



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 1757

ADOTTATO IL 15/04/2024

ESECUTIVO DAL 15/04/2024

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Richiedente: Direzione Mobilità U.P. 4 Assi per il TPL e AMT S.p.A.
Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

con nota prot. n. 320400 del 17/07/2023, il RUP Ing. Alberto Bitossi, Direzione Mobilità-4 Assi per il TPL e il Presidente della Società AMT S.p.A. Dott.ssa Ilaria Gavuglio hanno presentato istanza di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14bis seguenti della L. n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale, con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001;



con nota prot. n. 375152 del 23/08/2023, la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 s.m.i., finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

con successiva nota prot. n. 412075 del 13/09/2023 sono state richieste le valutazioni di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di La Spezia e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

con ulteriore nota prot. n. 406730 dell'11/09/2023 è stata data informativa, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento sul Decentramento e Partecipazione Municipale, al Municipio IV Media Val Bisagno;

nell'ambito del procedimento sono pervenute richieste di integrazioni documentali, alla quale i proponenti hanno fornito riscontro, da ultimo, con nota assunta a prot. n. 104065 del 27/02/2024;

Considerato che:

il progetto della rimessa Staglieno si colloca lungo l'asse Val Bisagno, in prossimità dell'incrocio tra via Bobbio e via Montaldo ed include, oltre all'attuale sedime dell'autorimessa, la schiera residenziale identificata coi civici 1, 3, 5, 7 e 9 della retrostante via Vecchia;

il progetto prevede la demolizione dell'edificio esistente, che ospita l'autorimessa, e degli ulteriori edifici in aderenza interessati dalla procedura espropriativa, nonché la successiva ricostruzione, che avverrà pressoché sullo stesso sedime dell'esistente ancorché caratterizzate da volumetrie con altezze e funzioni differenti;

in particolare, il nuovo edificio sarà costituito da un volume principale, sviluppato su tre livelli e destinato, al piano terra, a deposito dei mezzi di trasporto pubblico e alla relativa officina, e ai piani primo e copertura, a parcheggio di interscambio, quest'ultimo caratterizzato da una serie di pensiline fotovoltaiche;

lungo via Vecchia, ed in aderenza al corpo di fabbrica principale, saranno realizzati due ulteriori volumi: la palazzina di servizio, su tre livelli, ed un volume monopiano a pianta trapezoidale anch'esso a servizio dell'intervento;

il nuovo edificio che ospita l'officina/deposito si presenta come un ambiente unico, suddiviso in due "navate" da una fila centrale di pilastri con un'altezza interna di circa 6 metri;

il piano terra è dedicato al deposito e alla manutenzione dei bus, con una lunghezza complessiva pari a circa 205 m e una larghezza pari a circa 42 m, comprensivo delle rampe di ingresso e uscita ai piani superiori del parcheggio, che presentano una larghezza di circa 5 m;

sul lato est, su via Bobbio, al di sotto delle rampe di ingresso e uscita dai parcheggi, sono localizzati i locali a servizio dell'officina tra cui il locale depuratore, locale olii e glicole, locale MTCT, locale gomme, locale compressori, batterie e ricarica batterie. Inoltre, in adiacenza al deposito e ad esso collegato, saranno presenti ulteriori ambienti destinati a officine specializzate, a magazzino e a locali impianti;



sempre lungo via Bobbio sono collocati i tre blocchi scala-ascensore a servizio dei parcheggi, che collegano i tre piani dell'edificio, oltre alle rampe di ingresso e uscita delle auto;

il parcheggio ospita complessivamente 433 posti auto, di cui 203 localizzati al piano primo e 230 al piano copertura;

lungo parte di via Vecchia e lungo passo Ferdinando Spano, è prevista la realizzazione di un'area destinata a verde pensile;

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, sono state acquisiti i seguenti pareri favorevole e gli atti di assenso dei seguenti Enti, Aziende, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di La Spezia:** nota prot. n. 4552 del 08/03/2024 assunta a prot. n. 126650 in pari data e successiva nota prot. n. 5262 del 18/03/2024 assunta a prot. n. 147017 il 19/03/2024: favorevole con condizioni da recepire nei termini e modi indicati nel medesimo parere;
- **Soprintendenza Speciale per il PNRR:** nota prot. n. 9877 del 29/03/2024 assunta a prot. n. 167322 in pari data – parere favorevole con prescrizioni contenute nei menzionati pareri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di La Spezia;
- **Regione Liguria - Difesa suolo Genova:** nota prot. n. 255522 del 04/03/2024, assunta a prot. n. 118294 in data 05/03/2024, con cui ha reso il parere ai sensi dell'art. 110bis della L.R. 18/1999 all'intervento "Realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno" con prescrizioni;
- **E-distribuzione Area Nord Ovest Sviluppo Rete – Pianificazione Rete:** nota prot. 1174768 del 25/10/2023 assunta a prot. n. 502289 del 26/10/2023 – parere positivo e successiva nota prot. n. 0141122 del 06/02/2024 assunta a prot. n. 64422 in pari data – parere positivo;
- **ARPAL:** nota prot. n. 4075 del 13/02/2024 assunta a prot. n. 76711 in pari data – con cui, in relazione al Piano di Utilizzo (PUT) delle terre e rocce da scavo, ha evidenziato che essendo l'area di intervento sottoposta alle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, per poter gestire le terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017, una volta caratterizzata l'area, si dovrà far riferimento alle procedure previste dagli artt. 25 e 26 per il riutilizzo in sito o dall'art. 12 per il conferimento delle stesse in qualità di sottoprodotti a siti di riutilizzo esterni; inoltre, in relazione alla verifica di compatibilità elettromagnetica, ha rappresentato che la distanza della cabina di trasformazione non intercetta zone a permanenza prolungata delle persone rimanendo all'interno delle strutture perimetrali dell'edificio;
- **IRETI S.p.A.:** nota prot. n. 8183 del 27/11/2023 assunta a prot. n. 558487 in pari data – nulla osta con prescrizioni;
- **IREN Acqua S.p.A.:** nota prot. n. 1969 del 27/11/2023 assunta a prot. n. 556884 in pari data – nulla osta con prescrizioni;

nonché le valutazioni dei seguenti uffici comunali, anch'esse allegate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Direzione Urbanistica: Relazione urbanistica datata 14/02/2024;
- Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico: nota prot. n. 133829 del 12/03/2024 – parere favorevole con prescrizioni;



- Direzione Urbanistica – UOC Tutela del Paesaggio: nota prot. n. 472386 del 11/10/2023 in cui non rileva proprie competenze;
- Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica: nota prot. n. 84518 del 16/02/2024 e successiva nota prot. n. 99524 del 23/02/2024 in cui si afferma che le azioni richieste nel precedente parere possono svilupparsi in fase di progettazione esecutiva;
- Direzione Politiche Energetiche - Raccordo City Green Light: nota prot. n. 117487 del 04/03/2024, in cui si rappresenta che non risultano esserci interferenze nell'area indicata per quanto concerne la pubblica illuminazione, qualora ci fosse l'esigenza invia le linee guida;
- Direzione Politiche Energetiche – UGET: nota prot. n. 75735 del 12/02/2024 – parere favorevole nelle more del deposito della Relazione Tecnica di cui all'art. 125 del D.P.R. 380/2001;
- Direzione Opere Idrauliche: nota prot. n. 438848 del 25/09/2023 – parere favorevole con prescrizioni e precisazioni;
- Direzione Manutenzione e Verde Pubblico - Ufficio Verde Pubblico: e-mail datata 27/09/2023 con cui non rileva profili di competenza in quanto il verde di copertura è privato;
- Direzione Manutenzione e Verde Pubblico – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche: nota prot. n. 9113 del 22/02/2024 – parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione Strade: nota prot. n. 82508 del 15/02/2024 – parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione Demanio e Patrimonio: nota prot. n. 45362 del 02/10/2023 – nulla osta con prescrizioni;
- Direzione Regolazione: nota prot. n. 99550 del 23/02/2024 con cui dà assenso e rimanda alla fase esecutiva la puntuale definizione degli aspetti relativi sia alla cantierizzazione, sia impiantistici espressi con nota prot. n. 86014 del 16/02/2024, nonché le indicazioni di carattere generale espresse nella nota prot. n. 475393 del 12/10/2023;
- Direzione Sistemi Informativi: nota prot. n. 501059 del 25/10/2023 con cui comunica che non sono presenti impianti di trasmissione dati di proprietà del Comune di Genova;
- Direzione Canoni – Ufficio Affissioni e Pubblicità: e-mail datata 19/02/2024 con cui comunica osservazioni;
- Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni: nota prot. n. 442780 del 26/09/2023 – contenente il proprio “nulla osta”, nonché successiva nota prot. n. 557684 del 27/11/2023 con cui accoglie la richiesta del RUP Alberto Bitossi, consentendo che la documentazione relativa agli elaborati aggiornati costituisca riferimento per la procedura espropriativa per concludere l'iter appropriativo;
- Direzione Protezione Civile: nota prot. n. 82966 del 15/02/2024 – parere favorevole a condizione;

Preso atto, inoltre, che:

le valutazioni di competenza della società AMT S.p.a. sono state rese nell'ambito della progettazione definitiva del sistema Assi di Forza per il TPL – Deposito Staglieno, allegate alla documentazione fornita a corredo dell'istanza;

il Municipio IV Media Val Bisagno, con nota prot. n. 434221 del 22/09/2023, ha trasmesso le osservazioni formulate nel corso della Giunta municipale del 20/09/2023, e con nota prot. n. 82823 del 15/02/2024 formulate nel corso della Giunta municipale del 13/02/2024, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

il RUP, con nota prot. n. 178083 del 05/04/2024 che si allega, ha formulato controdeduzioni e



considerazioni in relazione a quanto pervenuto dal Municipio, di cui si richiamano i contenuti;

Preso atto altresì che AMIU Genova S.p.A., Direzione Mobilità, Direzione Smart Mobility, regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire parere in merito; pertanto, essendo decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. viene considerato acquisito il relativo assenso;

Dato atto che il Comune di Genova ha provveduto ad avviare la procedura di Verifica di Interesse culturale di cui all'art. 12 del D.lgs. 42/2004 presso il Ministero della Cultura per i soli immobili soggetti ad esproprio siti in via Vecchia civ. 1, 3, 5, 7, 9; poiché l'attuale rimessa degli autobus non presenta i requisiti di interesse ex D.lgs. n. 42/2004 e pertanto sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni previste dallo stesso decreto, come risulta dalla nota prot. n. 209 del 14/01/2008 del Ministero.

Rilevato che:

il perfezionamento del presente procedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private individuate negli elaborati progettuali Relazione generale (0349_E21D00DZ2RGAQ000001_B), Planimetria catastale (0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A) ed Elenco Ditte (0352_E21D00DZ2EDAQ000001_B), nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere che si approvano col presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

all'uopo, sul B.U.R.L. n. 35 del 30/08/2023 è stato pubblicato il Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e del D.P.R. n. 327/2001;

in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dall'allegata nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 463211 del 06/10/2023;

l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note depositate agli atti delle Strutture, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;

in esito all'avvio della procedura espropriativa sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interferiti, alle quali il RUP ha contro dedotto come risulta dalla allegata nota prot. n. 74260 del 12/02/2024;

Preso atto, infine, che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27/02/2024 il Comune di Genova, tra l'altro:

ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili individuati nell'elaborato Planimetria catastale (0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A), mediante localizzazione dell'opera come rappresentato nella Relazione urbanistica datata 14/02/2024 e suoi allegati;

ha disposto che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;

ha stabilito, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione



dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando Relazione generale (0349_E21D00DZ2RGAQ000001_B), Planimetria catastale (0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A) ed Elenco Ditte (0352_E21D00DZ2EDAQ0000001_B), allegati all'atto stesso;

Dato atto, altresì, che:

gli oneri economici inerenti alla procedura espropriativa, valutati in complessivi euro 4.381.174,50 (di cui euro 2.730.734,50 per oneri espropriativi come quantificati nell'elaborato progettuale denominato Relazione generale 0349_E21D00DZ2RGAQ000001_B ed euro 1.650.440,00 quale stima preliminare degli indennizzi P.R.I.S.), trovano copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento di cui al D.M. 350/2020, successivamente integrato con D.M. n. 448/2021;

in relazione alla corresponsione delle indennità di esproprio, il Comune di Genova, quale soggetto attuatore dell'intervento, ha sottoscritto accordi con la maggior parte dei soggetti interferiti;

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata, come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, documentazione che ancorché non materialmente allegata costituisce parte integrante del presente provvedimento ed è depositata presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova;

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende;

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Visti:

- la deliberazione C.C. n.78 del 11 novembre 2008;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.P.R. n. 327/2001;
- il D.lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 50/2016;



adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi n. 24/2023 avente ad oggetto "Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale", alle condizioni e prescrizioni riportate nei pareri espressi dalle Amministrazioni ed Enti partecipanti, nonché alle valutazioni dei civici Uffici e alla scheda denominata "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera"; documenti tutti allegati quale parte integrante del presente atto.

Si richiamano in particolare le condizioni contenute nelle note di:

- Regione Liguria - Difesa suolo Genova: nota prot. n. 255522 del 04/03/2024, in merito all'art 110 bis della L.R. 18/1999;
- Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con nota prot. n. 5262 del 18/03/2024;

Il presente provvedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 del D.P.R..

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La presente determinazione:

1. viene notificata al RUP che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
2. costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi.



Della presente determinazione viene data notizia mediante avviso – pubblicato sul B.U.R.L., sull'Albo Pretorio del Comune di Genova e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Genova – recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Direzione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria: Direzione Urbanistica

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Berio

Il Dirigente

Dott. Paolo Berio

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.



Ministero della Cultura

Genova,

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR

[PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

e.p.c.

Richiedente:

Comune di Genova

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

comunegenova@postemailcertificata.it

conferenzeservizi@comune.genova.it

Cl. 34.43.01/98.4

Allegati: 1

OGGETTO: GENOVA (PROV. GE), Via Bobbio.

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4,2 Sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA.

Trasmissione parere endoprocedimentale per approvazione del progetto definitivo del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse).

Progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio.

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R: n. 327/2001 e s.m.i.

Avvio procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con esecuzione indagini archeologiche di prima fase (saggi preventivi e carotaggi).

DL36ART41COM

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, artt. 21 e 28, c.4: misure cautelari preventive; D. Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4 e All. 1.8.

A RISCONTRO dell'istanza presentata dal Comune di Genova con prot. 0412075.U. in data 13/09/2023, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 14872 del 13/09/2023, volta ad ottenere l'autorizzazione ai progetti definitivi allegati;

ESAMINATA la documentazione relativa, trasmessa tramite link <http://www1.comune.genova.it/cds/CDS%2024-2023%20PNRR%20OFFICINA%20VIA%20BOBBIO.zip>, contenente uno specifico studio archeologico, comprensivo della lettura geo-archeologica di tre carotaggi localizzati presso il perimetro esterno dell'area d'intervento;

AI SENSI di quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, artt. 21 e 28, c.4: misure cautelari preventive e dal D. Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4 e All. 1.8;

EVIDENZIATO quanto disposto dall'art. 20, comma 2 del D.L. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile, n.41, che si riporta integralmente:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it





1. Al fine di assicurare una più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, all'articolo 29 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il comma 2 è sostituito dal seguente: “

2. La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria”.

VISTA la circolare n. 13 del 19.04.2023 della Soprintendenza Speciale per il PNRR, in cui si specifica che la procedura da utilizzare prevede che la competenza in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPJA) resti attribuita alla Soprintendenza territorialmente competente;

EVIDENZIATO altresì che, nel rispetto delle indicazioni contenute nella circolare n. 2 del 07.04.2023 della SSPNRR, la procedura da utilizzare prevede che:

- le istanze relative a tutti gli interventi previsti dal PNRR devono essere inviate dai richiedenti sia alla Soprintendenza territorialmente competente, sia alla Soprintendenza Speciale PNRR;
- la Soprintendenza territorialmente competente elabora e invia il parere istruttorio alla Soprintendenza Speciale PNRR e per conoscenza al richiedente;
- la Soprintendenza Speciale PNRR adotta il relativo provvedimento finale e lo invia al richiedente e per conoscenza alla Soprintendenza territorialmente competente;

VERIFICATO che il livello della progettazione è quello del progetto definitivo;

VERIFICATO che nella documentazione presentata non sono previste misure di mitigazione e/o di valorizzazione del patrimonio culturale limitrofo e, al contrario, il progetto non pare tener conto della storicità del tessuto urbano e tantomeno dell'edificato storico impostato sulla Via Vecchia e la via stessa che risulta sottoposta a tutela ai sensi dell'art 10 c. 4, lett. g del D.Lgs. 42/2004, e in particolare:

Per gli aspetti riguardanti la tutela archeologica

RICHIAMANDO la nota prot. n. 1023 del 23/10/2020 con la quale questa Soprintendenza, in relazione alla procedura in oggetto ed al relativo rischio alto che caratterizza l'area della Rimessa Staglieno, prescriveva che “ in sede di progettazione preliminare la relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico dovrà essere integrata con una puntuale valutazione dell'entità delle opere di scavo in relazione ai tratti individuati come a rischio archeologico certo, alto e medio”;

ACQUISITE con prot. 558 del 14/01/2022 le integrazioni richieste e PRESO ATTO dell'esito dei tre carotaggi summenzionati, che confermano il rischio archeologico alto data l'individuazione di strutture murarie nel sottosuolo a quote comprese tra -1,6 e 2,4 m dal p.d.c. (sondaggio SDST03 posizionato lungo la *Via Vecchia*);

RITENENDO tali indagini geognostiche preliminari, ubicate esclusivamente presso il perimetro dell'officina/parcheggio Staglieno, insufficienti per una valutazione attendibile del potenziale rischio archeologico dell'opera, soprattutto in relazione alla notevole estensione dell'area di intervento e alle impegnative opere di scavo previste;

CONSIDERATO che l'area di intervento si inserisce nella fascia compresa tra l'argine e la coeva Strada provinciale di Torriglia (attuale via Bobbio) a Est, esistenti dalla prima metà dell'Ottocento, e la via Vecchia, antico saliente viario della Val Bisagno a Ovest, lungo la quale si coagularono nei secoli una serie di insediamenti rurali; in particolare gli edifici interessati dalle demolizioni ricalcano planimetricamente una serie di costruzioni esistenti all'inizio del XIX sec. e pertinenti all'agglomerato di Casale Basson, la cui conservazione nel sottosuolo sembra confermata dall'esito dei sondaggi geologici (sondaggio SDST03);





Per gli aspetti riguardanti la tutela architettonica

CONSIDERATO che la via Vecchia, antico saliente viario della Val Bisagno a Ovest, lungo la quale si coagularono nei secoli una serie di insediamenti rurali, risulta sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 10 c. 4 l. g) del D.Lgs 42/2004;

VERIFICATO che l'intervento prevede l'esproprio di alcuni edifici aventi più di 70 anni (edifici civv.1,3,5,7,9 di Via Vecchia), e che gli immobili di proprietà pubblica (anche a seguito di procedure espropriative) aventi più di 70 anni sono sottoposti a tutela ope legis per il combinato disposto degli artt. 10-12 del D. Lgs. 42/2004.

VISTA la preventiva richiesta di Verifica dell'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, del Comune di Genova con prot. n. 99706 del 23/02/2024, assunta a protocollo di questa Soprintendenza col n. 3634 del 23/02/2024, sugli edifici oggetto di esproprio;

CONSIDERATO che Il soggetto competente a deliberare sui procedimenti di Verifica dell'interesse culturale è la Commissione Regionale Patrimonio Culturale, organo collegiale interdisciplinare composto dai dirigenti degli Istituti del Ministero della Cultura presenti sul territorio ligure, tra cui i Soprintendenti, e presieduta dal Segretario regionale del MiC per la Liguria. In tale procedimento la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio svolge un ruolo istruttorio ma non decisionale e che l'iter è indipendente dall'iter di approvazione del progetto e che ha una durata di 90 giorni.

Per gli aspetti riguardanti la tutela paesaggistica

CONSIDERATO che, sebbene l'intervento ricada in un ambito non sottoposto a vincoli e/o tutele sotto il profilo paesaggistico e pertanto risulti escluso dall'obbligo di richiesta di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 e 149 D.Lgs 42/2004, il progetto per il suo sviluppo e per la sua dimensione rappresenterebbe un'alterazione rilevante del paesaggio e del contesto storico in cui è inserito in modo particolare della Via Vecchia.

TENUTO CONTO che la tutela del paesaggio non ha come oggetto i soli beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ma il paesaggio inteso nella sua accezione più ampia, così come definito dall'art. 5, comma 1, lett. C, del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che l'area non è sottoposta a tutela diretta in base Parte III del *Codice* ai sensi dell'art. 136, come "*Bellezze d'insieme*", ma relativamente alla salvaguardia delle vedute e dei rapporti dell'intervisibilità delle aree tutelate con quelle non tutelate e viceversa in relazione ai seguenti DM:

D.M. 04.12.1952 che dichiara il notevole interesse pubblico delle zone adiacenti e sottostanti alle Mura dello Zerbino e le Mura di San Bernardino site nell'ambito del Comune di Genova *perché costituiscono dei punti di belvedere dai quali si gode la visuale di ampi quadri panoramici delle località circostanti e della città stessa;*

D.M. 05.06.1968 che dichiara il notevole interesse pubblico della *zona alta della città di Genova comprendente i forti di Castellaccio Sperone e Begato che costituisce una cornice naturale con vedute panoramiche su altre località della Riviera di ponente e levante.*

D.M. 10.11.1953 che dichiara il notevole interesse pubblico della "*zona soprastante la città giardino nel comune di Genova – Marassi*".

CONSIDERATO che l'intervento, seppur si configuri prevalentemente quale un grosso parcheggio di interscambio, risulta inserito in un progetto di maggiori dimensioni che si estende su tutto il territorio cittadino, di cui dovrebbe contenere la caratterizzazione e la coerenza architettonica;





QUESTA SOPRINTENDENZA

ACCERTATO che l'intervento proposto, in base alla documentazione progettuale prodotta, sia potenzialmente in grado di determinare un impatto significativo sia dal punto di vista archeologico, sia monumentale sia paesaggistico e che pertanto, in vista delle successive espressioni di competenza, risulti necessario indirizzare la progettazione verso la massima compatibilità con i valori tutelati dal D.Lgs 42/2004, rispetto ai profili di competenza, evidenzia quanto segue:

In relazione alla competenza archeologica

RIBADISCE la necessità di attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico, di cui all'art. art.41, c.4 e All. 1.8 del D.Lgs. 36/2023, prescrivendo la progettazione e la realizzazione di un piano di indagini archeologiche esteso su tutta l'area, concentrato sulle zone considerate a maggior rischio archeologico e costituito da indagini geo-archeologiche (carotaggi) e sondaggi di scavo condotti fino alle quote interferite dalle opere in progetto.

Si rammenta che la progettazione delle indagini preventive dovrà essere concordata con i tecnici della Scrivente, mentre la loro esecuzione dovrà essere condotta da ditte archeologiche qualificate (OS 25) sotto la direzione di questa Soprintendenza.

In relazione alla competenza monumentale

Non potendo anticipare alcuna previsione per l'esito della VIC, il presente parere endoprocedimentale rimane sospeso nelle more di definizione della suddetta Verifica di Interesse a seguito della quale, nel caso venisse confermato l'Interesse Culturale, potrà essere richiesta anche una sostanziale modifica al progetto, mentre nel caso in cui, ad esito del procedimento di Verifica, venga esclusa su tali immobili la sussistenza dell'interesse culturale, verrà meno la competenza monumentale di questa Soprintendenza.

Per quanto riguarda la via Vecchia si rimane in attesa dell'esito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico e si ribadisce la necessità che il progetto contempra una riqualificazione della zona tenendo in considerazione le sue peculiarità storiche sviluppatesi lungo la via.

In relazione alla competenza paesaggistica

RIBADISCE la necessità di garantire la migliore integrazione possibile del manufatto nel contesto architettonico e paesaggistico. L'intero sviluppo del progetto dovrà perseguire una maggiore qualità architettonica ed essere un'occasione di riqualificazione del contesto, in modo particolare della via Vecchia.

A tal proposito si auspica che venga ridotto il volume dell'edificio e che sulla copertura vi sia una maggiore integrazioni tra le aree verdi, le pavimentazione e i pannelli fotovoltaici. Questi ultimi dovranno essere di tipo non riflettente e con un colore del pannello e della struttura simile a quelli già presenti sulla copertura stessa. Inoltre si ritiene debbano essere previste nuove soluzioni per i pannelli proposti come rivestimento del prospetto Est, considerato che gli stessi hanno come scopo quello di mitigare e rendere meno visibili le strutture delle rampe carrabili retrostanti.

RICHIEDE la realizzazione di planimetrie, prospetti e sezioni estesi al contesto circostante e render e fotoinserti realistici, ad altezza d'uomo, in rapporto al contesto di riferimento e in rapporto alle vedute e all'intervisibilità delle aree tutelate con quelle non tutelate e viceversa in relazione ai suddetti DM.

Si precisa che il presente parere istruttorio non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.





Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo Simon Luca Trigona
AREA II – UT Genova Centro Delegazioni
E-mail: simolca.trigona@cultura.gov.it

Il Responsabile d'aria Funzionale
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV - Monumenti
E-mail: carla.arcolao@cultura.gov.it

Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV - VI – UT Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile ufficio Vincoli
Funzionario Architetto Stefania Bertano
E-mail: stefania.bertano@cultura.gov.it





Ministero della Cultura

Genova, data del protocollo

A

Soprintendenza Speciale per il PNRR

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA
SPEZIA

Richiedente:

Comune di Genova

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

comunegenova@postemailcertificata.it

conferenzeservizi@comune.genova.it

Cl. 34.43.01/98.4

Allegati: 1

OGGETTO: GENOVA (PROV. GE), Via Bobbio.

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4,2 Sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA.

Progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio.

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Avvio procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con esecuzione indagini archeologiche di prima fase (saggi preventivi e carotaggi).

DL36ART41COM

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, artt. 21 e 28, c.4: misure cautelari preventive; D. Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4 e All. 1.8.

Riscontro alla nota prot. SABAT_MET_GE/08.03.2024/0004552 di questa Soprintendenza

A RISCONTRO della nota presentata dal Comune di Genova con prot. 134464 in data 12/03/2024, ed acquisita agli atti della Scrivente con prot. 4824 del 12/03/2024, volta a definire alcuni aspetti inerenti le prescrizioni contenute nel parere di questa Soprintendenza n. 4552 del 12/03/2024 e a richiedere di *demandare alla successiva fase esecutiva le valutazioni del caso, vista la necessita di chiudere il procedimento aperto da molti mesi e consentire il rispetto del cronoprogramma di questo intervento PNRR di rilevanza strategica per la città di Genova;*

CONSIDERATO che QUESTA SOPRINTENDENZA con parere n. 4552 del 12/03/2024 ha verificato che l'intervento proposto, in base alla documentazione progettuale prodotta, è potenzialmente in grado di determinare un impatto significativo sia dal punto di vista archeologico, sia monumentale sia paesaggistico e che pertanto, in vista delle successive espressioni di competenza, risulti necessario indirizzare il successivo livello della progettazione verso la massima compatibilità con i valori tutelati dal D.Lgs 42/2004, evidenziando quanto segue, in relazione ai profili di competenza:





In relazione alla competenza archeologica

RIBADISCE la necessità di attivare la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico, di cui all'art. 41, c.4 e All. 1.8 del D.Lgs. 36/2023, prescrivendo la progettazione e la realizzazione di un piano di indagini archeologiche esteso su tutta l'area, concentrato sulle zone considerate a maggior rischio archeologico e costituito da indagini geo-archeologiche (carotaggi) e sondaggi di scavo condotti fino alle quote interferite dalle opere in progetto.

Si rammenta che la progettazione delle indagini preventive dovrà essere concordata con i tecnici della Scrivente, mentre la loro esecuzione dovrà essere condotta da ditte archeologiche qualificate (OS 25) sotto la direzione di questa Soprintendenza.

CONSIDERATO che il Comune in relazione alla tutela archeologica evidenzia che:

- si conferma il prossimo avvio della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico di cui all'art. 41, c.4 e all. 1.8 del D.Lgs. 36/2023, sulla base dell'analisi di rischio effettuata in sede di progettazione definitiva sotto la supervisione di codesti uffici;
- si coglie quindi l'occasione per richiedere un incontro finalizzato alla definizione del numero e della collocazione delle indagini archeologiche, elemento necessario per poter procedere all'assegnazione di apposito incarico a ditte archeologiche qualificate.

Pertanto in relazione alla competenza archeologica questa Soprintendenza comunica che **il parere sul progetto definitivo, reso con nota n. 4552 del 12/03/2024, può intendersi favorevole** nelle more del successivo sviluppo delle indagini pertinenti alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, fase quest'ultima che dovrà necessariamente concludersi nell'ambito della progettazione esecutiva, in quanto in base all'esito di tale verifica la Scrivente potrà richiedere modifiche anche significative del progetto, volte alla salvaguardia e all'eventuale valorizzazione di beni archeologici che potrebbero emergere durante le indagini in considerazione della valutazione di un possibile rischio archeologico sul sedime di progetto.

In relazione alla competenza monumentale

Non potendo anticipare alcuna previsione per l'esito della VIC, il presente parere endoprocedimentale rimane sospeso nelle more di definizione della suddetta Verifica di Interesse a seguito della quale, nel caso venisse confermato l'Interesse Culturale, potrà essere richiesta anche una sostanziale modifica al progetto, mentre nel caso in cui, ad esito del procedimento di Verifica, venga esclusa su tali immobili la sussistenza dell'interesse culturale, verrà meno la competenza monumentale di questa Soprintendenza.

Per quanto riguarda la via Vecchia si rimane in attesa dell'esito della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico e si ribadisce la necessità che il progetto contempli una riqualificazione della zona tenendo in considerazione le sue peculiarità storiche sviluppatesi lungo la via.

CONSIDERATO che il Comune in relazione alla competenza monumentale evidenzia che:

- si rimane in attesa dell'esito della Verifica di Interesse Culturale, per le eventuali azioni di competenza dell'Ente.

In relazione alla competenza monumentale Questa Soprintendenza comunica che la Verifica di Interesse sarà discussa nella prossima riunione della CO.RE.PA.CU di Aprile e che pertanto il parere sul progetto definitivo, reso con nota n. 4552 del 12/03/2024, può intendersi favorevole nelle more della conclusione della suddetta Verifica e con la prescrizione che nell'ambito del progetto esecutivo, l'esito di tale verifica potrà richiedere modifiche anche significative del progetto ma che in ogni caso lo stesso dovrà contemplare una riqualificazione della zona tenendo in considerazione le sue peculiarità di percorso storico che come già evidenziato nel parere citato corrisponde *all'antico saliente viario della Val Bisagno a Ovest, lungo la quale si coagularono nei secoli una serie di insediamenti*





rurali; in particolare gli edifici interessati dalle demolizioni ricalcano planimetricamente una serie di costruzioni esistenti all'inizio del XIX sec. e pertinenti all'agglomerato di Casale Basson, la cui conservazione nel sottosuolo sembra confermata dall'esito dei sondaggi geologici (sondaggio SDST03).

In relazione alla competenza paesaggistica

RIBADISCE la necessità di garantire la migliore integrazione possibile del manufatto nel contesto architettonico e paesaggistico. L'intero sviluppo del progetto dovrà perseguire una maggiore qualità architettonica ed essere un'occasione di riqualificazione del contesto, in modo particolare della via Vecchia.

A tal proposito si auspica che venga ridotto il volume dell'edificio e che sulla copertura vi sia una maggiore integrazione tra le aree verdi, le pavimentazioni e i pannelli fotovoltaici. Questi ultimi dovranno essere di tipo non riflettente e con un colore del pannello e della struttura simile a quelli già presenti sulla copertura stessa. Inoltre si ritiene debbano essere previste nuove soluzioni per i pannelli proposti come rivestimento del prospetto Est, considerato che gli stessi hanno come scopo quello di mitigare e rendere meno visibili le strutture delle rampe carrabili retrostanti.

RICHIEDE la realizzazione di planimetrie, prospetti e sezioni estesi al contesto circostante e render e fotoinserti realistici, ad altezza d'uomo, in rapporto al contesto di riferimento e in rapporto alle vedute e all'intervisibilità delle aree tutelate con quelle non tutelate e viceversa in relazione ai suddetti DM.

CONSIDERATO che il Comune **in relazione alla competenza paesaggistica** evidenzia che:

- occorre innanzitutto rilevare che: rispetto alla ipotesi contenuta nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, la volumetria complessiva è stata considerevolmente ridotta avendo previsto solo 2 piani di parcheggio sopraelevato in luogo degli originali 3; conseguentemente sono state ridotte anche le volumetrie della porzione nord, prevedendo le rampe di accesso ai piani sopraelevati inglobate nella struttura nella facciata ovest in luogo della realizzazione di un elicoidale, limitando anche sul lato nord le elevazioni; da tali soluzioni progettuali discende anche il dimensionamento della palazzina servizi sul lato est, di altezza equivalente agli attuali fabbricati di cui è prevista demolizione (si richiama – per dettagli – l'elaborato progettuale n. 0066_A).
- Inoltre, rispetto all'impronta della attuale rimessa, comunque sempre utilizzata come limite massimo edificabile il sedime occupato risulta – nella facciata sud – arretrato di circa 5 m al fine di garantire le dovute fasce di rispetto all'edificio esistente; » il posizionamento di pannellature fotovoltaiche in copertura discende dalla necessità, richiesta dal Regolamento Energetico Comunale, di dover garantire una potenza installata di oltre 550 kW in relazione alla tipologia di funzioni contenute nell'intervento; le prescrizioni in merito a caratteristiche tecniche e colorazione, nonché la dovuta armonizzazione tra questi elementi, le pavimentazioni e le aree verdi in copertura, si ritiene possano essere considerati punti di attenzione a cui dare preciso riscontro in sede di progettazione esecutiva;
- analogamente, lo studio di nuove soluzioni per il rivestimento delle rampe carrabili sulla facciata ovest (via Bobbio), si ritiene essere elemento di dettaglio definibile anch'esso nella successiva fase progettuale;
- occorre inoltre sottolineare che tali elementi progettuali, ed in particolare le volumetrie previste, non hanno subito mutamenti significativi dall'indizione del procedimento di Conferenza di Servizi;
- tutto ciò considerato, e acquisite le osservazioni e prescrizioni contenute nel vs. parere, si richiede di demandare alla successiva fase esecutiva le valutazioni del caso, vista la necessità di chiudere il procedimento aperto da molti mesi e consentire il rispetto del cronoprogramma di questo intervento PNRR di rilevanza strategica per la città di Genova;

In relazione alla competenza paesaggistica Questa Soprintendenza, prendendo atto delle modifiche volumetriche già apportate all'edificio e del dimensionamento della palazzina servizi sul lato est, ritiene che **il parere sul progetto definitivo, reso con nota n. 4552 del 12/03/2024, possa intendersi favorevole** a condizione che nell'ambito del progetto esecutivo vengano nuovamente definite e concordate soluzioni migliorative sia sulla copertura dell'edificio,





per una maggiore integrazione tra le aree verdi, le pavimentazione e i pannelli fotovoltaici, sia sulle facciate in modo particolare per il rivestimento delle rampe carrabili sulla facciata ovest (via Bobbio) e della palazzina servizi sul lato est lungo la via Vecchia.

Si precisa che sulla base dell'istruttoria elaborata dalla Soprintendenza competente per territorio, la Soprintendenza Speciale per il PNRR può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

In osservanza alle disposizioni della citata circolare 2/2023 della SSPNRR si allega la versione editabile del presente parere.

IL SOPRINTENDENTE

Cristina Bartolini

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario archeologo Simon Luca Trigona
AREA II – UT Genova Centro Delegazioni
E-mail: simolca.trigona@cultura.gov.it

Il Responsabile d'aria Funzionale
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV - Monumenti
E-mail: carla.arcolao@cultura.gov.it

Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV - VI – UT Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it

Il Responsabile ufficio Vincoli
Funzionario Architetto Stefania Bertano
E-mail: stefania.bertano@cultura.gov.it





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di
La Spezia
sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

Allegati:

2 (pareri SABAP-MET-GE prot. n. 4552 del 08.03.2024 e n. 5262 del 18.03.2023, ns. prot. n. 9121 del 22.03.2024 e n. 9060 del 21.03.2024)

Oggetto:

GENOVA (GE) – Via Bobbio. CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4,2 Sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA. Progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio. Proponente: Comune di Genova.

Tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004; **verifica preventiva dell'interesse archeologico.**

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi **dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.**
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Visto il D.Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), e in particolare l'art. 6, c. 1, per cui il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, c. 2, (come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, c. 1) per cui: «La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria»;



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



Viste le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto il D.P.C.M. 01/07/2022 (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022), con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, c. 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Premesso che con nota prot. n. 412075 del 13.09.2023, indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (SABAP-MET-GE) e acquisita in pari data agli atti della medesima con prot. n. 14872, codesto Ente ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto;

Considerato che, a seguito della richiesta di integrazioni documentali della SABAP-MET-GE, codesto Ente ha trasmesso le medesime con nota prot. 58261 del 01.02.2024;

Esaminati gli elaborati progettuali;

Vista la nota prot. n. 4552 dell’08.03.2024, con la quale la SABAP-MET-GE ha evidenziato le criticità relative agli ambiti di tutela archeologica, architettonica e paesaggistica e i relativi quadri procedurali e prescrizionali;

Visto il successivo parere favorevole con prescrizioni della SABAP-MET-GE prot. n. 5262 del 18.03.2023, che si condivide e si acquisisce come parte integrante del presente atto;

Ritenuto che sussistano le condizioni per sottoporre l’intervento alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico di cui all’art. 1, c. 7 e ss., dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nei summenzionati pareri della SABAP-MET-GE,

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi degli art. 21 e 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004, dell’art. 48 del D.L. 77/2021 e dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023

alla realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, nel rispetto delle prescrizioni e delle richieste contenute nei menzionati pareri della SABAP-MET-GE prot. n. 4552 del 08.03.2024 e prot. n. 5262 del 18.03.2023, che qui si intendono integralmente riportati.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell’art. 1, c. 4 e 6, dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica la sottoposizione dell’intervento alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, di cui ai successivi commi 7 e ss. Al riguardo, si specifica che, ai sensi dell’art. 1, c. 10, dello stesso All. I.8, le indagini preventive prescritte devono concludersi prima dell’affidamento dei lavori ovvero, qualora non fosse motivatamente possibile, entro e non oltre la data prevista per l’avvio degli stessi: in questo secondo caso, «*il capitolato speciale del progetto posto a base dell’affidamento dei lavori deve rigorosamente disciplinare,*





a tutela dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera, i possibili scenari contrattuali e tecnici che potrebbero derivare in ragione dell'esito della [verifica preventiva dell'interesse archeologico]». Si evidenzia, infatti, che restano, in ogni caso, salve le determinazioni conclusive della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia conseguenti all'esito finale delle indagini prescritte, di cui all'art. 1, c. 8-9, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, come meglio dettagliato al punto 8 delle "Linee guida" in materia, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022 e tuttora vigenti laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal Codice dei contratti pubblici.

Il Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, dovrà comunicare alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, per iscritto e con almeno 10 giorni di anticipo, la data di inizio dei lavori e dovrà altresì mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla stessa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali rinvenimenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza SABAP-MET-GE contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della stessa Soprintendenza di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

La presente autorizzazione viene trasmessa nelle more della conclusione della Verifica dell'Interesse Culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente
da
Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT





REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE
CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova

Fasc.: 2023/13.12.4.0/108

OGGETTO: GCS003124: CDS 24/2023 – PNRR M2C2 –
4.2 sviluppo trasporto rapido di massa /
Progetto ASSI DI FORZA per il trasporto
pubblico locale– Approvazione del progetto
definitivo relativo alla realizzazione del nuovo
deposito AMT di Staglieno in Comune di
Genova

Richiedente: Comune di Genova

Trasmissione parere ex art 110bis
L.18/1999

Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

In riferimento alla Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. 0375152 del 23.08.2023 acquisita al protocollo regionale al n. prot-2023-1194468 del 23.08.2023, volta all'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno" in Comune di Genova, visti gli elaborati pervenuti in allegato alla nota sopracitata, si comunica quanto segue.

La documentazione progettuale di cui sopra è stata successivamente integrata con la nota prot. 97902 del 22.02.2024, a firma del Responsabile Unico del Procedimento, comprensiva di allegati, acquisita al protocollo regionale al prot. 2024-0209811 del 23.02.2024.

Tale nota, recepita nel procedimento di Conferenza dei Servizi come da nota inviata dal Comune di Genova prot.0097988 del 22.02.2024, acquisita al protocollo regionale al prot. 2024-0209820 del 23.02.2024, riporta la richiesta da parte del Comune dell'applicazione dell'art. 110-bis L.R.18/1999 relativamente alla realizzazione delle opere di cui è caso.

Si trasmette, pertanto, in allegato il parere ai sensi dell'art. 110-bis L.R.18/1999.

Gli elaborati progettuali sono conservati agli atti dello scrivente Settore (repertorio Prot-2024-0254566, Prot-2024-0254578 e Prot-2024-0254593).

Si ricorda che l'efficacia del parere decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi. Resta ferma, pertanto, la necessità che codesto ente, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)



Firmato
digitalmente da:
CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 04-03-
2024 18:31:45
Certificato valido
dal 11-06-2023
al 11-06-2026

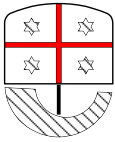
RSS/ZZN/GRN

\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2023\Genova\GCS003124_staglieno\GCS03124_art110bis.docx

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO
Settore Difesa del Suolo Genova

Referente: Ing. Eliana Gerini e-mail eliana.gerini@regione.liguria.it





REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE
CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 110-bis L.R.18/1999 relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno in Comune di Genova

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente parere viene espresso con riferimento al seguente quadro normativo:

- L.R. 18/1999, in particolare l'art. 110-bis che prevede la possibilità del rilascio di titoli abilitativi edilizi per opere conformi agli strumenti urbanistici vigenti, in aree che saranno difese da interventi di sistemazione idraulica già in corso, anche contestualmente alla realizzazione degli stessi;
- Circolare applicativa dell'art. 110 bis della L.R. n.18/1999, prot. n 27699/519/2005 (BURL n.8, parte II, 23.02.2005), in relazione alla facoltà di rilascio di titoli abilitativi edilizi contestualmente alla realizzazione di interventi di sistemazione idraulica;
- La normativa del Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del Torrente Bisagno, ed in particolare l'art. 15, come ad oggi vigente in forza dell'art. 75 della l.r. 20/2023.

PREMESSE

Il Comune di Genova ha convocato Conferenza dei Servizi con nota 0375152 del 23.08.2023 acquisita al protocollo regionale al n. prot-2023-1194468 del 23.08.2023 volta all'approvazione del progetto definitivo "Realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno in Comune di Genova".

A tal fine il Comune di Genova ha indicato nella nota citata il link al quale reperire la documentazione progettuale.

A seguito della richiesta integrazioni di cui alla nota prot-2023-1250174 del 07.09.2023., la documentazione è stata integrata con nota prot. 58261 del 01.02.2024, assunta al protocollo regionale al n. Prot-2024-0130375 in data 02.02.2024, e con nota prot.0097988 del 22.02.2024, acquisita al protocollo regionale al prot. 2024-0209820 del 23.02.2024.

L'intervento consiste nella demolizione di un edificio esistente e nella successiva costruzione di nuova volumetria fuori terra costituita da due piani in elevazione, accessibile tramite delle rampe di ingresso e uscita da via Bobbio e da tre corpi scala in facciata.

L'edificio principale del deposito è a forma di parallelepipedo, con maglia regolare, come l'edificio Servizi di nuova costruzione, mentre l'edificio monopiano mantiene la forma originaria trapezoidale. Il piano terra dell'edificio principale è dedicato al deposito e manutenzione dei bus.

Il nuovo deposito AMT si insedia in un'area in sponda dx del torrente Bisagno, lungo via Bobbio, che allo stato attuale è caratterizzata dal punto di vista idraulico da minor pericolosità relativa (Fascia B- Ambito B0) nella parte nord del comparto, e a maggior pericolosità relativa (Fascia B- Ambito BB) nella parte sud, secondo la Carta delle Fasce di Inondabilità e degli Ambiti Normativi del Piano di Bacino del torrente Bisagno. Nell'area afferente al comparto sud, classifica in Ambito BB, vige, pertanto, ai sensi dell'art. 75 della l.r. 20/2023, la disciplina ex art. 15 comma 3bis delle Norme di Attuazione del Piano di bacino che non consente la nuova edificazione a meno della messa in sicurezza del corso d'acqua.



In tal senso si evidenzia che con Decreto n.33/2023 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, è stata approvata la variante al Piano di Bacino del torrente Bisagno in merito alla ripermimetrazione, con efficacia sospesa, delle fasce di inondabilità del Torrente Bisagno a seguito della realizzazione del canale scolmatore delle piene. Tale variante prevede, al termine dei lavori previsto per il 31.12.2025, il declassamento dell'area su cui insiste il fabbricato oggetto di intervento a fascia C, ossia bassa pericolosità idraulica.

Il Decreto n.33/2023, pertanto, anticipa l'approvazione dello scenario di pericolosità residua conseguente alla realizzazione del canale scolmatore, che costituirà effettiva modifica al piano vigente solo all'atto della completa realizzazione, collaudo e verifica degli interventi idraulici previsti.

Per quanto sopra, con nota pervenuta con prot. 97902 del 22.02.2024, acquisita al protocollo regionale al prot. 2024-0209811 del 23.02.2024, recepita nel procedimento di Conferenza dei Servizi come da nota prot.0097988 del 22.02.2024, acquisita al protocollo regionale al prot. 2024-0209820 del 23.02.2024, il Comune di Genova ha formalizzato la richiesta di applicazione dell'art. 110-bis della L.R. 18/1999 al fine di rilasciare il titolo edilizio e realizzare la nuova edificazione del nuovo deposito AMT di Staglieno, attualmente in parte in fascia B Ambito BB secondo la Carta delle fasce di inondabilità e degli ambiti normativi del Piano di Bacino del torrente Bisagno, contestualmente alla realizzazione della conclusione dell'intervento dello scolmatore.

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

La costruzione del nuovo deposito AMT di Staglieno è prevista ad una distanza superiore a 10 m rispetto al limite del Torrente Bisagno, pertanto esterna alla fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua.

Sulla base della documentazione trasmessa, risulta che sussistono i presupposti di applicabilità della norma ex art. 110-bis, l.r. 18/1999, in quanto, in particolare, gli interventi di sistemazione idraulica, posti alla base della ripermimetrazione preventiva approvata, sono autorizzati, completamente finanziati e ad oggi in corso di realizzazione.

Il rilascio del titolo edilizio è peraltro subordinato all'espressione del parere dello scrivente Settore al fine di assicurare la compatibilità dell'intervento con lo scenario di pericolosità previsto alla conclusione delle opere idrauliche.

Nel caso di specie, sulla base della documentazione integrativa pervenuta, l'intervento edilizio oggetto della richiesta risulta ricadere nella fascia C dello scenario post-scolmatore, come prevista nella ripermimetrazione delle fasce di inondabilità preventivamente approvata con il citato D.S.G. n. 33/20223. In tale fascia sono ammessi tutti gli interventi urbanistico-edilizi purché realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente Piano e dai piani di protezione civile comunali. A tal proposito si dà atto che sono state previste misure di protezione, la cui verifica è di competenza comunale, relative all'inserimento dell'elemento edilizio in fascia C.

Non ci sono, pertanto, elementi ostativi all'applicazione da parte del Comune della disciplina ex art. 110-bis.

CONCLUSIONI

Sulla base delle sopraindicate valutazioni si comunica che, ai sensi dell'art. 110-bis della L.R. 18/99, è possibile, pertanto, per il Comune anticipare il rilascio del titolo edilizio per la costruzione del nuovo deposito AMT, nel rispetto di alcune specifiche condizioni di applicabilità (cfr. anche circolare applicativa n 27699/519/2005) e ferma restando l'ordinaria verifica circa gli accorgimenti costruttivi e misure relative all'inserimento dell'elemento edilizio in fascia C, di competenza comunale (art. 15, c. 4, NdA Piano di Bacino).



Sulla base delle valutazioni di cui sopra, pertanto, si esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 110-bis della L.R.18/1999, all'intervento di "Realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno", in quanto l'area su cui ricade l'intervento è classificata come Fascia C nella variante al piano di bacino del torrente Bisagno, con efficacia sospesa, relativa alla ripermetrazione delle fasce di inondabilità nello stato di progetto del Torrente Bisagno, approvata con D.S.G. n. 33/2023, con le seguenti prescrizioni, che dovranno essere richiamate (anche con rimando al presente parere) nel titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento:

a) il rilascio del certificato di agibilità della struttura, ai sensi della normativa vigente, deve essere vincolato all'acquisizione, da parte dell'amministrazione comunale, del verbale di collaudo attestante il completamento delle opere idrauliche (canale scolmatore) relative alla sistemazione del Torrente Bisagno;

b) il Comune deve attuare le indicazioni di cui al punto 1, lett. a) b) c) della Circolare applicativa dell'art. 110 bis della L.R. n.18/1999 sopracitata, con riferimento in particolare alla fase dei lavori, nonché verificare l'adeguatezza delle misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi per la riduzione della vulnerabilità delle opere e le loro protezione rispetto alla collocazione in fascia C;

c) nel caso di necessità di modifiche o varianti agli elaborati presentati, dovrà esserne data previa comunicazione allo scrivente Settore, per eventuali aggiornamenti al presente parere.

EFFICACIA DEL PARERE

Il presente parere è espresso ai fini del rilascio del pertinente titolo edilizio da parte della Civica Amministrazione di Genova, competente al rilascio del titolo stesso, per l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione delle opere riguardanti il nuovo deposito AMT di Staglieno, ed assume efficacia solo all'interno di tale provvedimento.



E-DIS-06/02/2024-0141122

COMUNE DI GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/PIL/UT-GE/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS69900403 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**
Prot. 01/02/2024.0058261.U - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 24/2023 PNRR M2C2 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno_COMUNE_GENOVA_BT

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto e alla Vostra comunicazione prot 0058261.U del 01/02/2024, si comunica che e-distribuzione S.p.a. esprime il seguente parere in merito all'approvazione del progetto oggetto della conferenza.

PARERE: Positivo

Per quanto riguarda gli impianti di competenza e-distribuzione S.p.a. (Cabine Primarie AT/MT, Cabine secondarie MT/BT, linee elettriche di prima classe o di seconda classe), eventuali interferenze con le opere/infrastrutture oggetto della conferenza, per i quali non sarà possibile rispettare le distanze di sicurezza di cui al D.M. del 24/11/1984 e alle norme CEI 11-17, evidenziamo fin d'ora la necessità di informarci in quanto trattasi di rete in esercizio ed in tensione .

Si ricorda, infatti, che la scrivente società, è concessionaria, in base al decreto 13.10.2003 del Ministero delle attività produttive, dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica. In forza di tale concessione, ogni intervento assume carattere di pubblica utilità ed è necessario a garantire la fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Le interferenze individuate dovranno essere rilevate dal progettista del proponente e riportate su cartografia digitale georeferenziata, formulando adeguata richiesta di spostamento indirizzata a:

e-distribuzione : casella postale 5555 - 85100 POTENZA

Contact Center : 803500

Numero verde fax : 800 04 66 74

Poniamo, inoltre, all'attenzione del proponente le disposizioni del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed in particolare:

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**



- sull'articolo 83 che vieta l'esecuzione di lavori in vicinanza di linee elettriche con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
- sull'articolo 117 che definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.

Evidenziamo che per eventuali richieste di fornitura di energia, il proponente dovrà far riferimento ai TRADER presenti sul mercato.

Per eventuali chiarimenti su aspetti tecnici di dettaglio dell'opera, sopralluoghi, modalità di richiesta di fornitura di energia elettrica di cantiere e di nuove connessioni elettriche, predisposizione di opere necessarie alle forniture di energia elettrica, nonché per l'eventuale predisposizione di impianti per la posa di reti in fibra ottica, restiamo a disposizione del proponente.

Distinti Saluti

Anna Chiara Fisichella
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



E-DIS-25/10/2023-1174768

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
comunegenova@postemailcertificata.it

DIS/PIL/PGE/PLA

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **ENEL65390555 da citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta**
Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, CDS 24/2023 - PNRR M2C2 - 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale - Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale.

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto e alla Vostra comunicazione, si comunica che e-distribuzione S.p.a. esprime parere positivo in merito all'approvazione del progetto oggetto della conferenza.

Per quanto riguarda gli impianti di competenza e-distribuzione S.p.a. (Cabine primaria AT/MT, Cabine secondarie MT/BT, linee elettriche di prima classe o di seconda classe), evidenziamo fin d'ora la necessità di segnalarci eventuali interferenze tra la rete esistente e le opere/infrastrutture oggetto della conferenza, per i casi in cui non sarà possibile rispettare le distanze di sicurezza di cui al D.M. del 24/11/1984 e alle norme CEI 11-17, in quanto trattasi di rete in esercizio ed in tensione.

Si ricorda, infatti, che la scrivente società, è concessionaria, in base al decreto 13.10.2003 del Ministero delle attività produttive, dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica. In forza di tale concessione, ogni intervento assume carattere di pubblica utilità ed è necessario a garantire la fornitura del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

Poniamo, inoltre, all'attenzione del proponente le disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed in particolare:

- sull'articolo 83 che vieta l'esecuzione di lavori in vicinanza di linee elettriche con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
- sull'articolo 117 che definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.

Evidenziamo inoltre la necessità di inviare quanto prima per il nuovo deposito "Staglieno" le richieste formali di fornitura di energia, per le quali il proponente dovrà far riferimento ai TRADER presenti sul mercato.

Come già in passato anticipato nella nostra precedente nota prot. 1035738 del 25/11/2021 precisiamo infine che nella zona oggetto degli interventi gli attuali impianti di distribuzione di energia elettrica non consentono



di poter soddisfare future richieste di allaccio alla rete elettrica aventi potenza elevata. La realizzazione di nuovi allacci è dunque subordinata alla costruzione di una nuova cabina primaria di trasformazione alta/media tensione, per la quale bisognerà individuare un'area di circa 4000-5000 mq, in aree limitrofe alle future forniture ed all'attuale rete di alta tensione gestita da TERNA S.p.a.

Per eventuali chiarimenti su aspetti tecnici di dettaglio dell'opera, sopralluoghi, modalità di richiesta di fornitura di energia elettrica di cantiere e di nuove connessioni elettriche, predisposizione di opere necessarie alle forniture di energia elettrica, nonché per l'eventuale predisposizione di impianti per la posa di reti in fibra ottica, restiamo a disposizione del proponente ai seguenti riferimenti:

Unità: Gestione Progetti e Costruzioni / Costruzioni AT Piemonte e Liguria

Tecnico: Ciciriello Francesco - 3292332573 – riccardo.baucia@e-distribuzione.com

Cordiali saluti.

Francesco Ciciriello
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Spett.le Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

OGGETTO: CDS24/2023. PNRR M2C2-4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa /Progetto Assi di forza. Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT Staglieno da realizzarsi in Via Bobbio in comune di Genova. Proponente: Comune di Genova. Risccontro alle integrazioni.

In riferimento alla nota di Codesto Comune acquisita con prot. ARPAL n. 3201 del 02/02/2024, si rappresenta quanto segue a seguito della valutazione dei seguenti elaborati del progetto relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori:

- Documento E21D00010RGMD1500001B aggiornato a ottobre 2023 – Relazione Generale
- Documento E21D00DZ1RHXTA0001B aggiornato a novembre 2023 - Piano di utilizzo delle terre;
- Documento E21D00DZ1PRXTA000001A aggiornato a giugno 2023 – Report Indagini Ambientali.
- Documento E21D00DZ1PRXTA000001B aggiornato a dicembre 2023 – Report Indagini Ambientali – Integrazione.
- Documento E21D00DZ1PIXTA000001A di giugno 2023 – Ubicazione Cave e discariche

Si premette che come riportato al capitolo 2 della Relazione Generale aggiornata, la progettazione di demolizione e ricostruzione dell'attuale fabbricato di Staglieno oggetto di istruttoria è la rivisitazione di un precedente progetto più ampio che era stato ritenuto da assoggettare a VIA (PAUR regionale). L'aggiornamento ha riguardato una sostanziale rivisitazione dei volumi, limitandone lo sviluppo in altezza e la conseguente riduzione dei posti auto che nel progetto attuale risultano inferiori ai 500 posti (limite numerico oltre il quale si configura come necessario un procedimento di PAUR).

Preso atto di quanto sopra, si ribadisce come già indicato nella nostra precedente nota, che se l'opera non risulta essere sottoposta a VIA per la gestione come sottoprodotti delle terre e rocce non è necessaria la presentazione del Piano di Utilizzo (PUT). Tale piano risulta invece essere stato aggiornato e nuovamente compreso alla documentazione trasmessa.

Si precisa infatti che l'art. 8 del DPR 120/17 dispone che il Piano di utilizzo deve essere presentato per la gestione delle terre e rocce qualificate sottoprodotti nei cantieri di grandi dimensioni (quantità di terre e rocce prodotte > 6000 m³) sottoposti a VIA o AIA.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitan

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



Per i cantieri di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA, l'art. 22 del DPR 120/17 precisa che le terre per essere qualificate come sottoprodotti devono rispettare i requisiti di qualità ambientale e che il produttore deve predisporre e trasmettere la Dichiarazione di cui all'art 21 secondo le modalità degli articoli 20 e 21 dello stesso decreto.

Si è comunque proceduto alla valutazione del PUT aggiornato, dalla quale è emerso che sono stati quantificati separatamente i volumi delle terre e rocce in base alla loro gestione come era stato richiesto con nostra nota prot. n. 25343 del 07/09/2023; in particolare è riportato quanto segue:

- La stima attualizzata delle terre e rocce da scavo che si prevede di produrre è pari a 14.331,7 m³;
- La quantità di terre e rocce da scavo che si prevede di riutilizzare in sito per reinterri è pari a 4.491,1 m³;
- La quantità di terre e rocce da scavo che si prevede di gestire come sottoprodotti per riutilizzarli in siti esterni è pari a 8.340 m³;
- La quantità di terre e rocce che saranno gestite come rifiuti a seguito della non conformità riscontrata nel campione di suolo prelevato dal sondaggio 8 (PNT09CA 0.20-1 m) risulta pari a 1.500 m³.

Inoltre si dà atto che, a seguito dei superamenti di colonna B per i parametri C>12 e IPA, riscontrati nel campione di suolo prelevato dal sondaggio n. 8 (PUNTO8CA1 0.20-1 m) durante la campagna delle indagini ambientali svolta nel 2021, il Comune di Genova Direzione Ambiente in data 25/01/2024 ha avviato il procedimento amministrativo per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 dal Comune di Genova Area Project Management Office - Progetto 4 Assi per il Trasporto Pubblico Locale.

Pertanto, considerato che l'area del deposito AMT di Staglieno risulta essere sottoposta alle procedure amministrative di cui all'Art 242 del D. Lgs 152/06, per poter gestire le terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/17, una volta caratterizzata l'area, si dovrà far riferimento alle procedure previste dagli articoli 25 e 26 per il riutilizzo in sito o dall'art.12 per il conferimento delle stesse in qualità di sottoprodotti a siti di riutilizzo esterni all'area.

Infine, in merito alla verifica di compatibilità elettromagnetica, si rappresenta quanto segue a seguito della valutazione del seguente elaborato del progetto:

- Documento E21D00DZ1SIMOC001004A aggiornato a dicembre 2023 – Studio di fattibilità ambientale - Verifica compatibilità elettromagnetica

Si prende atto che la distanza di prima approssimazione della cabina di trasformazione, che è risultata essere correttamente valutata e pari a 4 m, non intercetta zone a permanenza prolungata delle persone rimanendo all'interno delle strutture perimetrali dell'edificio.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitan

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation



Le soprariportate considerazioni dell'Agenzia su quanto indicato nella documentazione redatta dal proponente sono sviluppate in ottica preventiva e fanno salve le successive attività di controllo e vigilanza.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento si rendesse necessario e si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

**La Responsabile del Settore Controlli e
Pareri Ambientali Metropolitani**
(d.ssa *Serena Clara Recagno*)

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensori: Antola/Stangotto/Mollica

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

**U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e
Pareri Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



Prot. n. RG008183-2023-P

27 novembre 2023

Spett.le

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

Via di Francia, 1-14° Piano, Stanza 19 - 16149

e-mail conferenzeservizi@comune.genova.it

p.e.c. comune.genova@postemailcertificata.it

Oggetto: Indizione Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..
CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Trasmissione parere IRETI Gas S.p.A.

Sulla base della documentazione messa a disposizione telematicamente, si segnala la presenza della rete gas gestita dalla Scrivente nelle vie limitrofe all'area interessata dagli interventi.

In particolare, sul lato di via Bobbio, sono presenti varie condotte gas in adiacenza al perimetro dell'area in questione.

IRETI Gas S.p.A. esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere in oggetto deve formalizzare via PEC ad IRETI Gas S.p.A. una richiesta di sopralluogo e/o tracciatura delle reti gas presenti nelle aree interessate dalle opere.

In ogni caso, prima di procedere agli interventi di ristrutturazione in oggetto occorrerà verificare che siano disattivate le utenze gas eventualmente presenti nell'edificio.

Qualora si rendesse necessario il ritiro e/o la modifica di derivazioni d'utenza gas eventualmente presenti in fregio ai prospetti esterni od internamente all'edificio, dovrà essere richiesto apposito preventivo attraverso il Portale IRETI/ IRETI Gas – Preventivazioni Liguria.

Qualora si confermi la presenza di interferenze tra le opere in progetto e la reti gestite dalla scrivente Società, il Committente delle opere dovrà predisporre ed integrare nel Progetto un apposito Fascicolo che descriva chiaramente le modalità proposte per la risoluzione delle interferenze previamente concordate con i Tecnici IRETI Gas.

Ireti Gas S.p.A.

Strada S. Margherita, 6/A - 43123 Parma
T 0521248700 - iretigas@pec.ireti.it
Capitale Sociale Euro 120.000,00 i.v.
Registro Imprese di Parma
C.F. 02837570999, REA: PR - 285376

Società a Socio unico, sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. C.F. 07129470014

Società partecipante al Gruppo IVA Iren S.p.A.
P.IVA del Gruppo 02863660359





Gli elaborati progettuali dovranno sempre recepire le prescrizioni fornite dai IRETI Gas in sede di verifica e di riesame della progettazione.

Eventuali interventi da effettuare sulle condotte di trasporto gas non potranno essere programmati durante la stagione termica.

Eventuali variazioni al piano di campagna dovranno sempre rispettare le normative in ottemperanza alle quali sono attualmente alloggiati le reti e gli impianti.

Dovrà sempre essere assicurata l'agibilità di eventuali chiusini presenti nell'area e, qualora necessario e/o nel caso di modifica del piano stradale, il Committente delle opere in oggetto dovrà provvedere a ricollocarli adeguatamente.

Dovranno altresì essere assicurati l'agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Il Committente delle opere è tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme quanto previsto dalle normative di riferimento.

Gli oneri necessari alla risoluzione di eventuali interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla scrivente, si intendono integralmente a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08 e s.m.i..

Si raccomanda che la Scrivente sia preavvisata con congruo anticipo circa l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

Durante le attività di cantiere dovranno sempre essere adottati provvedimenti atti a tutelare la continuità del servizio ed a preservare l'integrità delle reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente nel rispetto della normativa UNI 10576 (Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo) e dalle altre normative UNI applicabili.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 335 7740139).

Distinti saluti.

27 NOV 2023

IRETI GAS S.p.A.
Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Pinelli



Iren Acqua S.p.A.
Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova
Tel. 010 558 115 - Fax 010 558 6327
Capitale Sociale i.v. Euro 19.203.420,00
Registro Imprese di Genova, C.F.
01965360991
REA: GE-448673 (CCIAA GE)

www.irenacqua.it
irenacqua@pec.grupporen.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

ME001969-P del 27-11-2023

Spett.le

COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

Via di Francia, 1-14° Piano, Stanza 19 - 16149

e-mail conferenzeservizi@comune.genova.it

p.e.c. comune.genova@postemailcertificata.it

Oggetto: Indizione Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA. Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Trasmissione parere IREN Acqua S.p.A.

Sulla base della documentazione messa a disposizione telematicamente, si segnala che nelle vie limitrofe all'area interessata dagli interventi sono presenti le reti idriche e fognarie gestite dalla Scrivente.

In particolare, sul lato di via Bobbio, le reti idriche e fognarie risultano ubicate in adiacenza al perimetro dell'area in questione.

IREN Acqua S.p.A. esprime pertanto il proprio nulla osta ai fini del procedimento autorizzativo in oggetto con le seguenti prescrizioni.

Il Committente delle opere in oggetto deve formalizzare via PEC ad IREN Acqua S.p.A. una richiesta di sopralluogo e/o tracciatura delle reti idriche e fognarie presenti nelle aree interessate dalle opere.

Qualora si confermi la presenza di interferenze tra le opere in progetto e la reti gestite dalla scrivente Società, il Committente delle opere dovrà predisporre ed integrare nel Progetto un apposito Fascicolo che descriva chiaramente le modalità proposte per la risoluzione delle interferenze previamente concordate con i Tecnici IREN Acqua.

Gli elaborati progettuali dovranno sempre recepire le prescrizioni fornite dai Tecnici IREN Acqua in sede di verifica e di riesame della progettazione.



Sede Operativa

Via Piacenza, 54
16138 - Genova
Tel. 010 558 115
Fax 010 558 6403



Iren Acqua S.p.A.
Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova
Tel. 010 558 115 - Fax 010 558 6327
Capitale Sociale i.v. Euro 19.203.420,00
Registro Imprese di Genova, C.F.
01965360991
REA: GE-448673 (CCIAA GE)

www.irenacqua.it
irenacqua@pec.gruppouren.it
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Eventuali variazioni al piano di campagna dovranno sempre rispettare le normative in ottemperanza alle quali sono attualmente alloggiati le reti e gli impianti.

Dovrà sempre essere assicurata l'agibilità di eventuali chiusini presenti nell'area e, qualora necessario e/o nel caso di modifica del piano stradale, il Committente delle opere in oggetto dovrà provvedere a ricollocarli adeguatamente.

Dovranno altresì essere assicurati l'agibilità delle reti e degli organi di intercettazione, mantenendo le caratteristiche necessarie all'individuazione delle reti e degli impianti gestiti dalla scrivente Società.

Il Committente delle opere è tenuto ad accertare che le modalità di risoluzione delle interferenze risultino compatibili con eventuali interventi di altri Enti Gestori e che assicurino una distanza da altre reti e/o manufatti conforme quanto previsto dalle normative di riferimento.

Gli oneri necessari alla risoluzione di eventuali interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla scrivente, si intendono integralmente a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08 e s.m.i..

Eventuali oneri ritenuti a carico del Gestore dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente di Gestione d'Ambito.

Nel caso vi fosse l'esigenza di realizzare nuovi allacci alla rete idrica gestita dalla Scrivente occorrerà concordare con i Tecnici IREN Acqua la pressione e la portata della fornitura oltre alla posizione dei punti di allaccio alle reti principali.

I nuovi allacci idrici saranno realizzati interamente a carico del Committente delle opere in oggetto.

Gli scarichi fognari di acque nere e bianche dovranno risultare integralmente separati e convogliati a mezzo di idonee opere di raccolta ed adduzione nelle rispettive canalizzazioni fognarie presenti nell'area.

Eventuali modifiche alle reti fognarie e/o agli allacci, potranno essere eseguiti solo previo ottenimento della specifica autorizzazione così come previsto dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova (la domanda di allaccio dovrà pervenire a IRETI S.p.A. - via SS. Giacomo e Filippo, 7).

Si raccomanda che la Scrivente sia preavvisata con congruo anticipo circa l'inizio delle attività di cantiere mediante l'invio di una preventiva comunicazione formale di inizio lavori.

Durante le attività di cantiere dovranno sempre essere adottati provvedimenti atti a tutelare la continuità del servizio ed a preservare l'integrità delle reti e/o impianti gestiti dalla Scrivente.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 335 7740139).

Distinti saluti.

IREN Acqua S.p.A.
(Ing. Marco Fiorini)



COMUNE DI GENOVA



Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Relazione Urbanistica

Premessa

A seguito di istanza pervenuta con nota prot. n. 320400 del 17/07/2023, da parte del Dirigente e RUP Ing. Alberto Bitossi della Direzione Mobilità – Unità di Progetto 4 Assi per il TPL e Infrastrutture di Trasporto Pubblico e dal Presidente pro tempore di A.M.T. S.p.A., con nota. Prot. n. 0375152 del 23/08/2023 è stata indetta la procedura di Conferenza dei Servizi, e contemporaneo avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione, in via Bobbio, del nuovo deposito-officina AMT e parcheggio auto di interscambio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale.

Gli interventi complessivi afferenti al progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale genovese finalizzati a dotare la città di un sistema capillare di trasporto pubblico articolato sulle principali direttrici cittadine, di rapida realizzazione, flessibile in fase di esercizio e a zero emissioni inquinanti, riguardano diversi ambiti: sede stradale, aree di capolinea e aree logistiche (depositi, officine e parcheggi)

Avuto riguardo al complessivo intervento, nell'anno 2020, è stata altresì svolta una conferenza di servizi preliminare, denominata CDS 13/2020, per l'esame del Progetto di fattibilità Tecnico Economica "Assi di forza per il trasporto pubblico locale".

Successivamente con diversi e separati procedimenti sono stati autorizzati i seguenti interventi

- Progetto Definitivo della Rimessa di Gavette c.d. CDS 26/21 approvato con DD prot. n. 2022_118.0.0.0000138 del 30/11/2022 e successive rettifiche emesse con D.D: prot. n. 2022_118.0.0.0000147 e nota prot. 144993 del 31/03/2023
- Secondo stralcio del Progetto Definitivo della rete filoviaria TPL compresa di aree di capolinea - Lotto Funzionale - Assi Valbisagno e Ponente approvato con DD prot. n. 2023_118.0.0.0000116 del 10/08/2023
- Secondo stralcio del Progetto Definitivo della rete filoviaria TPL compresa di aree di capolinea - Lotto Funzionale - Assi Levante – Centro, approvato con DD prot. n. 2023_118.0.0.0000153 del 6/11/2023



COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA



Sono altresì in corso i procedimenti per l'approvazione del progetto di parcheggio di interscambio di Campanule (lungo l'asse di Levante) nonché sono in via di definizione, ed in parte di esecuzione, le opere finalizzate alla realizzazione di aree tampone atte al parcheggio temporaneo dei mezzi durante l'esecuzione dei lavori nelle rimesse interessate dagli interventi, a servizio della complessiva opera degli assi di Forza.

Oggetto del presente procedimento è la rifunionalizzazione della rimessa esistente di via Bobbio finalizzata alla realizzazione di un'officina e di un parcheggio di interscambio, il tutto a servizio del sistema dei quattro assi di forza.

Descrizione dell'intervento

La rimessa Staglieno si colloca lungo l'asse Val Bisagno, in prossimità dell'incrocio tra via Bobbio e via Montaldo ed include, oltre all'attuale sedime dell'autorimessa, la schiera residenziale identificata coi civici 1, 3, 5, 7 e 9 della retrostante via Vecchia.

È delimitata da strade carrabili pubbliche sui quattro lati: via Bobbio, ad est, la separa dal Torrente Bisagno che, in quel tratto, scorre in parte a cielo aperto e in parte coperto da una piastra attrezzata; via Vecchia la separa, a sud, da edifici adibiti ad uffici e, a ovest, da edifici residenziali a schiera; Passo Ferdinando Spano, a nord, la separa da un edificio residenziale a blocco.

Come rappresentato nella documentazione progettuale agli atti, il progetto prevede la demolizione dell'edificio esistente, che ospita l'autorimessa, e degli ulteriori edifici realizzati in sua aderenza, che saranno oggetto di esproprio, e la ricostruzione, che avverrà pressoché sullo stesso sedime dell'esistente ancorché caratterizzate da volumetrie con altezze e funzioni differenti.

In particolare, il nuovo edificio sarà costituito da un volume principale, sviluppato su tre livelli e destinato, al piano terra, a deposito dei mezzi di trasporto pubblico e alla relativa officina, e ai piani primo e copertura, a parcheggio di interscambio, quest'ultimo caratterizzato da una serie di pensiline fotovoltaiche.

Lungo via Vecchia, ed in aderenza al corpo di fabbrica principale, saranno realizzati due ulteriori volumi: la palazzina di servizio, su tre livelli, ed un volume monopiano a pianta trapezoidale anch'esso a servizio dell'intervento.

Il nuovo edificio che ospita l'officina/deposito si presenta come un ambiente unico, suddiviso in due "navate" da una fila centrale di pilastri con un'altezza interna di circa 6 metri.

Il piano terra è dedicato al deposito e alla manutenzione dei bus, e ha una lunghezza complessiva pari a circa 205 m e una larghezza pari a circa 42 m, comprensivo delle rampe di ingresso e uscita ai piani superiori del parcheggio, che presentano una larghezza di circa 5 m.

Sul lato est, su via Bobbio, al di sotto delle rampe di ingresso e uscita dai parcheggi, sono localizzati i locali a servizio dell'officina tra cui il locale depuratore, locale olii e glicole, locale MTCT, locale gomme, locale compressori, batterie e ricarica batterie. Inoltre, in adiacenza al deposito e ad esso collegato, saranno presenti ulteriori ambienti destinati a officine specializzate, a magazzino e a locali impianti.

L'officina sarà organizzata in aree di lavoro in funzione delle diverse attività che si svolgeranno all'interno. Lungo tutta la campata saranno presenti due carroponti per le necessità delle lavorazioni.

Verso via Vecchia è previsto l'accesso diretto alle officine e al magazzino.

Nella zona centrale saranno svolte le ispezioni in fossa e i collaudi mentre, nella zona verso via Bobbio, saranno previste le aree di lavaggio componenti e il depuratore.





COMUNE DI GENOVA



Al piano terra, a nord-est, all'angolo tra via Bobbio e Passo Ferdinando Spano, è localizzato l'accesso dei filobus all'officina e al deposito, tramite un varco largo nove metri e alto cinque; mentre l'uscita dei mezzi è localizzata in un punto diametralmente opposto all'ingresso, collocato su via Vecchia, nel tratto perpendicolare a via Bobbio.

Sempre lungo via Bobbio sono collocati i tre blocchi scala-ascensore a servizio dei parcheggi, che collegano i tre piani dell'edificio, oltre alle rampe di ingresso e uscita delle auto.

Il parcheggio ospita complessivamente 433 posti auto, di cui 203 localizzati al piano primo e 230 al piano copertura.

Come già evidenziato, l'accesso e l'uscita dal parcheggio si collocano sul lato est dell'edificio, lungo via Bobbio.

L'accesso ai piani (+ 7.75 m, + 11,60 m) avviene tramite due grandi rampe ad unico senso, allineate lungo la facciata.

Alla quota + 7.89 m, lungo parte di via Vecchia e lungo passo Ferdinando Spano, è prevista la realizzazione di un'area destinata a verde pensile a scopo mitigativo.

Completano le funzioni necessarie all'operatività della rimessa, la cosiddetta palazzina servizi ed il volume trapezoidale monopiano, previsti su via Vecchia, in aderenza al volume principale al quale sono direttamente e funzionalmente connessi.

La nuova palazzina servizi si sviluppa su tre livelli e ha accesso sia da strada che dall'interno dell'officina.

Il piano terra ospita, un atrio, l'area relax, bagni, locali a disposizione e i collegamenti verticali con i piani superiori. Il primo piano della palazzina (quota +3,90 m) ospita uffici, bagni e spogliatoi a servizio del personale tecnico, accessibili dalla rimessa attraverso un collegamento verticale dedicato. L'ultimo piano della palazzina (quota + 7,75 m) ospita uffici e locali di servizio, distribuiti da un corridoio che attraversa longitudinalmente il piano, bagni e spogliatoi per il personale.

Lungo via Vecchia, sul lato nord del complesso, all'interno del volume trapezoidale monopiano, e accessibile dalla via Vecchia, sono presenti, una serie di locali a servizio dell'officina, accessibili sia da via Vecchia che dall'interno dell'officina, tra cui uffici, locale Enel, cabine elettriche, locale inverter, officina meccanica, officina elettrica, centrale termica, e i bagni.

Al primo livello del parcheggio multipiano, il progetto prevede una copertura verde localizzata a quota +7.89 finalizzata a mitigare l'impatto dell'edificio ricostruito verso quelli esistenti mantenuti su via Vecchia.

La struttura portante dell'intero edificio è realizzata in cemento armato.

Lungo via Bobbio la facciata è prevalentemente rivestita in pannelli compositi con finitura metallica, ed in parte con un sistema frangisole in laterizio smaltato.

Tra il parcheggio e la facciata frangisole è prevista una parete formata da pannelli grigliati in acciaio.

La finitura delle facciate della palazzina uffici e del blocco trapezoidale sono interamente realizzate con pannelli in fibrocemento.



COMUNE DI GENOVA



La Pianificazione sovraordinata

L'area di intervento non risulta assoggettata a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004, pur tuttavia la rimessa esistente risulta interessata, ai sensi dell'art. 12 del medesimo, da “verifica dell'interesse culturale”. Per tale specifico aspetto si rileva che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con propria nota prot. 209 del 14/01/2008, allegata alla documentazione progettuale, ha definito che l'attuale rimessa non presenta i requisiti di interesse ex D. Lgs 42/2004 mentre sono in corso di svolgimento accertamenti in merito all'interesse culturale sulla via Vecchia, retrostante l'intervento. Per tale aspetto si rimanda alle valutazioni della competente Soprintendenza.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce le aree in oggetto nell'Ambito 53F “Genova – Bassa Val Bisagno”, le aree in oggetto ricadono in Aree Urbane: Tessuti Urbani (TU), disciplinate dall'art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

Secondo il Piano di Bacino Torrente Bisagno, approvato con DCP n.62 del 04.12.2001 e aggiornato con DDG n. 6056 del 11.10.2019 entrata in vigore il 30.10.2019, e DSG n. 22 del 29/03/2023 le aree in trattazione risultano comprese in fasce di insondabilità. Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico. Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza della Regione Liguria - Settore Difesa del Suolo, nonché del settore Protezione Civile e dell'ufficio Geologico del Comune di Genova.

Le aree in argomento non sono interessate dal Sistema del Verde del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22.01.2002, così come aggiornato con D.C.P. n. 29 del 01.06.2011.



COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA

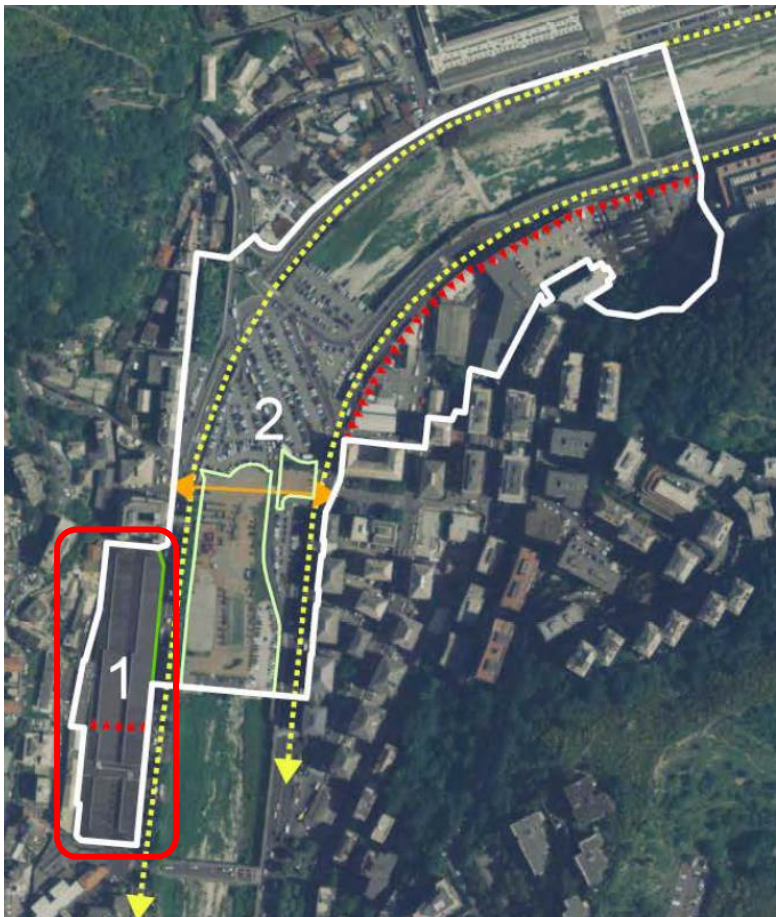


In merito al Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione) l'area interessata ricade nella 'superficie orizzontale esterna' che limita a quota 147,72 s.l.m. l'elevazione dei fabbricati, nonché in aree soggette a restrizioni: (tav. PC_01_A) 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica'; (tav. PC_01_C) 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta. Entrambe le limitazioni non rilevano per l'intervento in oggetto in ragione della natura e delle caratteristiche delle opere proposte.

Le aree non sono interessate dal Piano di Rischio Aeroportuale (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Disciplina urbanistica comunale

L'area di intervento, individuata nella tavola 28 e 38 dell'Assetto Urbanistico, è inserita per la maggior parte nel settore 1 del Distretto di Trasformazione n. 22 – Staglieno – via Bobbio e disciplinata, ai sensi dell'art. 18 delle Norme Generali, dalla corrispondente scheda normativa riportata nel fascicolo Norme di Congruenza che ha come obiettivo della trasformazione *"Interventi di Opere Pubbliche per la messa in*



sicurezza del Torrente Bisagno, per la riqualificazione e riordino della viabilità e per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto pubblico in sede protetta e vincolata della Valbisagno.

Sostituzione di fabbricati incongrui con nuove costruzioni e realizzazione di parcheggi di interscambio con la rete del trasporto pubblico."

Tale scheda indica, per il settore 1, quali funzioni principali ammesse, i parcheggi pubblici di livello urbano (Interscambio),

Inoltre, la scheda individua, tra le *Modalità di attuazione*, il Progetto di Opere Pubbliche e indica come *Dotazione di servizi e infrastrutture*, obbligatorie, la rifunzionalizzazione della rimessa AMT e realizzazione di un parcheggio pubblico di interscambio.

Una piccola porzione dell'area d'intervento, corrispondente agli edifici

residenziali a schiera affaccianti su via Vecchia, risulta disciplinata, nella tavola n. 38 "Assetto Urbanistico" del PUC vigente, come "AR-UR Ambito di Riqualificazione Urbanistica – Residenziale".



COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA



Le aree non sono interessate da ‘Connessioni Ecologiche potenziali’ della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall’art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

In merito a quest’ultima destinazione di PUC, premesso che l’opera di cui trattasi non costituisce un servizio “autonomo” ma è un intervento funzionale e connesso al agli Assi di Forza, si osserva che la stessa risulta compatibile con l’art. AR-UR-2 che, per i servizi pubblici indica *che la realizzazione di servizi pubblici, che non concorrono alla formazione della S.A., non è soggetta a specifici limiti dimensionali, in quanto definita in sede di progetto, coerentemente con le esigenze di corretta localizzazione ed organizzazione logistica e funzionale delle attività, con la sola osservanza dei criteri e dei parametri relativi all’altezza ed alle distanze stabiliti per le nuove costruzioni, nel rispetto delle norme progettuali di Livello Puntuale.*

In merito alle distanze dagli edifici l’intervento prevede la ricostruzione dei nuovi volumi sul sedime esistente, in osservanza a quanto stabilito dall’ art. 2 bis del D.P.R. 380/2001 che al comma 1-ter disciplina che “ *In ogni caso di intervento che preveda la demolizione e ricostruzione di edifici, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell’area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini, la ricostruzione è comunque consentita nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti. Gli incentivi volumetrici eventualmente riconosciuti per l’intervento possono essere realizzati anche con ampliamenti fuori sagoma e con il superamento dell’altezza massima dell’edificio demolito, sempre nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti.*”

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno proprietà di terzi per le quali è previsto l’esproprio o l’occupazione temporanea.

Dalla lettura della documentazione progettuale si evince che tali aree sono individuate NCT alla sezione A, foglio 19, mappali 132, 163, 164, 175, 176, 191, 194, 195, 197, 198, 199, 553, interamente occupati dall’autorimessa monopiano AMT oltre che da uno percorso privato e dai mappali 201, 190, 193, 194 identificativi dei quattro edifici residenziali a margine.

Conclusioni

L’intervento in esame, come descritto in premessa, fa parte di un più ampio ‘programma di potenziamento del trasporto pubblico locale’, promosso dal Comune di Genova e finanziato dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), che prevede un sistema di quattro assi filoviari, della lunghezza complessiva di 96 km, sulle direttrici principali (Levante, Centro, Ponente, Valbisagno).

Tale programma, oltre all’infrastrutturazione delle linee, all’acquisto di nuovi mezzi, agli interventi di riqualificazione urbana delle viabilità interessate prevede anche la riqualificazione e rifunzionalizzazione di alcune autorimesse a servizio dell’Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A. (AMT), tra le quali figura l’autorimessa Staglieno, oggetto del presente procedimento.

Tale società, quasi interamente partecipata dal Comune di Genova, ha come oggetto statutario la produzione di servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche, ovvero “l’organizzazione e la gestione della mobilità pubblica nelle aree urbane ed extraurbane e in particolare l’organizzazione, l’impianto, l’esercizio e la gestione complessiva dei servizi di trasporto, [...]





COMUNE DI GENOVA



nonché l'attuazione di interventi di interesse pubblico nell'ambito della progettazione e realizzazione di sistemi e tecnologie di trasporto a supporto dei progetti di mobilità urbana”.

L'intervento in trattazione, sotto il profilo urbanistico, è pertanto da configurarsi quale Servizio Pubblico realizzato da parte di soggetto istituzionalmente competente, così come indicato dall'art. 12 comma 1.1 (Servizi Pubblici) delle Norme Generali del PUC.

Ai sensi dell'art. 13 comma 5 lett. c) e dell'art. 18 comma 3.4 delle Norme Generali del Piano la realizzazione di Servizi Pubblici risulta sempre ammessa, anche in assenza di specifica individuazione cartografica o nelle singole schede normative.

Ulteriormente si rileva che le Norme di Congruenza del Piano, con riferimento al settore 1 del Distretto di Trasformazione n. 22 – Staglieno, prevedono, tra le funzioni principali ammesse, i parcheggi pubblici di livello urbano (Interscambio); inoltre la suddetta scheda indica come Dotazione di servizi e infrastrutture, obbligatorie, per il settore 1, *la rifunzionalizzazione della rimessa AMT e la realizzazione di un parcheggio pubblico di interscambio*.

Si richiama altresì quanto sopra indicato in merito all'ambito parzialmente interessato AR-UR.

Il progetto in argomento, che si sostanzia nella rifunzionalizzazione della rimessa esistente e nella realizzazione di parcheggio di interscambio, tramite la demolizione degli edifici esistenti e ricostruzione di un nuovo edificio che consenta di ospitare le funzioni previste dalla scheda di distretto in argomento.

La medesima norma riporta tra le prestazioni ambientali richieste che *in tutti i settori vi sia un incremento della componente vegetazionale*. A tal proposito, dato atto che l'intervento prevede un'area verde in copertura, si richiede che nell'ambito del successivo sviluppo progettuale, vengano individuate idonee soluzioni in grado di incrementare la dotazione vegetazionale del progetto, anche attraverso idonee schermature e filtri “verdi” al fine della mitigazione degli eventuali impianti previsti in copertura; allo stesso modo si richiede che, anche al fine della mitigazione climatica, si preveda un'idonea massa vegetale sulla copertura a verde pensile sopra menzionata, anche con specie ricadenti sulle facciate.

Con riguardo all'area verde prevista in copertura, nella successiva fase progettuale dovranno essere approfonditi gli aspetti vegetazionali ed agronomici; verde pensile previsto in copertura, dovrà prevedere uno specifico pacchetto in accordo con le vigenti normative UNI -EN 11235 e comunque tale da garantire un idoneo substrato di coltivo, adeguato drenaggio per l'attecchimento e lo sviluppo del materiale vegetale posto a dimora.

Con riguardo al percorso pedonale adiacente alla rimessa su via Bobbio, si richiede che ne sia garantita la continuità e sicurezza anche nel tratto che conduce in via Vecchia. Si richiede inoltre di valutare la possibilità che la controfacciata schermante, posta su via Bobbio in corrispondenza delle rampe, costituisca idonea schermatura solare per coloro che transitano lungo il marciapiede in aderenza alla rimessa stessa.

Si auspica altresì la continuità del percorso pedonale attualmente esistente lungo la direttrice di via Bobbio in corrispondenza dell'intersezione con via Montaldo.

Infine, trattandosi di parcheggio di interscambio, anche al fine di promuovere la mobilità sostenibile e l'interscambio con i mezzi pubblici, che risultano tra gli obiettivi dell'Amministrazione, si richiede che siano previste adeguate aree per il ricovero sicuro delle biciclette nonché la ricarica delle biciclette elettriche, a servizio del quartiere stesso e di quelli limitrofi.





COMUNE DI GENOVA



Apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su aree private

Al fine di consentire il perfezionamento delle procedure espropriative per l'acquisizione delle aree, non in disponibilità dell'Amministrazione, interessate dal progetto, si rende comunque necessario individuare sugli elaborati del PUC l'esatto sedime dell'opera, così come scaturito dal progetto in argomento.

Il Testo Unico degli Espropri, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, infatti, dispone la necessità di imprimere sulle aree da acquisire un apposito Vincolo Preordinato all'Esproprio, che si concretizza con l'indicazione puntuale della previsione di opera pubblica sulle particelle catastali o loro porzioni. Tale rappresentazione puntuale è richiesta anche nei casi, come quello di specie, in cui il vincolo non derivi direttamente dalla pianificazione urbanistica, bensì dall'atto di approvazione dell'opera stessa.

Per quanto attiene le aree da acquisire tramite procedura espropriativa, come esplicitate nel Piano Particellare di esproprio (documenti: 0349_E21D00DZ2RGAQ000001_B, 0350_E21D00DZ2P7AQ000018_A e 0352_E21D00DZ2EDAQ000001_B), il vincolo preordinato all'esproprio, con riferimento alla rappresentazione sul PUC, sarà apposto come di seguito indicato:

- i fabbricati residenziali e aree connesse, distinti con i civici 1, 3, 5, 7, 9 di via Vecchia e censiti al N.C.T. Sezione A, Foglio 19, mappali 190, 193, 194, 197, 201, attualmente disciplinate dall'ambito "di riqualificazione urbanistica - residenziale", AR-UR, saranno individuati sul foglio 38 dell'Assetto Urbanistico, come "Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" SIS-S, e nel medesimo foglio del Sistema dei Servizi Pubblici come *servizio di interesse comune di previsione*;

- gli immobili facenti parte dell'attuale autorimessa AMT, censiti al N.C.T. Sezione A, Foglio 19, mappali 132, 163, 164, 175, 176, 191, 195, 198, 199, 553, saranno individuati sui fogli n. 28 e 38 del Sistema dei Servizi Pubblici come *servizio di interesse comune* e, in parte, come *parcheggio pubblico di previsione*. Il parcheggio sarà, inoltre, rubricato nel volume "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S Bilanci – Elenchi", in corrispondenza alle dotazioni dei parcheggi pubblici di previsione del Municipio IV "Media Val Bisagno".

In considerazione di tutto quanto sopra espresso, al fine di soddisfare quanto richiesto dal D.P.R. 327/2001, per quanto le opere siano ammesse dalla disciplina urbanistica, è necessario che il Piano Urbanistico Comunale vigente individui la localizzazione dell'opera pubblica come da stralci cartografici allegati e come di seguito esplicitato:

- Assetto Urbanistico: individuazione, sul foglio 38, dei fabbricati distinti con i civici 1, 3, 5, 7, 9 di via Vecchia, come "Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici" SIS-S;

- Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S: rappresentazione, sui fogli 28 e 38, dell'autorimessa AMT classificata come "interesse comune di previsione" e del parcheggio di interscambio come "parcheggi previsti".

Si precisa che il nuovo servizio di *interesse comune di previsione*, per quanto sia un servizio legato al trasporto pubblico locale, ha rilevanza per l'intero territorio comunale; pertanto, sarà inserito nel Volume Bilanci – Elenchi del Sistema dei Servizi solo ai fini ricognitori e non computato negli standard urbanistici del P.U.C.

A conclusione dell'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto in trattazione, oltre a quanto sopra dettagliato, sarà necessario adeguare i seguenti elaborati del PUC:

- Volume "Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S) Bilanci – Elenchi": inserimento del parcheggio pubblico di interscambio, allineando di conseguenza il totale delle superfici sia a livello del Municipio IV Media Valbisagno che per l'intero territorio comunale.



COMUNE DI GENOVA





COMUNE DI GENOVA

- Volume “Relazione descrittiva dell’Apparato Normativo”, capitolo *Capacità insediativa di Piano e verifica degli standard*: allineamento della superficie degli spazi pubblici destinati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi esistenti o di previsione.

In considerazione di tutto quanto espresso si rileva quindi che le opere in esame sono **coerenti rispetto alle indicazioni di PUC**.

È fatta salva, inoltre, ogni ulteriore valutazione in merito al rispetto della normativa sovraordinata e di settore, nonché in materia idrogeologica, edilizia, ambientale, in materia di abbattimento barriere architettoniche e prevenzione incendi, di tutela dei beni culturali e delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Genova, 14 Febbraio 2024

A.Q., M.G., A.T., M.Z.

Allegati: stralci cartografici

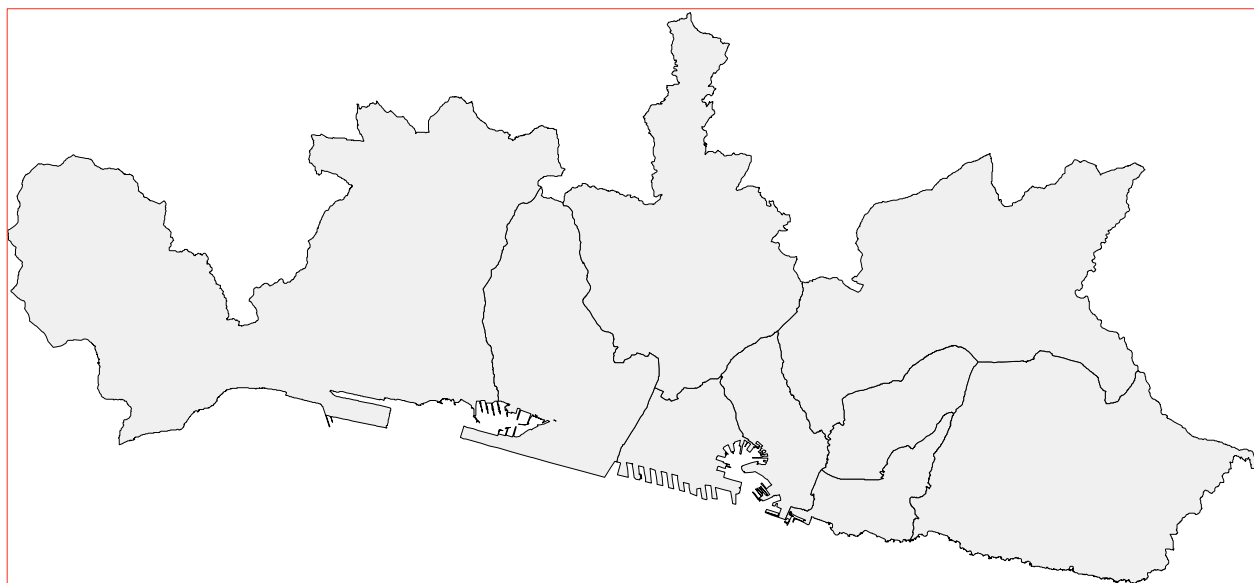
Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

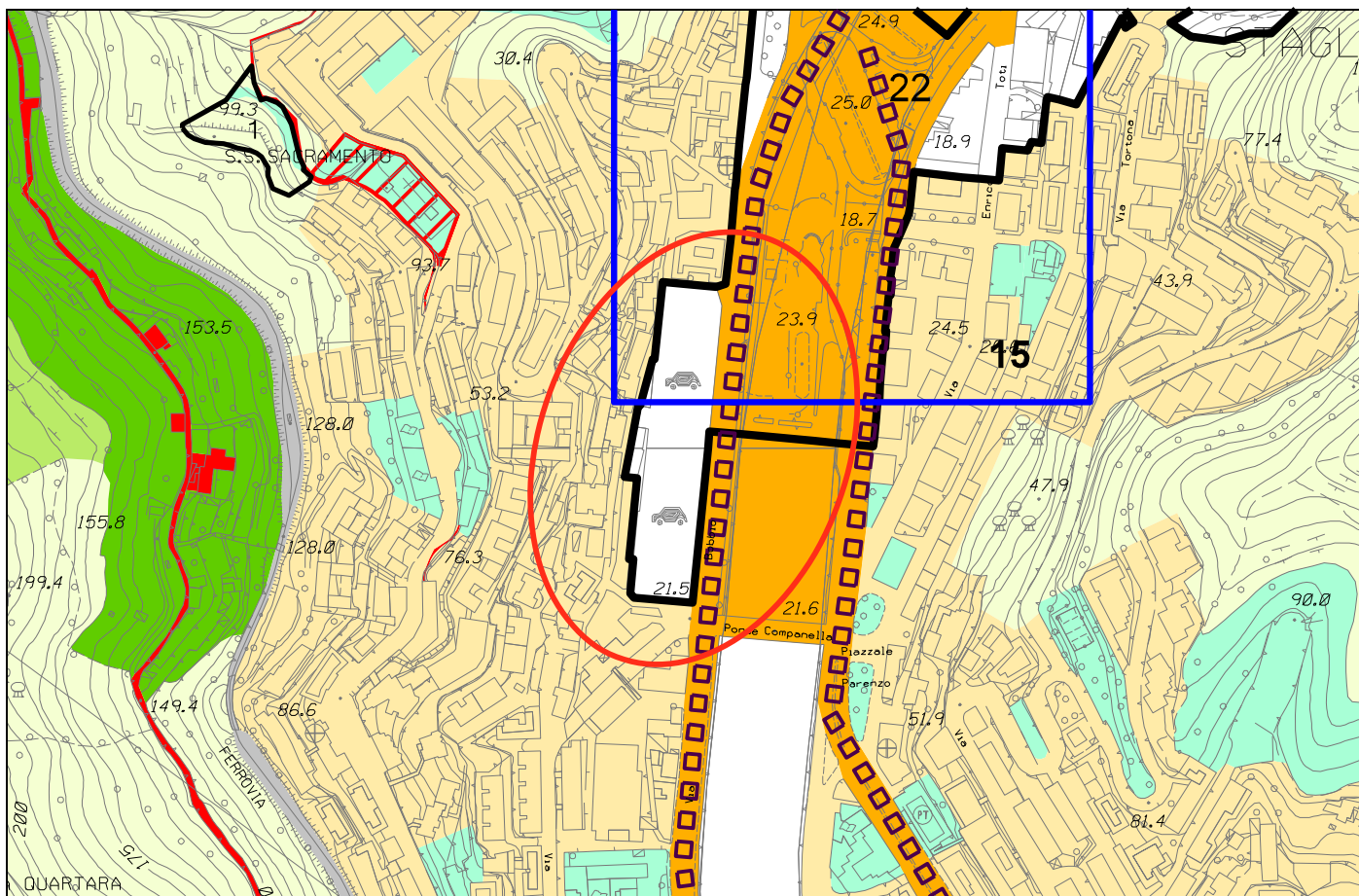
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

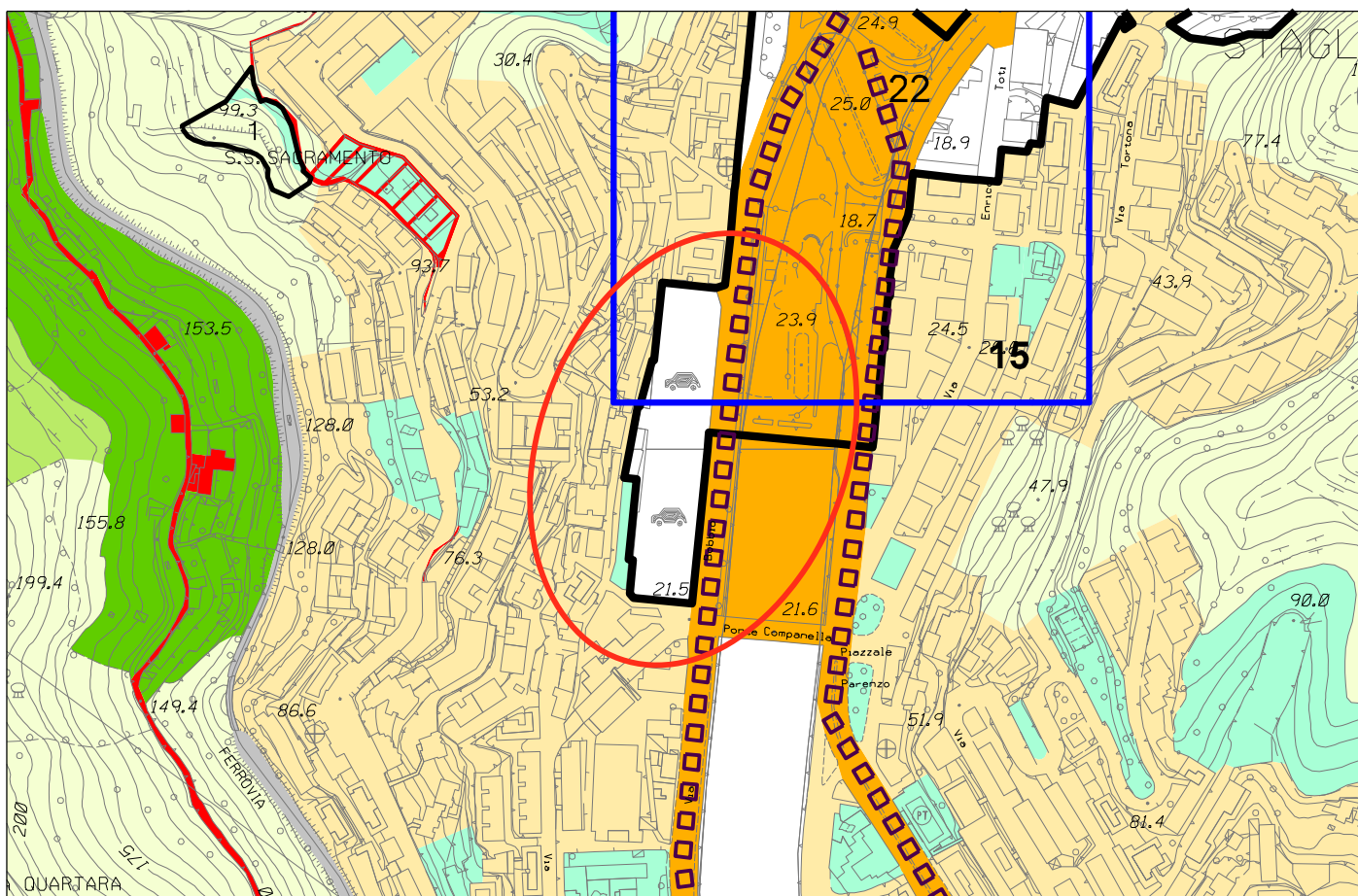


AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO	AMBITI SPECIALI
AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico	unità insediativa di identità paesaggistica
AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola	macro area paesaggistica
AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale	ambito con disciplina urbanistica speciale
AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale	fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano	fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante
AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato	aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)
AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico	ambito portuale
AC-AR ambito di conservazione Antica Romana	aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali
AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	autostrada esistente
AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale	autostrada di previsione
AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano	ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale	ferrovia di previsione
ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale	trasporto pubblico in sede propria di previsione
SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	SIS-I viabilità principale esistente
SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico	SIS-I viabilità principale di previsione
SIS-S servizi cimiteriali	SIS-I viabilità di previsione
distretto di trasformazione	nodi infrastrutturali
rete idrografica	assi di relazione città-porto di previsione
limiti amministrativi: Municipi	assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94
limiti amministrativi: Comune	

AMBITI SPECIALI	INFRASTRUTTURE
ambito con disciplina urbanistica speciale	SIS-I viabilità principale esistente
fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante	SIS-I viabilità principale di previsione
fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	SIS-I viabilità di previsione
aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	nodi infrastrutturali
ambito portuale	assi di relazione città-porto di previsione
aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94
autostrada esistente	
autostrada di previsione	
ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente	
ferrovia di previsione	
trasporto pubblico in sede propria di previsione	
SIS-I viabilità principale esistente	
SIS-I viabilità principale di previsione	
SIS-I viabilità di previsione	
nodi infrastrutturali	
assi di relazione città-porto di previsione	
assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94	



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



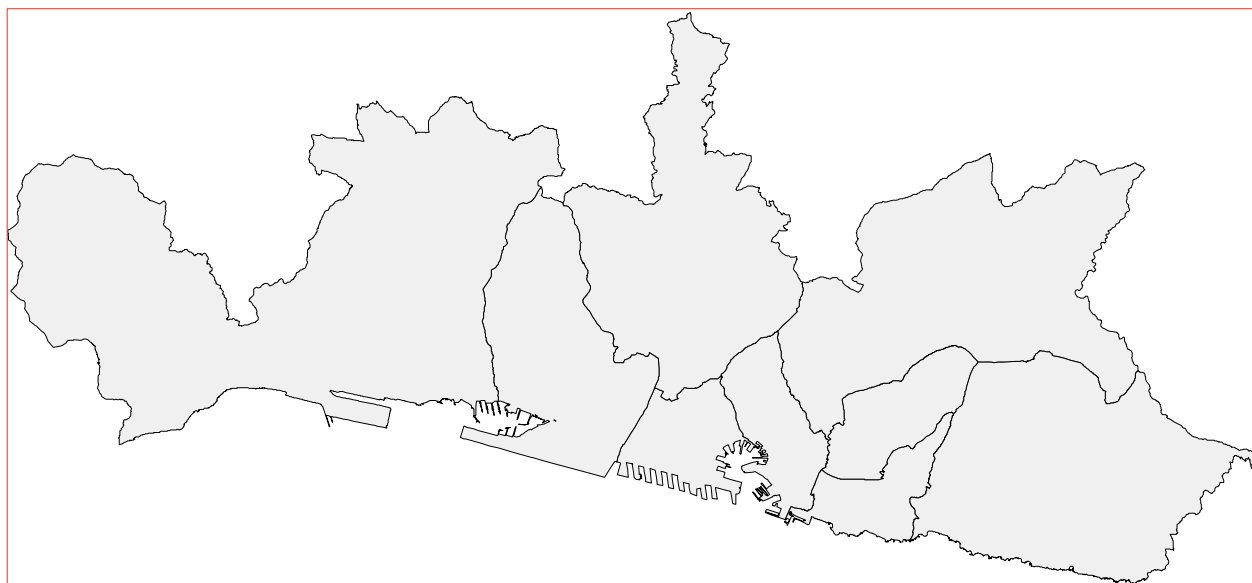
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE




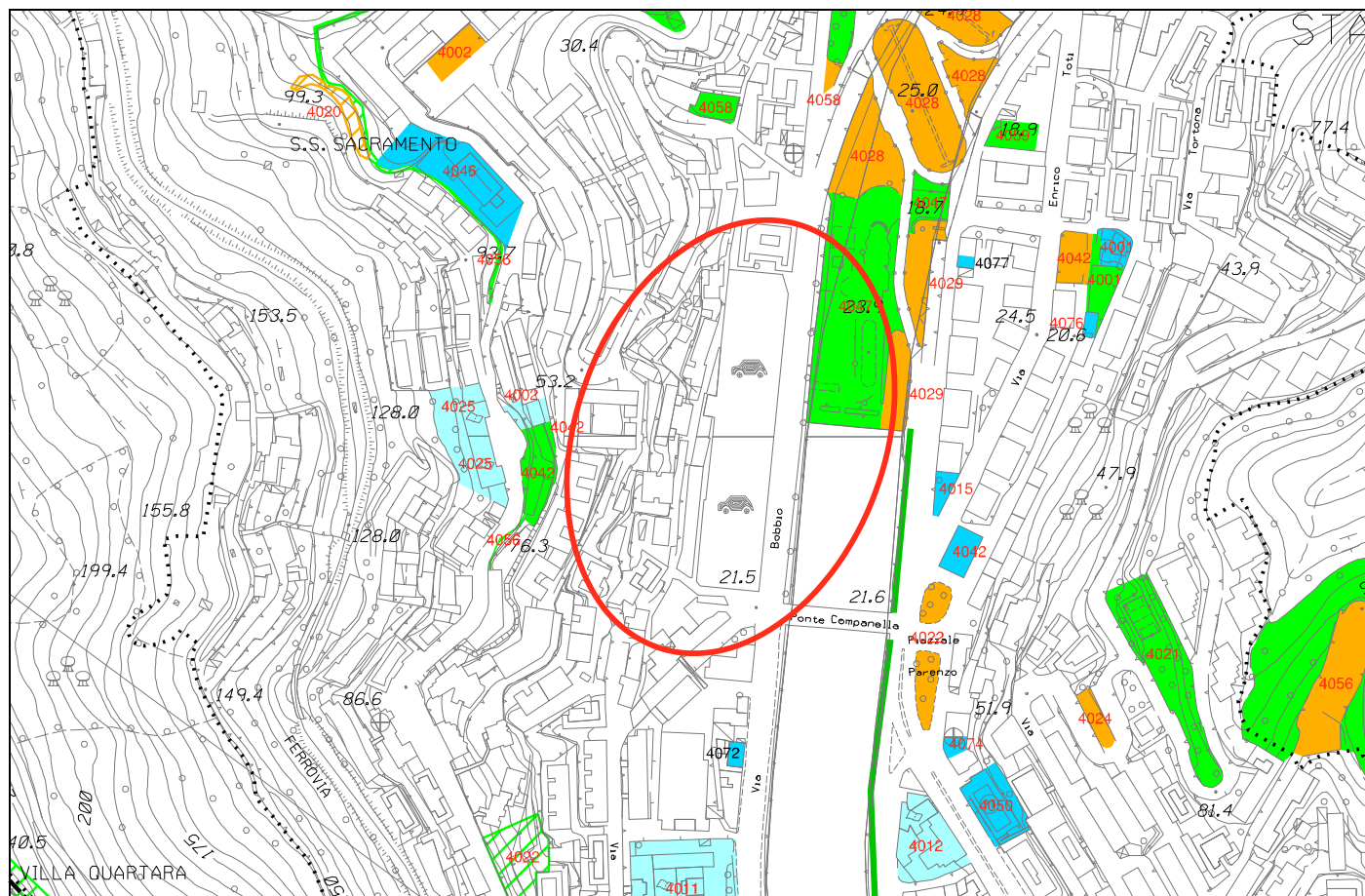
SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

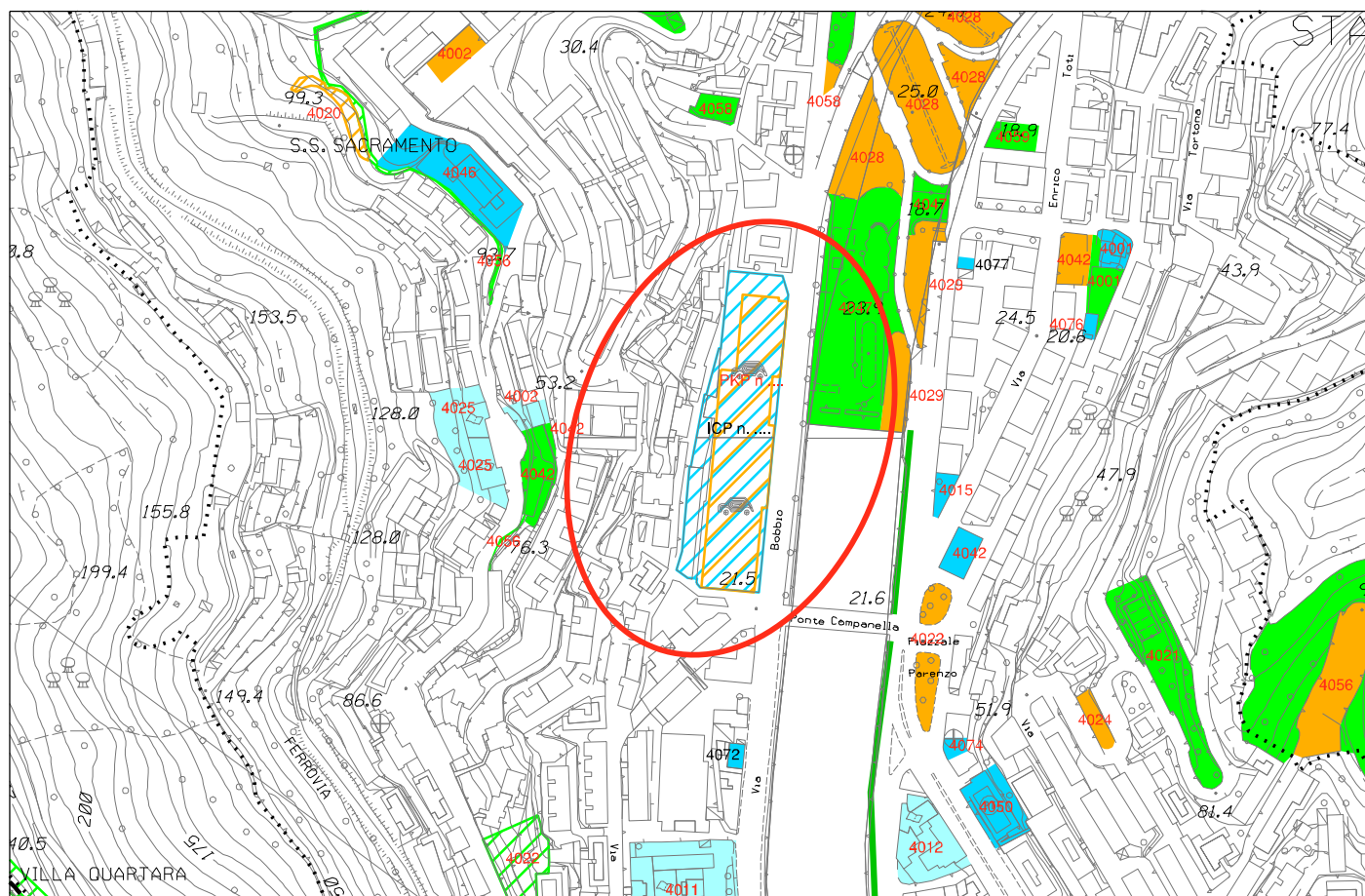


LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Conferenza di servizi e procedimenti
concertativi

OGGETTO: **CDS 24/2023** Conferenza di Servizi decisoria, forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis, della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.
PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – **Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno** con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001

(Richiedente: Comune Genova)

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riferimento a quanto in oggetto, alla richiesta di attivazione del procedimento di conferenza di servizi decisoria, pervenuta da parte della Direzione Mobilità – Unità di Progetto 4 Assi per il TPL e Infrastrutture di Trasporto Pubblico con nota prot. n. 320400 del 17/07/2023 e alla documentazione integrativa da voi trasmessa in data 01/02/2024 con prot. n. 58261 e successivamente in data 29/02/2024 con prot n 111964 si precisa quanto segue:

- 1) il progetto definitivo relativo all'autorimessa di Staglieno prevede la totale demolizione dell'autorimessa esistente e la costruzione di una nuova volumetria a due piani fuori terra accessibile tramite delle rampe di ingresso e uscita da via Bobbio e da tre corpi scala in facciata. Il piano terra dell'edificio è destinato al deposito dei mezzi di trasporto pubblico e della relativa officina, mentre i due livelli successivi sarà occupato da un parcheggio di scambio destinato ad ospitare le auto private. Lungo via Vecchia ed in aderenza al nuovo corpo di fabbrica del deposito-parcheggio, troveranno posto la nuova palazzina di servizio e un blocco trapezoidale destinato ad ospitare parte dei locali officina: ciò comporterà l'esproprio e la demolizione di alcuni edifici residenziali. Quanto proposto a livello definitivo si discosta dal progetto presentato in sede di PFTE per ridimensionamento dei volumi e limitazione dello sviluppo in altezza.
- 2) in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, l'area ricade in **zona B** (a suscettività parzialmente condizionata)
- 3) in riferimento alla carta della suscettività al dissesto del P.d.B. T. Bisagno approvato con DCP n.62 del 04/12/2001 e succ. mod. (ultima variante DSG n. 22 del 29/03/2023) l'area ricade in Suscettività molto bassa (**Pg0**): l'intervento è compatibile con le norme di P.d.B. relativamente all'assetto geo-morfologico
- 4) in riferimento alla carta delle fasce di inondabilità del suddetto P.d.B. l'area ricade in fascia B in parte in ambito BB (alta pericolosità relativa) e in parte in ambito B0 (bassa pericolosità relativa). Richiamando l'art. 15 comma 3 delle norme di P.d.B. **negli ambiti BB non sono ammessi interventi di nuova edificazione e ristrutturazione urbanistica**, mentre **negli ambiti B0 sono ammessi interventi nuova edificazione e ristrutturazione urbanistica con esclusione di interrati o seminterrati nelle pozioni in cui il tirante idrico duecentennale previsto sia superiore ai 30 cm e previo parere del competente ufficio regionale.**



COMUNE DI GENOVA

In entrambi gli ambiti inoltre non sono ammessi interventi di ampliamento dei manufatti esistenti e di recupero del patrimonio edilizio esistente eccedenti quelli di restauro o risanamento conservativo, fatti salvi gli interventi di ristrutturazione edilizia, purché non aumentino la vulnerabilità degli edifici stessi rispetto ad eventi alluvionali, anche attraverso l'assunzione di misure e di accorgimenti tecnico costruttivi di cui all'Allegato 5, e purché risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile di cui ai presenti Piani e ai piani comunali di protezione civile.

5) in riferimento alla **variante ad efficacia sospesa del suddetto Piano di Bacino** di cui alla D.S.G. n. 33 del 19/04/2023 e relativa alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità del T. Bisagno a seguito della realizzazione del canale scolmatore delle piene, l'area d'intervento ricadrà in **Fascia C** confinante con il tratto di via Bobbio prossimo a Ponte Campanella che sarà mappato in B0. Tale ripermimetrazione risulta sospesa fino alla completa realizzazione, collaudo e verifica degli interventi previsti ed assumerà efficacia con successivo atto, entrando in vigore con la sua pubblicazione sul BURL.

6) In riferimento all'**art. 110 bis della L.R. 18/1999** "I Comuni che sul proprio territorio abbiano in corso cantieri per l'attuazione di opere idrauliche, il cui finanziamento sia già interamente disponibile, deliberato ed impegnato, debitamente assentite dall'Ente competente in materia idraulica, atte a condurre il livello di rischio finale di un comparto alle previsioni del Piano di bacino ivi vigente, (cf. variante ad efficacia sospesa soprarichiamata) possono in tale zona, previo parere favorevole dei competenti uffici regionali, rilasciare concessioni edilizie, comunque congruenti con gli strumenti urbanistici. Il rilascio del certificato di abitabilità e/o di agibilità della nuova struttura edilizia sarà vincolato all'acquisizione, da parte dell'amministrazione comunale, del verbale di collaudo attestante il completamento delle opere idrauliche su menzionate."

7) in riferimento alla cartografia del Piano Gestione Rischio Alluvioni (**PGRA**), approvato con delibera n. 26 del 20 dicembre 2021 dall'Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, l'area ricade in aree a pericolosità media bassa (**P2**) relativamente alla quale (cf. art. 75 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 20) nelle more dell'entrata in vigore del regolamento previsto dall'articolo 91, comma 1 ter 2, della L.R. 18/1999, entro il 30 giugno 2024, ai fini di garantire le condizioni di gestione del rischio idraulico, continuano a trovare applicazione le norme dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico delle sopresse Autorità di Bacino Regionale Ligure e Interregionale del fiume Magra, per quanto non in contrasto con la disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);

Per gli aspetti di natura idraulica di cui ai precedenti punti 4), 5), 6) e 7) in relazione anche alla possibilità che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art. 110 bis della L.R. 18/1999, si demanda alle valutazioni e ai pareri/autorizzazioni/nulla osta dell'Ufficio regionale Difesa del Suolo invitati in sede di conferenza dei servizi.

8) considerando l'esondabilità dell'area d'intervento, anche residuale, risulta **comunque necessario acquisire il parere del civico ufficio di Protezione Civile** per la definizione delle prescrizioni e degli accorgimenti di protezione civile e di conformità al Piano di Protezione Civile Comunale.

9) l'area ricade parzialmente **nell'acquifero significativo** di cui al **Piano di Tutela delle Acque (PTA D.C.R. 32/09 Regione Liguria)**: in riferimento all'art. 14 comma 3 delle norme generali di PUC poiché l'area d'intervento è ricompresa urbanisticamente nel settore 1 del Distretto di Trasformazione Staglieno n 22 detta normativa prevede che venga garantita un'estensione di terreno naturale (cioè suolo non impegnato da manufatti fuori terra o interrati lasciato a terreno naturale) pari ad almeno il 20% della superficie del distretto/settore, ovvero del lotto di intervento, in acquifero significativo.

10) l'area **non risulta a vincolo idrogeologico**





COMUNE DI GENOVA

11) la pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- Relazione generale sullo studio architettonico (E21D-00-D-Z3-RG-OC0000-001-A) a firma dell'Arch. P. Desideri del 29/06/2023
- Relazione generale illustrativa (E21D00D10RGMD1500001_D) a firma dell'Ing. A. Peresso del Febbraio 2024 nella quale si specifica che per *"rispondere pienamente agli obiettivi del Distretto di trasformazione relativi al settore 1, impossibilitati a mantenere il 20% a terreno naturale, al fine di garantire l'infiltrazione diretta nel terreno, è stato proposto un sistema alternativo di dispersione basato su tecnologia rockwool"*;
- Studio di inserimento urbanistico (E21D00DZ3RGIM000X002_B) a firma dell'Arch. P. Desideri e dell'Ing. A. Peresso del Febbraio 2024 che richiama quanto esplicitato nella relazione generale illustrativa
- Elaborati progettuali (E21D05DZ.../ E21D05D21....) firme varie del 29/06/2023 e 20/2024
- Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica (E21D 00D69RGGE1501001A) a firma dei Dott. Geoll. V. Bellini e E. Poggi del Giugno 2023 contenente l'inquadramento geografico, geomorfologico, geologico-stratigrafico ed idrologico, le risultanze delle indagini in situ eseguite (3 sondaggi con SPT in foro, 2 indagini sismiche MASW, 2 tomografie geoelettriche e prospezioni sismiche con metodologia passiva HVSr, prove di permeabilità e pressiometriche), e in laboratorio, le considerazioni in merito al rischio sismico e la categoria del suolo di fondazione, le valutazioni circa la compatibilità dell'intervento con il quadro geologico s.l. e con la pianificazione e normativa di settore: allegate Cartografie di settore (0011_E21D00D69GZGE1500-001-A) e sezioni stratigrafiche interpretative (E21D00D69FZGE1500-00...) del giugno 2023
- Report indagini geognostiche e prove in situ (E21D05 D69SG-GE1500-001-A) del giugno 2023,
- Report indagini geofisiche (E21D-05-D-69-IG-GE1500-001-A) del giugno 2023
- Report prove di laboratorio (E21D-00-D-69-PR-GE1501-001-A) del giugno 2023
- Relazione geotecnica (E21D00DZ1GEGE0006003A) a firma degli Ingg. M. Marinelli, A. Peresso del giugno 2023 contenente il modello geotecnico desunto dalle prove eseguite, le valutazioni circa la sismicità e la liquefazione dei terreni: allegato profili geotecnici interpretativi (025_E21D00DZ1F9GE0006008A / 9A) del giugno 2023
- Relazione descrittiva compatibilità dell'intervento con i manufatti circostanti (E21D05D21RGFA1500102_B) a firma dell'Ing. A. Peresso del febbraio 2024 nella quale si descrivono gli interventi e le modalità operative per la realizzazione degli scavi nei diversi tratti individuati (cfr stralci piante e sezioni), le valutazioni sul muro lungo via Vecchia che verrà monitorato
- Relazione di verifica invarianza della permeabilità del suolo (E21D00DZZRHFA1500001_D) redatto da ABDR e a firma dell'Ing. A. Peresso del 02/2024 con indicate le tipologie di superfici allo stato attuale e allo stato progettuale, il calcolo del rapporto di permeabilità, il dimensionamento della vasca di laminazione (volume 342 mc da foglio di calcolo excell), nonché il dimensionamento della vasca a dispersione in grado di infiltrare nel sottosuolo una superficie delle coperture corrispondente al 20% della superficie dell'intera area intervento a compensazione di una superficie a terreno naturale (20% del distretto ricadente in acquifero significativo) richiesta dall'art. 14 comma 3 delle norme generali del PUC, tenuto altresì conto che l'area d'intervento è ricompresa urbanisticamente nel settore 1 del Distretto di Trasformazione Staglieno n 22
- Rete raccolta acque bianche piano deposito (E21D05D21PXFA1500001_I D) redatto dall'Ing. L. U.O e firmato da Ing. A. Peresso del 02/2024 lo schema delle acque addotte nella vasca di riserva idrica collegata alla vasca di laminazione e nel sistema di dispersione, la loro ubicazione, lo schema



COMUNE DI GENOVA

tipo della vasca di laminazione e l'individuazione del corpo ricettore degli scarichi; essa contiene anche planimetrie di sintesi e tabelle esplicative

- Rete raccolta acque bianche - piante piani (E21D00DZ2P9IT1500001_E e E21D00DZ2P9IT1500001_G) redatto da EST e firmato dall'Ing. G. Parietti e dall'Ing. A. Peresso del 02/2024

- Relazione sui Criteri Minimi Ambientali (E21D00DZ3RHFA1500004_E) firmato digitalmente dall'Ing. A. Peresso del 23/02/2024 che richiama i contenuti della Relazione di verifica invarianza della permeabilità del suolo

Nel richiamare la necessità di acquisire le valutazioni e i pareri/autorizzazioni/nulla osta dell'Ufficio regionale relativamente all'esondabilità dell'area, **preso atto** di quanto dichiarato nella Relazione Generale illustrativa del Febbraio 2024 relativamente all'art. 14 comma 3 (*prevedere il 20% della superficie dedicato a verde ...non sia compatibile con gli obiettivi di trasformazione del settore, in quanto verrebbe sottratta di fatto superficie ad oggi dedicata integralmente alle attività di rimessaggio di AMT e che viene proposto un sistema alternativo di dispersione basato su tecnologia rockwool che garantisce la libera infiltrazione del terreno*), **preso atto** anche di quanto indicato nella Vs nota di riscontro allegata alla lettera di trasmissione della documentazione integrativa da voi inviata con prot n 111964 del 29/02/2024 (in considerazione dell'interesse pubblico dell'intervento, si ritiene che, unicamente per il profilo Urbanistico, per quanto di competenza, possa essere consentito il raggiungimento del target di permeabilità richiesto per il Distretto anche attraverso un sistema alternativo) si esprime **parere favorevole** per gli aspetti geologici s.l. di competenza al buon proseguimento dell'iter in oggetto, richiamando altresì le responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche del PUC e **con le seguenti prescrizioni:**

1) venga eseguito, **prima dell'inizio degli scavi, durante e per un congruo tempo alla fine dei lavori**, il monitoraggio del muro esistente lungo via Vecchia come previsto nella relazione E21D05D21RGFA1500102_B;

2) venga prevista, **durante i lavori**, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti, al fine di verificare in corso d'opera gli elementi indicati per la progettazione strutturale e fornire la consulenza al progettista per l'eventuale adeguamento delle opere alle situazioni riscontrate, nonché a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;

3) nel caso in cui, **nel corso dei lavori**, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geologico-geotecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;

4) venga presentata, contestualmente **alla comunicazione di fine dei lavori**, la documentazione di seguito elencata:

- relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera. - certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel



COMUNE DI GENOVA

sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2023\rich_integraz\CDS_2366_rimessa staglieno_DEF_FAV



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

PEC

Ufficio Conferenze dei Servizi
E Procedimenti Concerativi
Arch. Cinzia Avanzi

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Con riferimento a quanto in oggetto e alla vostra nota pervenuta in data 05/10/2023 prot. n° 460838 lo scrivente ufficio comunica che l'immobile e le aree oggetto di intervento non ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato nel *Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* e nella parte terza, titolo I del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Considerato che l'immobile e le aree oggetto di intervento risultano essere di proprietà pubblica non si rilevano competenze dell'ufficio che si esprime riguardo ad interventi sul verde di proprietà privata.

Si fa presente che su analogo intervento in situazione similare ovvero area pubblica oggetto di convenzione sulla conduzione del verde da parte di privati, così come desumibile dalla nota prot. N° 448621 del 24/11/2022, il Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani del Comune di Genova ha espresso specifico parere di competenza.

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Rossana Costa

Documento firmato digitalmente

SD



COMUNE DI GENOVA



OGGETTO: PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA
CDS 24/2023 – Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i. – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio.

Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di impatto acustico.

Pratica n. 123/2023/RA
(da citare nella corrispondenza).

Spett.le
Ufficio Progetto Grandi Infrastrutture di Trasporto

p.c.
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

Facendo seguito alla vostra nota del 23.02.2024 con PG n. 99154 e alle risposte dei progettisti pervenute alla vostro Ufficio con PG n. 98300/2024 e allegate alla vostra nota, lo scrivente Ufficio afferma che le azioni richieste nel parere acustico, inviatovi il 16.02.2024 con PG n. 84518, possono svilupparsi in fase di progettazione esecutiva.

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi
Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

AB/ab/23.02.2024
GM 23.2

c_d969.Comune di Genova - Prot. . 23/02/2024.0099524.I



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Ufficio Risanamento Acustico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 418 |
Email: acustica@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA



OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i..

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA
Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di impatto acustico.

Pratica n. 123/2023/RA

(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

Sede

Con riferimento al Progetto sopra indicato, preso atto che:

- Prevede la realizzazione di una nuova volumetria fuori terra di due piani in elevazione, accessibile tramite rampe di ingresso e uscita da via Bobbio e da tre corpi scala in facciata. L'edificio è suddiviso longitudinalmente in tre corpi distinti separati da giunti sismici, mentre in senso trasversale è separato sismicamente dalle due palazzine servizi. L'edificio principale del deposito è di forma parallelepipedica, con maglia regolare, come l'edificio Servizi di nuova costruzione, mentre l'edificio monopiano mantiene la forma originaria trapezoidale. La copertura del corpo principale di fabbrica (officina/parcheggio e rampe di accesso al parcheggio) è accessibile ai mezzi e presenta un ulteriore orizzontamento di pensiline fotovoltaiche;
- Il piano terra è dedicato al deposito e manutenzione dei bus e ha una lunghezza complessiva pari a 205 m circa e larghezza pari a 42 m circa, comprensivo delle rampe di ingresso e uscita ai piani superiori del parcheggio che presentano una larghezza di 5 m circa. All'interno del deposito, i locali sotto rampa sono adibiti a diverse funzioni come: locale depuratore, locale olii e glicole, locale MTCT, locale gomme, locale compressori, batterie e ricarica batterie. In adiacenza al deposito e



**COMUNE DI GENOVA**

- collegato a questo mediante porte di accesso, ci sono alcuni ambienti destinati a officine specializzate, a un magazzino e ai locali impianti;
- Il nuovo parcheggio scambiatore viene realizzato al livello +1 e sulla copertura del corpo di fabbrica principale. L'accesso al parcheggio è possibile attraverso le rampe posizionate lato via Bobbio (lato nord l'entrata, lato sud l'uscita). Il primo piano del fabbricato del deposito ospita 203 posti auto. La copertura del parcheggio ospita 230 posti auto. La capacità complessiva del parcheggio, quindi, è di 433 posti auto;
 - Lungo via Vecchia, e in aderenza al corpo di fabbrica del deposito-parcheggio, sorgono e si reinsediano la nuova palazzina di servizio a sud, e il blocco trapezoidale demolito e ricostruito del vecchio edificio di servizio a nord;
 - La nuova palazzina di servizio si sviluppa su tre livelli e ha accesso sia dalla strada che dall'interno dell'officina. Il piano terra ospita atrio, area relax, bagni, locali a disposizione e collegamenti verticali con i piani superiori. Il primo piano della palazzina ospita bagni e spogliatoi a servizio del personale tecnico. L'ultimo piano della palazzina ospita uffici e locali annessi;
 - All'interno del volume trapezoidale, si trovano invece una serie di locali a servizio dell'officina, accessibili da via Vecchia o dall'interno dell'officina e sono: uffici, locale Enel, cabine elettriche, locale inverter, officina meccanica, officina elettrica, centrale termica, e bagni;
 - L'officina sarà organizzata all'interno in funzione delle diverse attività che si svolgeranno. Lungo la campata in alto del deposito saranno presenti 2 carroponi che potranno essere spostati lungo tutta la campata, a seconda della necessità delle lavorazioni. In questa parte c'è anche l'accesso diretto alle officine e magazzino. Nella zona centrale si realizzeranno fondamentalmente ispezioni in fossa e collaudi. Nella zona in basso del deposito si troveranno le aree di lavaggio componenti e il depuratore. In fondo al deposito e in corrispondenza del sotto rampa saranno posizionate tutta una serie di locali (locale depuratore, locale olii e glicole, locale MTCT, locale gomme, locale compressori, batterie e ricarica batterie);
 - L'accesso al deposito da parte dei bus si effettua lato via Bobbio. La viabilità all'interno consente di realizzare un giro, che circonda le diverse aree di lavoro, e successivamente di uscire dalla parte in basso in prossimità di via Vecchia. L'ingresso alle diverse postazioni di lavoro viene fatta con manovre, che consentono di collocare l'autobus in posizione pronta per uscire direttamente senza manovre;
 - l'area deposito-parcheggio di Staglieno ricade interamente in Classe Acustica IV (area di intensa attività umana), così come le aree poste a nord, a sud e ad est. Mentre immediatamente ad ovest dell'edificio la Classe Acustica diventa III (Aree di tipo misto), compresa Via Vecchia.

Vista:



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Ufficio Risanamento Acustico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 418 |
Email: acustica@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

la valutazione previsionale di impatto acustico, elaborato “E21D00DZ1SIMOC001002.pdf” dal titolo: “OFFICINA/PARCHEGGIO STAGLIENO - STUDI E INDAGINI - APPENDICE 1 STUDIO FATTIBILITA’ AMBIENTALE: VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO” redatto dall’arch. S. Noto, in cui si attesta che:

- sono state effettuate misure fonometriche ante opera su tutto il territorio genovese per il progetto dei 4 ASSI DI FORZA e specificatamente in prossimità del deposito di Staglieno sono state effettuate 2 misure, durante la fascia oraria diurna. Le posizioni di misura individuate sono la R51 e la R52. La posizione R51 è ubicata in via Vecchia a sud-est del deposito. La misura ottenuta ha restituito un valore pari a 66.4 dB(A), di 6.4 dB(A) superiore limite assoluto d’immissione diurno di 60 dB(A) per la classe III (D.P.C.M. 14.11.1997). La posizione R52 si trova invece in via Bobbio a nord-est del deposito. La misura registrata ha restituito un valore pari a 65.7 dB(A), di poco superiore al limite assoluto d’immissione diurno di 65 dB(A) (D.P.R. 142/2004).
- sono stati eseguiti calcoli numerici previsionali di propagazione del rumore ipotizzando sei scenari, quattro dei quali relativi alle attività rumorose temporanee del cantiere per la realizzazione dell’opera e due relativi alle condizioni di esercizio, ad opera conclusa. Nel presente parere i primi quattro scenari non sono stati oggetto di verifica, in quanto la valutazione previsionale d’impatto acustico (VPIA) ai sensi dell’art. 8 della L. 447/1995 richiede che le previsioni vengano fatte quando l’opera è ultimata, agibile ed operativa;
- Gli scenari di esercizio presi in considerazione nella presente VPIA sono: “*Scenario esercizio – linea*” e “*Scenario esercizio – officina e parcheggio*”;
- Nello “*Scenario esercizio – linea*” vengono considerate come sorgenti di rumore i transiti auto e i transiti filobus, riportando nell’elaborato *gli spettri di emissione delle sorgenti in termini di livelli di potenza sonora*. In via del tutto cautelativa “*è stata ipotizzata la piena occupazione dei posti disponibili con due rotazioni giornaliere. In analogia è stata ipotizzata la presenza di un aumento di traffico veicolare da nord e sud verso la rimessa*” Dalla simulazione si ottiene un valore di 70.9 dB(A) in corrispondenza del ricettore più esposto. Tale valore è superiore di quasi 6 dB al limite assoluto d’immissione diurno dei 65 dB(A).;
- Nello “*Scenario esercizio – officina e parcheggio*” vengono considerate come sorgenti di rumore i movimenti auto (spettro analogo a quello dei transiti auto) e le lavorazioni officina, riportando nell’elaborato *gli spettri di emissione delle sorgenti in termini di livelli di potenza sonora*. Dalla simulazione si ottiene un valore di 61.4 dB(A) in corrispondenza del ricettore più esposto (non visualizzato nella figura del capitolo 17). Tale valore è inferiore al limite assoluto d’immissione diurno dei 65 dB(A) come previsto dal D.P.C.M. 14.11.1997 per le aree in Classe IV (ipotizzando che il ricettore sia in classe IV sulla base dello scenario acustico mostrato).





COMUNE DI GENOVA

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenuta, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento sulla base dei seguenti presupposti tecnici:

1. Chiarire quale standard è stato adoperato dal momento che nel capitolo 8 viene riportato come standard usato per la propagazione del rumore da traffico stradale lo standard RLS90, mentre nel capitolo 9 si parla di un altro standard utilizzato: il CNOSSOS-EU. Specificare inoltre quale standard è stato utilizzato per quanto concerne la sorgente “*lavorazioni officina*”.
2. Effettuare le simulazioni della propagazione del rumore per le sorgenti sonore presenti durante la fascia oraria notturna (22.00-6.00) oppure dare motivazione del perché tale fascia oraria non è stata presa in considerazione nella VPIA;
3. Illustrare come gli spettri delle due sorgenti sonore, *transiti auto* e *transiti filobus*, nello “*Scenario esercizio – linea*” sono stati ottenuti, al fine di motivarne l’attendibilità;
4. Effettuare una nuova simulazione relativa allo *Scenario esercizio – linea*, prevedendo una situazione più realistica. Considerare la piena occupazione dei parcheggi con due turnazioni giornaliere, che comporta un incremento di 5 dB rispetto all’attuale traffico veicolare misurato, sembra essere un’ipotesi eccessivamente cautelativa e lontana dall’effettivo scenario ad opera terminata e fruibile;
5. Illustrare come gli spettri delle due sorgenti sonore, *movimenti auto* e *lavorazioni officina*, nello “*Scenario esercizio – officina e parcheggio*” sono stati ottenuti, al fine di motivarne l’attendibilità;
6. Effettuare nuovamente le simulazioni relative allo *Scenario esercizio – officina e parcheggio* posizionando correttamente le sorgenti sonore. Nella figura del capitolo 17 è presumibile che siano state inserite, sebbene non indicate, due sorgenti sul lato est dell’edificio, dove sono presenti le rampe di accesso al parcheggio. Non sono state invece prese in considerazioni l’entrata e l’uscita del deposito, da cui è più attendibile che il rumore dell’officina esca, con conseguente impatto sugli edifici residenziali circostanti. Inoltre non è chiaro come sia stata inserita la sorgente “*movimenti auto*” nello scenario, sebbene ci sia scritto nella relazione di essere stata considerata;
7. Indicare nella VPIA le sorgenti sonore fisse, esempio impianti meccanici, impianti elettrici, locale compressore e alt. (vedere relazione generale ed elaborati specifici) e valutarne l’impatto, al fine di verificare che i muri perimetrali forniscano un adeguato abbattimento sonoro, in grado di garantire il rispetto dei limiti assoluti e differenziali della Classe III e IV sui ricettori più prossimi alle sorgenti poste all’interno del deposito e delle due palazzine servizi;
8. Escludere tutta la parte di grafici e tavole relativa alle misure fatte per il progetto dei 4 ASSI DI FORZA, che non sia pertinente all’area intorno alla quale il deposito – parcheggio si sviluppa;



COMUNE DI GENOVA

9. rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal D.P.C.M. 05.12.1997 per quanto concerne la palazzina servizi;
10. effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
11. provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico della palazzina servizi, con riferimento alla categoria B “edifici adibiti ad uffici ed assimilabili”, così come individuata dal D.P.C.M. 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell’entrata in esercizio degli stessi;
12. provvedere, prima dell’inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

AB/ab/15.02.2024

GM 16.2



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Ufficio Risanamento Acustico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 418 |
Email: acustica@comune.genova.it |





Trasmesso a mezzo email

mvarrucci@comune.genova.it

Comune di Genova

Spett.le

Via di Francia, 1
16100 Genova (GE)
Alla c. a.
Ing. Massimiliano Varrucchi
Uffici comunali Genova
Genova, 04/03/2024

Oggetto: Conferenza di servizio Assi di Forza AMT Staglieno

Sulla base di quanto si può evincere dai dettagli, non risultano esserci interferenze nell'area indicata per quanto concerne la pubblica illuminazione, ad ogni modo qualora ci fosse l'esigenza, (Es. rimozione tesate / sostegni interferenti) si inviano le linee guida per le varie richieste (es. messa fuori servizio impianti rimozioni etc.)

Per la richiesta di messa in sicurezza impianti:

Per evitare interferenze nel perimetro dell'area di cantiere, si richiedono sopralluoghi tecnici al fine di poter decidere su come intervenire per effettuare le disalimentazioni/messe in sicurezza che comunque dovranno rispettare gli orari degli impianti di pubblica illuminazione al fine di garantire il funzionamento durante gli orari di accensione.

Per le richieste di disalimentazione, si prega di inviare mail all'indirizzo f.madeo@citygreenlight.com ; c.dedomenico@citygreenlight.com ; e.brancato@citygreenlight.com con un preavviso di almeno 2 settimane.

Per le rimozioni degli impianti esistenti:

Le eventuali rimozioni di impianti di pubblica illuminazione spettano esclusivamente alla società CityGreenLight S.R.L. attuale gestore della pubblica illuminazione. Non è assolutamente consentita la rimozione e o agire su parti attive dell'impianto senza autorizzazione. Si richiede pertanto di comunicare la richiesta presso in ns.uffici l'intervento verrà eseguito su richiesta, a seguito di accettazione del preventivo e determina verrà eseguita la lavorazione (tempo medio intervento 1 mese)

Rimaniamo a Vostra completa disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più Cordiali Saluti



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: CDS 24/2023 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. - PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001. Risposta a nota prot. n. 58261/2024. Trasmissione parere City Green Light S.r.l.

**Alla Direzione Urbanistica
SEDE**

In data 1 febbraio 2024 con nota prot. n. 58261 è pervenuta allo scrivente ufficio nuova richiesta di parere relativamente a quanto esposto in oggetto.

Con riferimento alla documentazione tecnica ricevuta e, specificatamente, all'impianto di illuminazione pubblica, si trasmette in allegato il parere redatto dalla società concessionaria del servizio di pubblica illuminazione City Green Light S.r.l.

Con i migliori saluti



Il Dirigente

Ing. Massimiliano Varruciu

Allegato: 240304_CDS24-2023_Allegato_ParereCGL



Comune di Genova | Direzione di Area Gestione del Territorio |
Politiche Energetiche | Ufficio Gestione Energetica Territoriale |
Via di Francia, 1 | Palazzo Matitone | Piano 15° |
16149 Genova | Tel. 01055 73435 - 77874 - 73835 |
energymanager@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Oggetto: CDS 24/2023 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. - PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001. Risposta a nota prot. n. 58261/2024. Parere.

**Alla Direzione Urbanistica
SEDE**

In data 1 febbraio 2024 con nota prot. n. 58261 è pervenuta allo scrivente ufficio nuova richiesta di parere relativamente a quanto esposto in oggetto.

Dall'analisi della documentazione prodotta si esprime per quanto di competenza, parere favorevole, **nelle more del deposito della relazione tecnica di cui all'art. 125 del DPR 380/2001** (cosiddetta Legge 10) tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia – PEOPLE - (<https://smart.comune.genova.it/node/7801>), seguendo il percorso pratiche energetiche

Cordialmente

Il Responsabile UGET

Corrado Conti

Documento firmato digitalmente

c_d969.Comune di Genova - Prot. 12/02/2024.0075735.I



Comune di Genova | Direzione di Area Gestione del Territorio |
Politiche Energetiche | Ufficio Gestione Energetica Territoriale |
Via di Francia, 1 | Palazzo Matitone | Piano 15° |
16149 Genova | Tel. 01055 73435 - 77874 - 73835 |
energymanager@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Alla c.a. Arch. Cinzia Avanzi

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it
SEDE

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/90 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Parere di Direzione di Area Infrastrutture e Opere Pubbliche - Opere Idrauliche

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione progettuale trasmessa, fermo restando che la manutenzione straordinaria e ordinaria di quanto in progetto sarà a carico del proprietario delle aree o del concessionario, con riferimento alla sola rete di smaltimento delle acque bianche, si osserva quanto segue:

- il nuovo deposito-parcheggio si svilupperà su tre livelli: il primo sarà destinato al deposito dei mezzi di trasporto pubblico (AMT) e della relativa officina, mentre un parcheggio di scambio multipiano occuperà i due livelli successivi, destinati ad ospitare le auto private. Lungo via Vecchia, e in aderenza al corpo di fabbrica del deposito-parcheggio, sorgeranno e si reinsedieranno la nuova palazzina di servizio a sud, e il blocco trapezoidale demolito e ricostruito del vecchio edificio di servizio a nord, struttura adesso destinata a ospitare parte dei locali officina della rimessa;
- l'intera autorimessa sarà interessata da un sistema di raccolta acque a pavimento; le acque raccolte saranno convogliate in un sistema di disoleazione al piano terra, in conformità a quanto rappresentato sugli elaborati grafici allegati alla relazione tecnica;
- le acque in uscita dal disoleatore saranno convogliate in una vasca di laminazione e successivamente immesse nella rete comunale;
- la rete di drenaggio delle acque meteoriche posta a pian terreno è stata dimensionata in funzione delle portate meteoriche scolanti come riportato nella relazione "Impianti meccanici – Relazione tecnica".

Premesso quanto sopra si rilascia, per quanto di competenza, parere in linea di massima favorevole, con le seguenti ulteriori prescrizioni e precisazioni:

- la vasca di laminazione è riportata nella tavola n. 163 con un volume diverso rispetto a quello inserito nella relazione degli impianti; inoltre, il volume della vasca sembra essere calcolato senza fare riferimento alla verifica di permeabilità del suolo previsto dal PUC; si richiede pertanto di specificare il volume effettivo della vasca integrando con i calcoli relativi alla permeabilità sopra citati;

Pagina 1 di 2

Comune di Genova
Direzione di Area Infrastrutture ed Opere Pubbliche – Opere Idrauliche
Via di Francia, 3 - 3° piano | 16149 Genova | Tel 01055/ 74901 – 77343 – 73164
Email | direzioneopereidrauliche@comune.genova.it |
PEC: infrastruttureedifesadelsuolo.comge@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

- si richiede di specificare la modalità con cui la vasca di laminazione scarica nella rete bianca esistente e le caratteristiche della tubazione di scarico (portata, diametro, pendenza) individuando il recettore finale esistente;
- si richiede di verificare che il collettore esistente individuato sia in grado di smaltire le portate drenate dalla nuova deposito-parcheggio.
- l'area di lavaggio dei mezzi ubicata al piano terreno del deposito (la cui superficie non indicata in maniera univoca) deve avere idoneo sistema di drenaggio e trattamento che non sembra previsto dal progetto trasmesso;
- le aree a verde dei due piani adibiti a parcheggi devono avere idoneo sistema di drenaggio che non sembra previsto dal progetto trasmesso;
- si richiede di specificare se le pensiline a copertura dei parcheggi dell'ultimo piano necessitano di sistema di smaltimento delle acque meteoriche (grondaie, pluviali ecc...);
- occorre specificare la posizione del disoleatore (che deve essere comunque ubicato all'interno del perimetro di proprietà); analogamente il tratto di nuova rete che attualmente sembra correre sotto via Bobbio va traslato, se possibile nelle aree di proprietà.

Si ricorda infine che al termine dei lavori è necessario che:

- venga prodotto dal richiedente apposito elaborato di "as built" della nuova rete di drenaggio;
- delle opere citate al punto precedente sia prodotto apposito piano di manutenzione.

Entrambi i documenti sopra richiesti devono essere trasmessi allo scrivente ufficio.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

I Funzionari tecnici

Ing. Federica Basso

Il Dirigente

Ing. Giuseppe Vestrelli



Zimbra

aquarello@comune.genova.it

R: CDS 24-23 staglieno-bobbio

Da : Bobbe Alessandra <abobbe@comune.genova.it>

gio, 28 set 2023, 11:49

Oggetto : R: CDS 24-23 staglieno-bobbio

📎 2 allegati

A : Alessandra Quarello <aquarello@comune.genova.it>

Cc : Grignani Pierpaolo <ppgrignani@comune.genova.it>, Ansaldo Barbara <bansaldo@comune.genova.it>



Ciao Ale, visionata la documentazione di progetto, il parere del nostro ufficio non è dovuto in quanto il verde di copertura è verde privato
In ogni caso nota
Alessandra

Da: Alessandra Quarello <aquarello@comune.genova.it>
Inviato: mercoledì 27 settembre 2023 17:36
A: Bobbe Alessandra <abobbe@comune.genova.it>
Oggetto: Re: CDS 24-23 staglieno-bobbio

oki ,
grazie mille

Arch. Alessandra Quarello
Comune di Genova
Direzione Urbanistica - Ufficio Conferenze dei Servizi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
piano 14° - stanza 19
tel. 010 5576567
cell. 3403915328
email: aquarello@comune.genova.it



Da: "bobbe alessandra" <abobbe@comune.genova.it>
A: "Quarello Alessandra" <aquarello@comune.genova.it>
Inviato: Mercoledì, 27 settembre 2023 17:35:36
Oggetto: Re: CDS 24-23 staglieno-bobbio

Quando è stata inviata io ero in ferie
Non so se è stata assegnato ad altri
Domani verifico
Ale

Inviato da [Outlook per Android](#)

From: Alessandra Quarello <aquarello@comune.genova.it>
Sent: Wednesday, September 27, 2023 5:23:21 PM
To: Bobbe Alessandra <abobbe@comune.genova.it>
Subject: CDS 24-23 staglieno-bobbio

Ciao,
visto che ne abbiamo parlato prima...ti risulta?
Grazie

Arch. Alessandra Quarello
Comune di Genova
Direzione Urbanistica - Ufficio Conferenze dei Servizi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
piano 14° - stanza 19
tel. 010 5576567
cell. 3403915328
email: aquarello@comune.genova.it



Click [here](#) to report this email as spam.





COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alla nota prot. n. 0058261 del 01/02/2024

Alla Direzione Urbanistica
 Ufficio Provvedimenti Concertativi
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001

Visionati gli elaborati grafici prodotti, sentiti gli Uffici richiedenti, **l'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche** esprime parere favorevole, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- percorsi esterni: ove possibile abbiano pendenza contenuta entro il 5%, ai sensi dell'art. 8.2.1 dm 836/89; tutti i percorsi siano privi di salti di quota superiori ai 2,5 cm, dotati di adeguata pavimentazione, non sdruciolevole e facilmente percorribile anche da persona su sedia a ruote, nonché dotati di idonee segnalazioni podotattili in colore a contrasto con la pavimentazione;
- parapetti e le barriere di protezione: dovranno essere inattraversabili da una sfera di diametro 10 cm e non scalabili;
- scale: siano del tipo ad alzata cieca, dotate di corrimano su entrambi i lati e a doppia altezza su almeno uno dei due lati;
- porte: le porte a doppia anta di luce inferiore a cm 160 netti abbiano ante asimmetriche (esempio 90+30 cm) per garantire l'agevole passaggio di una sedia a ruote; le porte ad anta unica abbiano luce netta non inferiore a cm 80;
- ascensori: dovranno avere caratteristiche come da D.M. n.236/1989 - art. 4.1.12 e dimensioni a norma, ai sensi dell'art. 8.1.12; anteriormente alla porta della cabina dovrà essere sempre garantito lo spazio minimo di distribuzione di 150x150 cm;

c_d96969.comune di Genova - Prot. n. 23/02/2024.0099113.I



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture OO. PP.
 - Manutenzione e Verde Pubblico |
 Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
 Tel. 010_5573789-73321-77083-77144 Fax 0105573680
facilitymanagement@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

- nella realizzazione dei wc, oltre a quanto già disposto dal D.M. 236/89, si richiede l'inserimento nel rivestimento delle pareti di fasce di colore contrastante in modo da rendere maggiormente percepibile la profondità agli utenti con problemi visivi.

Distinti saluti.

Il Tecnico
Geom. Parodi Matteo

Il Responsabile dell'Ufficio
Arch. Valentina Bisacchi

Il Direttore
Ing. Gianluigi Frongia



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione di Area Infrastrutture OO. PP.
- Manutenzione e Verde Pubblico |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
Tel. 010_5573789-73321-77083-77144 Fax 0105573680
facilitymanagement@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: PNRR / Progetto ASSI DI FORZA - Approvazione del Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001. Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990, ai fini del procedimento di cui al D.P.R. 383/1994.

Parere Direzione Strade

N° Pratica: **CDS 24/2023**

Alla **Direzione Urbanistica**
SEDE
conferenzeservizi@comune.genova.it

c.a. **Dott. Paolo Berio**
pberio@comune.genova.it

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto (prot. 375152 del 23/08/2023) finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari all'approvazione del Progetto Definitivo relativo alla rifunionalizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno e alla realizzazione di un parcheggio pubblico di interscambio in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001. Esaminati gli elaborati di progetto, per quanto di specifica competenza, si rilascia parere favorevole all'approvazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi di riqualificazione previsti, incidono su un'area per la quale non risultano recenti interventi di ammodernamento e/o adeguamento di reti fognarie, gas e acquedotto, pertanto in fase di progettazione esecutiva, al fine di evitare la possibilità che, a lavori ultimati, si debba procedere allo smantellamento della nuova pavimentazione per intervenire sulle reti sottostanti, dovranno essere valutate di concerto con gli enti gestori le condizioni di manutenzione e conservazione delle stesse. Qualora le verifiche restituissero esiti negativi, si dovrà provvedere ai lavori necessari per l'adeguamento/ammodernamento da realizzarsi preventivamente alla conclusione dell'intervento.
- In considerazione del mutato assetto dell'intorno del fabbricato progettato, in particolar modo su via Vecchia dovranno, in fase di progettazione esecutiva, essere previste tutte le opportune misure atte a convogliare le acque piovane per il corretto deflusso stradale.
- In fase di progettazione esecutiva dovranno essere definite tutte le sistemazioni esterne, ponendo attenzione alle norme geometriche stradali, in particolar modo in prossimità degli accessi pedonali.

\\comge\dfs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\ CDS_2023_MOBILITA_PNRR_AMT_VIA_BOBBIO



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere
Pubbliche | Direzione Strade |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- Al fine di evitare la risoluzione in corso d'opera di interferenze tra progetti diversi che potrebbero produrre ritardi ed aggravare l'impatto delle cantierizzazioni sulla viabilità cittadina, prima dell'avvio di ciascuna delle fasi di cantiere previste, dovranno essere verificate puntualmente tutte le interferenze tra l'opera in progetto e le altre opere pubbliche previste in prossimità del cantiere, al fine di coordinare tutti gli interventi e ridurre al minimo l'impatto sulla viabilità cittadina.
- Considerato l'impatto del cantiere e la notevole movimentazione di materiale prevista (scavi, detriti, etc), dovranno essere implementate le misure necessarie al fine di mantenere pulite ed in ordine le aree adibite a pubblica viabilità antistanti al cantiere, anche al fine di garantire, in caso di precipitazioni, il corretto funzionamento della rete di smaltimento delle acque piovane.
- Le lavorazioni e l'area di cantiere dovranno essere gestite in modo tale da consentire il regolare accesso ai civici presenti su via Vecchia.
Nella configurazione finale, al fine di evitare interferenze con la viabilità pubblica, qualsiasi apertura che apra verso l'esterno, dovrà essere ricompresa all'interno del filo esterno del fabbricato.
- Al fine di consentire l'acquisizione delle aree a demanio strade, sarà inoltre necessario provvedere al frazionamento dei mappali per l'inserimento in mappa catastale della viabilità.
- La direzione si riserva di chiedere a fine lavori la completa riasfaltatura dei tratti prospicienti l'area di intervento.

In merito al presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Arch. Angela Imbesi)

SC

\\comge\dfs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5] PARERI\...\ CDS_2023_MOBILITA_PNRR_AMT_VIA_BOBBIO



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere
Pubbliche | Direzione Strade |
Via di Francia I | 16149 Genova |
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2024/4.9.1/3
 Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio
 UPAE 547-integrazione

A

Direzione Urbanistica
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Facendo seguito alla nota prot. 58261 del 1/2/2024 di Trasmissione di documentazione integrativa e riapertura dei termini, si comunica che con Determinazione Dirigenziale 26 del 10/1/2024 l'immobile di Via Vecchia 5/2 e' stato trasferito dalla Direzione Politiche della Casa alla scrivente Direzione; in considerazione di cio' si fornisce l'assenso per quanto di competenza patrimoniale ai fini dell'approvazione del progetto definitivo che prevede la demolizione del fabbricato nel quale e' ubicata l'unita' abitativa di civica proprieta'.

Si ribadisce, come da precedente parere Prot. 453562 del 2/10/2024 che nei documenti di approvazione del progetto dovra' essere esplicitato:
 "Il progetto prevede la demolizione di un'unita' immobiliare inserita nel patrimonio indisponibile del comune alla partita IND 697, con codice edificio 1945/1, valore corrente del bene di Euro 64705,68."

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ms

Il Direttore
 (Ing. Giacomo Chirico)



Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
 Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
 Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel 010.5573520
 e mail: direzionepatrimonio@comune.genova.it
 PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Fascicolo n° 2023/4.9.1/2

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 547

c_d969.Comune di Genova - Prot. 02/10/2023.0453562.I

A

Direzione Urbanisticaconferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Con riferimento alla richiesta prot. 375152 del 23/08/2023, relativa all'acquisizione gli assenti necessari alla realizzazione del progetto, dalla valutazione della documentazione progettuale pervenuta e dal confronto con quanto presente nei registri di civica consistenza, emerge che all'interno del lotto di intervento e' ricompresa la demolizione di una unita' immobiliare inserita nei registri di civica consistenza alla partita IND 697/E1945-1, sita in Via Vecchia 5/2.

Alla data di redazione del presente parere, da quanto appreso dalla Direzione Politiche della Casa, l'unita' immobiliare non risulta libera, ma l'occupante è destinatario di provvedimento di rilascio per morosità la cui esecuzione coattiva è prevista per il 21/11/2023. Si precisa che lo stesso non è titolare di contratto di locazione né di titolo concessorio alcuno, essendo il precedente rapporto di assegnazione dell'alloggio intestato al padre ormai scaduto e mai volturato a suo nome.

In relazione a cio', fatto salvo il buon esito del rilascio dell'immobile, la scrivente Direzione esprime **ai fini patrimoniali** il proprio **Nulla Osta** finalizzato all'approvazione del progetto con la prescrizione che, ai fini della registrazione della demolizione nei registri patrimoniali si richiede di esplicitare nei documenti di approvazione del progetto che:

“Il progetto prevede la demolizione di un unita' immobiliare inserita nel patrimonio indisponibile del comune alla partita IND 697, con codice edificio 1945/1, valore corrente del bene di Euro 64705,68.”



Comune di Genova | Area Infrastrutture Opere Pubbliche -
Direzione Demanio e Patrimonio | Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1| 16149 Genova | Tel 010.5573520
e mail direzionepatrimonio@comune.genova.it
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

La presente autorizzazione viene **rilasciata esclusivamente per gli aspetti patrimoniali** e fatti salvi ed impregiudicati gli ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari da parte di altri uffici, enti e settori, che dovranno essere ottenuti prima dell'attuazione dell'intervento.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ms

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)



COMUNE DI GENOVA

Spett.le
**AREA PROJECT
MANAGEMENT OFFICE**
Progetto 4 Assi per il
Trasporto Pubblico Locale

c.a. ing. Alberto Bitossi

p.c. **DIREZIONE URBANISTICA**
Ufficio Procedimenti
Concertativi

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

**OGGETTO: PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI
DI FORZA**

**CDS 24/2023 – Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità
asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del
D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i. – Approvazione del progetto definitivo relativo alla
realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di
interscambio da realizzare in Via Bobbio.**

Con la presente si prende atto e si recepisce quanto espresso dal RUP con sua nota
prot. PG/2024/097613 del 22.02.2024, dando assenso a rimandare alla fase esecutiva
la puntuale definizione degli aspetti relativi sia alla cantierizzazione sia impiantistici.

Resta inteso che rimangono valide, per la successiva fase di progettazione esecutiva,
tutte le indicazioni – di carattere generale e specifiche per l'intervento in parola –
espresse dalla scrivente nella nota prot. PG/2023/475393 del 12.10.2023.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Cristina Carmeli
per Varno Maccari
(documento firmato digitalmente)

Struttura Regolazione
Area Gestione del Territorio
Via di Francia 1 – 11° piano 16149 Genova
regolazione@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA



Prot. n.

Addì 25/10/2023

Spett. le
**Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti
Concertativi**

Oggetto: CDS 24-2023

In merito al progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale, la scrivente Direzione non ha nulla da segnalare in quanto non sono presenti impianti di trasmissione dati di proprietà del Comune di Genova né all'interno né all'esterno degli edifici.

IL FUNZIONARIO

Andrea SINISI



COMUNE DI GENOVA

c_d96969ommandidGeeGenova ReproDD 25/04/2024.0801059.I



Il Funzionario
Andrea Sinisi



Comune di Genova
Area Technology Office
Sistemi Informativi
Via Di Francia 1 – 4° Piano
16149 Genova
Tel 010-5576650
Email: areatechnologyoffice@comune.genova.it



**Zimbra****conferenzeservizi@comune.genova.it**

CDS 24/2023 – PNRR M2C2: nuovo deposito AMT

Da : Barutti Francesco
<fbarutti@comune.genova.it>

ven, 16 feb 2024, 13:00

1 allegato

Oggetto : CDS 24/2023 – PNRR M2C2: nuovo deposito
AMT

A : conferenzeservizi
<conferenzeservizi@comune.genova.it>

Cc : Avanzi Cinzia <cavanzi@comune.genova.it>,
Campo Antico Federica
<fcampoantico@comune.genova.it>,
Casabona Giorgia Maria
<gmcasabona@comune.genova.it>,
Maragliano Paolo
<pmaragliano@comune.genova.it>, affissioni
<affissioni@comune.genova.it>



Buongiorno,

A RISCONTRO della convocazione alla Conferenza dei Servizi CDS 24/2023 del 01/02/2024 Protocollo n°58261del 01.02.2024, volta ad ottenere nostra valutazione al progetto scaricato dal link indicato nella convocazione stessa entro data odierna 16/02/2024; ESAMINATA la documentazione; VALUTATO che gli impianti di pubbliche affissioni interessate dal progetto sono i seguenti: n.3249, 4197,3240, 3239,4196,3250,3248,3243,3244,3238,4194,3245.

Qualora fosse ancora possibile, si chiede di rendere noto ai soggetti coinvolti le nostre seguenti osservazioni:

- 1) indicare la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere smontati/occultati o resi irraggiungibili. Possibilmente avvertire l'Ufficio Affissioni cinque mesi prima della data in cui gli impianti saranno resi inutilizzabili e comunque non appena si sarà al corrente della data di inizio lavori che interferiranno con gli impianti stessi. Gli impianti se potranno essere mantenuti nella stessa posizione dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile e dovrà essere comunicata la data presunta in cui l'impianto potrà essere nuovamente reso utilizzabile.
- 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione contattando lo scrivente ufficio. Qualora non fosse possibile rendere note le nostre osservazioni si chiede gentilmente il contatto di un referente del progetto.

Le comunicazioni vanno inviate all'Ufficio Affissioni e all'Ufficio Pubblicità alle e-mail: affissioni@comune.genova.it - ufficiopubblicita@comune.genova.it.

Cordiali saluti

Arch. Francesco Barutti

Funzionario Tecnico – DIREZIONE CANONI (Impiantistica Pubblicitaria / Affissioni / O.S.A.P.)
Comune di Genova - Area C.F.O. (Servizi Finanziari)
Via Cantore 3, Piano 10°, 16149 Genova

tel.: 010.55-75407 - email: fbarutti@comune.genova.it

Per comunicazioni inerenti alla Pubblicità scrivere all'indirizzo: ufficiopubblicita@comune.genova.it

Per comunicazioni inerenti alle Pubbliche Affissioni scrivere all'indirizzo: affissioni@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA





Click [here](#) to report this email as spam.



COMUNE DI GENOVA

Fascicolo: 2015/.VI/5/5/

Prot. n.
del

Oggetto : PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 24/2023 Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale.
Documentazione espropri

DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi

c.a. Al R.U.P. Alberto Bitossi

Project Management Office c/o



Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espro
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova





RINA Consulting S.p.A.
Via A. Cecchi, 6 – 16129
Genova

rinaconsulting@legalmail.it

progetto.4assi@rina.org

Buongiorno,

In riferimento all'approvazione del progetto in oggetto in conferenza dei servizi, si comunica quanto segue.

La realizzazione della nuova rimessa di AMT in via Bobbio interferisce con 42 unità abitative di proprietà privata che dovranno essere acquisite e successivamente demolite.

La documentazione espropriativa presentata dalla mandataria Italferr s.p.a., mediante le mandanti Technital, ETS e ABDR, in conferenza dei servizi è stata condivisa dalla Struttura Procedure Espropriative e Acquisizioni con le rispettive note del 26/09/2023 n.442780 e del 17/10/2023 n.485767.

In seguito, con nota prot. c_d969.Comune di Genova - Prot. 24/11/2023.0554320.U della Mobilità, il RUP Alberto Bitossi, in relazione alla Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis l. 241 1990 s.m.i., finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari all'approvazione del Progetto Definitivo, attivata in data 23.08.2023 e attualmente ancora in corso, alla luce di specifica richiesta dei progettisti, ha proposto di accogliere l'aggiornamento della tabella relativa agli indennizzi della maggior parte delle unità abitative di via Vecchia interessate dal procedimento di esproprio, in ragione di nuovi elementi emersi. Infatti, i progettisti hanno ritenuto di condurre analisi più accurate, anche visionando singolarmente le unità abitative e, anche in considerazione di un aumento degli indici



Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espro
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 – 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it
input5214753980798430549.docx





OMI di riferimento della zona, hanno proposto un aggiornamento dei valori precedentemente presentati. L'analisi e le considerazioni portate all'attenzione del RUP da parte dei progettisti incaricati sono anche state rafforzate da uno studio parallelo che l'Amministrazione civica ha portato avanti nei mesi scorsi tramite specifico incarico ad un professionista con comprovata esperienza, al quale è stato richiesto di verificare i valori a mq degli immobili interessati: le conclusioni di tale perizia risultano del tutto in linea rispetto a quelle rassegnate dei progettisti.

In considerazione di questi nuovi elementi, il Responsabile del Procedimento ha richiesto che gli elaborati afferenti alla procedura espropriativa, così come aggiornati, entrassero a far parte della documentazione sottoposta alla conferenza dei servizi in modo che i nuovi valori possano costituire riferimento per concludere l'*iter* approvativo.

Pertanto, tenuto conto degli accurati approfondimenti svoltisi con sopralluoghi mirati nelle unità abitative che hanno portato ad una ridefinizione degli importi delle stime in aumento dettati sia da un aggiornamento delle valutazioni immobiliari, che risalivano a circa due anni fa, sia dalla qualità degli interni delle unità abitative, si ritiene di accogliere la richiesta del R.U.P. Alberto Bitossi, consentendo che la documentazione relativa agli elaborati aggiornati presentati in conferenza dei servizi, costituisca riferimento per la procedura espropriativa per concludere l'*iter* approvativo.

Cordiali saluti.

Il Direttore

Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e

Vallate

Dott. Giorgio Grassano



Comune di Genova | Area Servizi Tecnici e
Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espro
Via di Francia, 1 piano 16 | 16149 Genova |
Tel. 01055 73581 - 73580 - 73550
diridrogeologiaesproprivallate@comune.genova.it
input5214753980798430549.docx





COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE IDROGEOLOGIA E GEOTECNICA, ESPROPRI E VALLATE
STRUTTURA PROCEDURE ESPROPRIATIVE ED ACQUISIZIONI

OGGETTO: Progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale.

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

Arch. Cinzia Avanzi

E, p.c. Direzione Mobilità e Trasporti
Unità di Progetto 4 Assi per il TPL

R.U.P. Arch. Alberto Bitossi

LORO SEDI

A seguito della richiesta di indizione della Conferenza di Servizi da parte della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo pervenuta in data 23/08/2023, sono stati visionati gli elaborati afferenti alla procedura espropriativa relativi alla pratica in oggetto.

Esaminata la documentazione, questo Ufficio comunica il proprio nulla osta al prosieguo dell'iter approvativo.

Si rammenta che la copertura finanziaria afferente alla procedura espropriativa deve essere disponibile dall'approvazione del progetto definitivo, ai fini del buon esito della procedura.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE
Struttura Procedure Espropriative
Ed Acquisizioni
Arch. Simonetta Leveratto



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Cinzia Avanzi
Arch. Alessandra Quarello

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.. CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa/Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.
PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi prot. n. 431326 del 20/09/2023, indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in oggetto, e della seguente “trasmissione documentazione integrativa e riattivazione dei termini” ricevuta con nota prot. n. 56489 del 01/02/2024, e in considerazione che nelle more del procedimento si richiede la valutazione di competenza della scrivente Direzione, sulla base della documentazione allegata e degli aggiornamenti progettuali pervenuti, si riscontra:

- L'area oggetto dei lavori occupata dalla **Rimessa Staglieno**, ubicata in via Bobbio 1r, all'interno del municipio IV Media Val Bisagno, è posta sulla sponda orografica destra del Torrente Bisagno, che scorre parzialmente coperto a circa 10-12 metri dal fabbricato, e al momento ricade: per la parte orientata a Sud in **Fascia di inondabilità B - ambito BB – pericolosità idraulica MEDIA P2** (aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena a tempo di ritorno $T=200$ anni a “maggiore pericolosità relativa” rispetto ai massimi tiranti idrici e velocità di scorrimento corrispondenti alla piena duecentennale) e per la parte Nord in **Fascia di inondabilità B - ambito B0 – pericolosità idraulica MEDIA P2** (aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena a tempo di ritorno $T = 200$ anni a “minor pericolosità relativa” rispetto ai massimi tiranti idrici e velocità di scorrimento corrispondenti alla piena duecentennale) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno, approvato con DCP n.62 del 04/12/2001, ultima variante approvata con DSG n. 22 del 29/03/2023 entrata in vigore il 26/04/2023.

- L'area in oggetto lambisce, verso Nord e verso Ovest, un'area classificata in **Fascia di inondabilità C – pericolosità idraulica BASSA P1** (aree perifluviali, esterne alle precedenti in fascia B, inondabili al verificarsi dell'evento di piena a tempo di ritorno $T=500$ anni);

- E risulta essere molto vicina al Ponte Federico Campanella che, al momento, ricade in **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA P3** (aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno $T=50$ anni) come individuata dal Piano di Bacino del Torrente Bisagno.

- L'area è, inoltre, **compresa** nelle Aree storicamente inondate (studio propedeutico) e nelle Aree storicamente inondate ai sensi della DGR 594/2001 come da “Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate – Ambito 14 - Torrente Bisagno” di Regione Liguria.

- Lo “Studio idraulico di dettaglio con modellazione bidimensionale del tratto di valle - Carta dei Tiranti Idrici Massimi per $Tr = 200$ anni” del Piano di Bacino del Torrente Bisagno, approvato con DCP n.62 del 04/12/2001, riporta in corrispondenza del perimetro della rimessa diverse campiture,

c_d969.Comune di Genova - Prot. 15/02/2024.0082966.I





COMUNE DI GENOVA



tra le quali quella di colore ARANCIONE in corrispondenza dello spigolo del fabbricato esposto a Sud-Est (nei pressi dell'incrocio tra via Bobbio e via Vecchia, nei pressi del Ponte Campanella), che indica una altezza stimata di battente d'acqua compresa tra i m. 1.00 e m. 2.00; i tiranti vanno poi decrescendo risalendo via Bobbio verso Nord fino alla campitura di colore VERDE CHIARO, che indica un'altezza stimata di battente d'acqua fino a 0.30 m.

- Quando saranno realizzate, collaudate e verificate le opere idrauliche della Proposta di variante ad efficacia sospesa – realizzazione dello scolmatore del Bisagno approvata con D.S.G n. 33 del 19/04/2023 del Piano di Bacino del Torrente Bisagno, l'area inondabile che comprende l'immobile in oggetto verrà riclassificata e ricadrà all'interno della Fascia di inondabilità C – pericolosità idraulica BASSA P1 (aree ex inondabili); tuttavia, lo spigolo del fabbricato posto a Sud-Est, posto sull'incrocio tra via Bobbio e Ponte Campanella, e parte del prospetto su via Bobbio sarà limitrofo a un'area classificata in Fascia di inondabilità B - ambito B0 – pericolosità idraulica MEDIA P2 (aree periferuali inondabili al verificarsi dell'evento di piena a tempo di ritorno T = 200 anni a "minor pericolosità relativa" rispetto ai massimi tiranti idrici e velocità di scorrimento corrispondenti alla piena duecentennale).

Come descritto nella Relazione generale illustrativa allegata all'istanza: *"Nell'ambito della realizzazione del sistema 4 assi, oggetto della presente progettazione è la rivisitazione degli interventi già previsti nell'area di Staglieno (logistica a servizio del TPL e nuovo parcheggio scambiatore). L'intervento in oggetto è costituito da una nuova volumetria fuori terra di due piani in elevazione, accessibile tramite delle rampe di ingresso e uscita da via Bobbio e da tre corpi scala in facciata; l'edificio è suddiviso longitudinalmente in tre corpi distinti separati da giunti sismici, mentre in senso trasversale è separato sismicamente dalle due palazzine servizi.*

L'edificio principale del deposito è di forma parallelepipedica, con maglia regolare, come l'edificio Servizi di nuova costruzione, mentre l'edificio monopiano mantiene la forma originaria trapezoidale.

La palazzina è composta da un fabbricato di nuova realizzazione di tre piani fuori terra e da uno monopiano, la cui struttura si innesta all'interno dell'impronta dell'attuale edificio esistente, dove trovano collocazione spogliatoi, bagni, uffici, ecc.

La copertura del corpo principale di fabbrica (officina/parcheggio e rampe di accesso al parcheggio) è accessibile ai mezzi e presenta un ulteriore orizzontamento di pensiline fotovoltaiche.

Il piano terra è dedicato al deposito e manutenzione dei bus e ha una lunghezza complessiva pari a 205 m circa e larghezza pari a 42 m circa, comprensivo delle rampe di ingresso e uscita ai piani superiori del parcheggio che presentano una larghezza di 5 m circa. All'interno del deposito, i locali sotto rampa sono adibiti a diverse funzioni come: locale depuratore, locale olii e glicole, locale MTCT, locale gomme, locale compressori, batterie e ricarica batterie. Inoltre, in adiacenza al deposito e collegato a questo mediante porte di accesso, ci saranno degli ambienti destinati a officine specializzate, a un magazzino e ai locali impianti. [...] Il nuovo parcheggio scambiatore viene realizzato come descritto precedentemente ai livelli +1 e la copertura del corpo di fabbrica principale del nuovo complesso di Staglieno.

L'accesso al parcheggio è possibile attraverso le rampe posizionate lato via Bobbio (lato nord l'entrata, lato sud l'uscita).

Il primo piano del fabbricato del deposito ospita 203 posti auto, [...] 4 posti auto per persone Disabili.

La copertura del parcheggio ospita 230 posti auto; [...] 4 posti auto per persone Disabili. La capacità complessiva del parcheggio, quindi, è di 433 posti auto (di cui 8 a servizio delle persone diversamente abili)".

Per gli interventi di nuova edificazione/ampliamento previsti a progetto, si ricorda che:

- ai sensi dell'Art 15 c.3 lett a) delle Norme di Attuazione del piano di Bacino del torrente Bisagno **"Nella fascia B, non sono consentiti interventi di nuova edificazione nonché di ristrutturazione urbanistica, [...] salvi i casi in cui gli stessi siano corredate da parere favorevole dell'Ufficio**



COMUNE DI GENOVA



regionale competente, ricadano in contesti di tessuto urbano consolidato, o da completare mediante interventi di integrazione urbanistico-edilizia sempre all'interno di ambiti già edificati, e **interessino aree individuate a minor pericolosità** in relazione a modesti tiranti idrici e a ridotte velocità di scorrimento, e purché prevedano le opportune misure od accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'allegato 5, e risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile di cui al presente Piano e ai piani comunali di protezione civile”.

- Regione Liguria, con nota Prot-2024-0118501 del 31/01/2024 avente ad oggetto “L.R. 28/12/2023 n 20 art 75. Condizioni di gestione del rischio idraulico nelle aree a pericolosità da alluvione fluviale nel territorio ligure, ricadente nel distretto idrografico dell’Appennino settentrionale”, ha precisato che *“fino alla emanazione del Regolamento regionale ex art. 91 della L.R. 18/99 trova applicazione la disciplina per l’assetto idraulico dei previgenti P.d.B. stralcio regionali ed interregionali del f. Magra, con riferimento alle aree ivi mappate, ad eccezione dell’art. 15 bis (bis Derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opere pubbliche) e dell’art. 17 (interventi di sistemazione idrogeologica) per quanto riguarda i bacini regionali liguri, in quanto non compatibili con le disposizioni attuative del PGRA nel settore urbanistico in relazione all’assetto idraulico”*.

- Il Settore Difesa del Suolo della Regione Liguria, con nota Prot-2023-1250174 del 07/09/2023 ricordando che *“[...] con DSG. N.33 del 19/04/23, l’autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale ha approvato con efficacia sospesa, la ripermetrazione preventiva delle fasce di inondabilità del Torrente Bisagno, in seguito al completamento dei lavori dello scolmatore, già in corso di realizzazione”* ha specificato che **“per quanto sopra, sussistono i presupposti per l’applicazione dell’art. 110 bis della L.R. 18/1999, in quanto è in corso il completamento dei lavori di messa in sicurezza del t. Bisagno, con la realizzazione dello scolmatore delle piene, intervento completamente finanziato, che ha tempi compatibili con gli interventi edilizi previsti, fermo restando che l’agibilità del manufatto dovrà essere rilasciata successivamente alla conclusione dei lavori”**.

- Infine, nella “Relazione di compatibilità idraulica”, pervenuta ad integrazione del progetto (file 0027_E21D00DZ1RIID0001001_A Comp Staglieno.pdf), l’Ing. Alessandro Peresso dichiara che *“Le simulazioni idrauliche del Torrente Bisagno, eseguite in corrispondenza del deposito Staglieno, hanno pertanto evidenziato che nel caso di portata con Tempo di Ritorno pari a 200 anni, calcolata in 1201 m³/s, non si hanno situazioni di esondazioni in corrispondenza del deposito stesso. Considerando poi la realizzazione dello scolmatore sul Bisagno, che riduce la portata due-centennale di almeno 420 m³/s, portandola così a 781 m³/s, i tiranti idrici si abbassano di circa un altro metro rispetto alla situazione precedente, garantendo in tal modo la piena sicurezza idraulica dell’area del deposito rispetto al Torrente Bisagno e pertanto la compatibilità idraulica dell’intervento stesso”*.

Con riferimento a quanto sopra, analizzato il progetto esclusivamente per **gli aspetti di protezione civile**, in attesa del rilascio del parere dell’Ufficio regionale competente (Settore Difesa del Suolo), la **Scrivente Direzione esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile, circa i vincoli di cui all’art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino e in linea con gli obiettivi del PGRA del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale approvato con D.P.C.M. 01/12/2022,

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

che nei SUCCESSIVI SVILUPPI PROGETTUALI vengano osservate le seguenti prescrizioni:



COMUNE DI GENOVA



- Come espressamente richiesto nella nota Prot-2023-1250174 del 07/09/2023 di Regione Liguria, ai fini dell'approvazione del progetto venga prodotta la documentazione che comprovi la richiesta di applicazione dell'art. 110 bis della L.R. 18/99 e della relazione con i contenuti di cui alla circolare applicativa (Burl n. 8 del 23.2.2005) e dell'art. 15 comma 4 ter.
- Come ulteriormente precisato nella stessa nota di Regione Liguria, anche per gli interventi ricadenti in fascia di inondabilità C – pericolosità idraulica bassa P1, vengano previsti adeguati accorgimenti e/o vengano definite in fase progettuale tipologie costruttive tali da ridurre la vulnerabilità delle opere e quindi il rischio per la pubblica incolumità, sulla base dei criteri dell'allegato 5 alle norme del Piano di Bacino.
- Siano ottemperate tutte le prescrizioni e predisposte tutte le azioni eventualmente previste dall'autorizzazione idraulica regionale ex R.D. 523/1904 o contenute in altre note emesse dai settori Assetto del Territorio o Difesa del Suolo di Regione Liguria.

Con le seguenti prescrizioni per la successiva fase di cantiere:

- Fino a quando non sarà vigente la nuova zonizzazione meno severa delle fasce di inondabilità a seguito dei previsti lavori di sistemazione idraulica dello scolmatore del Torrente Bisagno, sia predisposta specifica e idonea sensoristica (dotata di almeno 2 pozzetti spia o sensori a ultrasuoni o laser) collegata ad alimentazione in emergenza con batterie tampone che segnali presenza di un battente d'acqua all'interno dell'area oggetto dei lavori. In caso di allagamento in atto vengano interrotte le lavorazioni. La direzione lavori dovrà stabilire delle opportune soglie di attivazione per la sensoristica di cui sopra.
- Tutte le attività di cantiere siano interrotte nel caso di dichiarazione, da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, dello stato di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA, per tutta la durata dell'allerta, e in caso di AVVISO PER BURRASCA FORTE, per tutto il periodo della vigenza dell'avviso. Le attività potranno riprendere solo a fine allerta, o con il declassamento ad ALLERTA ARANCIONE o GIALLA, o con la fine dell'avviso.
- Per tutte le altre situazioni legate a potenziali rischi di natura idraulica/idrologica siano predisposte apposite misure all'interno del Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) relativo al cantiere e dei singoli Piani operativi della sicurezza (POS) delle singole imprese esecutrici, mentre per quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" si demanda ai soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione.

E con le seguenti prescrizioni ad opere terminate:

- A ripermimetrazione vigente e in fase di esercizio successiva, venga redatto un Piano di Emergenza e/o Messa in Sicurezza ai fini del Rischio Idraulico che andrà sottoposto a parere della Direzione scrivente entro 30 prima dell'entrata in funzione della rimessa.
- Siano individuati uno o più addetti alla sicurezza per la messa in atto del piano di cui al punto precedente, che dovranno gestire l'emergenza anche in riferimento alla prevenzione della stessa:
 - l'addetto alla sicurezza individuato, scarichi l'applicazione gratuita TELEGRAM con le seguenti modalità:
 - Canale @GenovaAlert
 - Bot: @ProtCivComuneGe_BOT
 - Da computer, sarà possibile unirsi al gruppo digitando l'indirizzo:
 - Canale <https://t.me/ComGeGenovaAlert>



COMUNE DI GENOVA



- BOT https://web.telegram.org/#/im?p=@ProtezioneCivileComuneGenova_bot
 - Il Servizio è completamente gratuito per i cittadini, indipendentemente dal gestore di telefonia mobile e dal tipo di telefono utilizzato.
 - I dati riguardanti le informazioni di allerta meteo vengono coordinati dalla Protezione Civile del Comune di Genova.
- L'addetto alla sicurezza individuato, presti la massima attenzione all'evoluzione meteo-idrogeologica in atto in caso di dichiarazione, da parte di ARPAL e del Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, dello stato di ALLERTA METEO e, in caso di necessità, sia pronto a dare indicazioni alle persone presenti circa il raggiungimento del luogo idraulicamente sicuro (posto a quota elevata e coperto) precedentemente individuato senza attardarsi a salvare mezzi o beni presenti nei locali della rimessa.

Per quanto riguarda tutti gli ascensori previsti a progetto:

- A mitigazione del rischio sia previsto un dispositivo dotato di sensore che, in caso di allagamento della fossa, collochi la cabina al primo piano e quindi interrompa anche l'alimentazione dell'impianto. La rimessa in funzione sarà esclusivamente manuale e richiederà l'intervento della ditta di manutenzione.
- Il quadro elettrico sia posto ad un'altezza da terra di almeno 1,5 m, e sia dotato di idonei sistemi di protezione dall'acqua.
- Vengano posti cartelli di adeguate dimensioni in prossimità degli ascensori riportanti l'avviso che l'impianto ascensore rimarrà fermo al livello del primo piano e non potrà essere utilizzato in caso di dichiarazione da parte di ARPAL e del Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria di una ALLERTA Meteo-Idrogeologica ROSSA o in caso di evento alluvionale in atto (presenza di acqua nella fossa).
- In caso di dichiarazione dello stato di Allerta Meteo-idrogeologica ROSSA o ARANCIONE dichiarata da ARPAL e dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria e in caso di evento alluvionale in atto non venga effettuata la manutenzione degli impianti di sollevamento che comporti presenza di persone al piano terra.
- Fino alla riclassificazione dell'esondabilità delle aree su cui ricade l'immobile in oggetto (Proposta di variante ad efficacia sospesa – Realizzazione dello scolmatore del Bisagno, approvata con DSG n. 33 del 19/04/2023, del Piano di Bacino del Torrente Bisagno) resteranno in vigore le prescrizioni del presente parere, dalla vigenza della nuova zonizzazione delle fasce di inondabilità, su richiesta degli interessati da inoltrare via PEC alla Direzione scrivente, potrebbe esservi una modifica delle prescrizioni stesse.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

Il Direttore
Dott. Gianluca Giurato

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



COMUNE DI GENOVA



Municipio IV Media Val Bisagno

Genova, 21/09/2023

A Ufficio Procedimenti Concertativi.
Direzione Urbanistica
Comune di Genova
conferenzeservizi@comune.genova.it

Paolo Berio
Dirigente Direzione Urbanistica
Comune di Genova
pberio@comune.genova.it

e P.C. Direzione Area Servizi Civici
Decentramento
direzionedecentramento@comune.genova.it

LORO SEDI

Oggetto: Osservazioni della Giunta Municipale ex Art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale su:

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

La Giunta del Municipio IV Media Val Bisagno, sentiti i Capigruppo dei gruppi consiliari municipali durante la seduta della conferenza dei Capigruppo, convocata il giorno 20/09/2023 come da avviso PG/2023/414871 del 14/09/2023, intende esprimere in merito a quanto in oggetto le seguenti osservazioni:

PREMESSA

Il progetto si ritiene utile, interessante, ben integrato nel territorio, innovativo e sostenibile. La Giunta del Municipio IV Media Val Bisagno, sentiti come riportato in precedenza i capigruppo dei Gruppi Consiliari municipali presenti alla riunione del 20 settembre, intende evidenziare con le seguenti osservazioni l'importanza di alcuni aspetti vista la fragilità idrogeologica del nostro territorio:



COMUNE DI GENOVA



Municipio IV Media Val Bisagno

1. REGIMENTAZIONE ACQUE

Si ritiene che di primaria importanza che vengano effettuate verifiche idrogeologiche puntuali dell'area di sedime della struttura, al fine di garantire la sicurezza dal punto di vista idrogeologico del sito, con particolare attenzione alla canalizzazione delle acque (piovane e, se presenti, di falda), e alla tombinatura delle stesse.

2. FONDAZIONI

Si ritiene fondamentale che durante la realizzazione dei plinti di fondazione e gli scavi ad essa propedeutici, sia garantita la sicurezza per gli edifici vicini.

3. SICUREZZA DEL VERSANTE

Altresì si ritiene importante che vengano messe in atto tutte le azioni volte a garantire la sicurezza statica del versante adiacente l'area, sia durante il corso dei lavori che dopo la realizzazione dell'opera.

4. SOSTA VEICOLARE

Un altro aspetto da non sottovalutare è quello della sosta veicolare nelle aree adiacenti: si chiede che vengano riservati a favore dei residenti un congruo numero di parcheggi negli orari diurni e un numero ancora maggiore durante le fasce orarie notturne, come ad esempio la fascia dalle 20:30 alle 07:00 del giorno successivo, in modo da ridurre le esternalità negative per i cittadini che abitano nelle aree adiacenti.

Il Presidente del
Municipio IV Media Val Bisagno
F.to Maurizio Uremassi

Il Vice Presidente del
Municipio IV Media Val Bisagno
F.to Lucina Torretta



COMUNE DI GENOVA



Municipio IV Media Val Bisagno

Genova, 15/02/2024

A Ufficio Procedimenti Concertativi.
 Direzione Urbanistica
 Comune di Genova
conferenzeservizi@comune.genova.it

Paolo Berio
 Dirigente Direzione Urbanistica
 Comune di Genova
pberio@comune.genova.it

e P.C. Direzione Area Servizi Civici
 Decentramento
direzionedecentramento@comune.genova.it

LORO SEDI

Oggetto: Osservazioni della Giunta Municipale ex Art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale su:

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 e s.m.i.. CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001. Trasmissione documentazione integrativa e riattivazione dei termini

La Giunta del Municipio IV Media Val Bisagno, sentiti i Capigruppo dei gruppi consiliari municipali durante la seduta della conferenza dei Capigruppo, convocata il giorno 13/02/2024 come da avviso PG/66904 del 07/02/2024, intende esprimere in merito a quanto in oggetto le seguenti osservazioni:

PREMESSA

Il progetto si ritiene utile, interessante, ben integrato nel territorio, innovativo e sostenibile. La Giunta del Municipio IV Media Val Bisagno, sentiti come riportato in precedenza i capigruppo dei Gruppi Consiliari municipali presenti alla riunione del 13 febbraio, intende evidenziare con le seguenti osservazioni l'importanza di alcuni aspetti vista la fragilità idrogeologica del nostro territorio:



COMUNE DI GENOVA



Municipio IV Media Val Bisagno

1. RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

Si ritiene di primaria importanza che per il ripristino dei marciapiedi oggetto di intervento non venga usato conglomerato bituminoso che rientra nei divieti delle leggi europee per l'uso dei marciapiedi.

2. SOSTA VEICOLARE

Un altro aspetto da non sottovalutare è quello di garantire agli abitanti ed ai commercianti la sosta veicolare in fasce orarie da definire, in modo da ridurre le esternalità negative per i cittadini. Ad esempio per Via Bobbio se la corsia di scorrimento dei bus è vietata per tutto il giorno diventerà un grosso problema per tutta la cittadinanza.

3. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI PER IL RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

Al momento del rifacimento dei marciapiedi con l'abbattimento delle barriere architettoniche si ponga attenzione sulle conseguenze complessive valutando una sistemazione dei parapetti, la canalizzazione delle acque, la situazione delle caditoie nei punti dove verranno collocate le nuove fermate.

Il Presidente del
Municipio IV Media Val Bisagno
F.to Maurizio Uremassi

Il Vice Presidente del
Municipio IV Media Val Bisagno
F.to Lucina Torretta



COMUNE DI GENOVA

AB / ...

Spett.le
DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi

c.a. Arch. Cinzia Avanzi

p.c.
Project Management Office
c/o **RINA Consulting S.p.A.**
Via A. Cecchi, 6 – 16129 Genova
rinaconsulting@legalmail.it
progetto.4assi@rina.org

OGGETTO: PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA
Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 24/2023

Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale

Riscontro note Municipio 4

Con la presente si riscontrano le note prot. PG/2023/434221 e PG/2024/082823 ricevute, nell'ambito del procedimento di cui trattasi, da parte del Municipio 4.

Premesso che per quanto riguarda gli aspetti tecnici citati (regimentazione delle acque, scavi, materiali utilizzati, etc.) l'intervento verrà realizzato a regola d'arte seguendo tutte le norme di legge, si coglie l'occasione per sottolineare che:

- il lay-out della cantierizzazione verrà studiato in modo tale da minimizzare i disagi per i residenti e le attività economiche interessate dall'intervento e tenendo in debita considerazione tutti gli aspetti legati sia alla viabilità e alla sosta privata, sia all'accessibilità del trasporto pubblico locale;

c_d969.Comune di Genova - Prot. 05/04/2024.0178083.U



Comune di Genova | Area Project Management Office | Progetto 4
Assi per il Trasporto Pubblico Locale |
Via di Francia 1 – 11° piano | 16149 Genova (I) |
Tel +39 010 5577138 / 5573803 |
direzionemobilita@comune.genova.it |
direzionemobilita.comge@postecert.it | www.visitgenoa.it |





COMUNE DI GENOVA

- le modalità di gestione della sosta veicolare all'interno della nuova infrastruttura di sosta dovranno essere oggetto di successivo confronto tra la Civica Amministrazione e il competente Municipio 4.

Cordiali saluti,

Il Dirigente e RUP
(Ing. Alberto Bitossi)



Fasc.
Risposta a nota
Allegati

ASSI
PG/2023/434221 e PG/2024/082823
-



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZI GENERALI
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. 463211

Genova, 6 ottobre 2023
Alla c.a.

DIREZIONE URBANISTICA

Via di Francia 1

Oggetto : **ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA ,IN FORMA SEMPLIFICATA MODALITA' SINCRONA, AI SENSI ART.14 BIS DELLA LEGGE N.241\90. CDS 24 \2023 -PNRR M2C2 -PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEL SISTEMA DEGLI ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE -APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO DEPOSITO AMT DI STAGLIENO CON PARCHEGGIO AUTO DA REALIZZARE IN VIA BOBBIO .**

Si dichiara che presso l'Archivio Generale dal periodo 31\8\2023 fino al 2\10\2023 non sono pervenute Osservazioni in merito all'oggetto.
Distinti Saluti.

Il Funzionario Amm. vo
Dott. Paolo Romei



COMUNE DI GENOVA

AB / ml

Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi

c.a. Resp. Arch. Cinzia Avanzi

**Direzione Idrogeologia e Geotecnica,
Espropri e Vallate**Ufficio Procedure Espropriative ed
Acquisizioni

c.a. Resp. Arch. Simonetta Leveratto

Direzione Demanio e Patrimonio

Ufficio tecnico e consistenza

c.a. Arch. Salvatore Carere

Direzione Politiche della Casa

c.a. Dott.ssa Chiara Rodi

OGGETTO: PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA CDS 24/2023 _ Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Trasmissione controdeduzioni del RUP alla vs. Nota Prot. 23/10/2023. 0496015.I

Con la presente si fornisce di seguito riscontro alle osservazioni pervenute in merito all'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità degli immobili interessati dal progetto in oggetto.

→ **Appartamento sito in via Vecchia 9/5 – (parcellare 2 doc. 0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A)**

In data 05/02/2024 è stato contattato telefonicamente il CTU, Arch. Simone Ardigò, al quale sono stati forniti aggiornamenti in merito all'iter approvativo del progetto (CDS 24/2023), all'iter espropriativo ed alla recente ridefinizione/adequamento delle stime immobiliari delle unità abitative di Via Vecchia, oggetto di esproprio. È stato inoltre confermato che è in corso di attivazione il P.R.I.S. con la conseguente messa in campo delle relative indennità aggiuntive per i soggetti residenti.



Comune di Genova | Area Project Management Office |
Progetto 4 Assi per il Trasporto Pubblico Locale |
Via di Francia 1 – 11° piano | 16149 Genova (I) |
Tel +39 010 5577138 / 5573803 |
direzionemobilita@comune.genova.it |
direzionemobilita.comge@postecert.it | www.visitgenova.it |





COMUNE DI GENOVA

Si richiede che Uff. espropri, con eventuale supporto di Regione Liguria, possano fornire al CTU un riscontro sull'ammontare dell'indennità stimata per l'unità immobiliare civ. 9/5, in tempo utile per l'udienza programmata il 15/05/2024 relativamente all'Esecuzione immobiliare 30/2023.

La Relazione generale del Piano particellare di esproprio (rif. doc. 0349_E21D00DZ2RGAQ000001_B) quantifica il solo valore di esproprio dell'unità immobiliare in € 51.937,26. **Si allega scambio mail del 05/02/2023 (ALLEGATO 1)**

→ **Appartamento sito in via Vecchia 9/4** – (parcellare 2 doc. 0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A)

Ricevute le osservazioni del Sig. Colombino, il quale rappresenta le proprie condizioni di fragilità e difficoltà economiche nel dover affrontare l'acquisto di un nuovo appartamento con il disagio del relativo trasloco, si evidenzia che il Sig. Colombini, unitamente al Comitato di Via Vecchia che riunisce buona parte dei residenti della zona interessata, per la salvaguardia dei propri interessi è rappresentato dagli Avv.ti Mencoboni / Gazzo, con i quali il sottoscritto RUP, con Ass. Campora, si è confrontato in più occasioni, con l'obbiettivo di recepire le varie necessità, rispondere alle osservazioni sollevate ed addivenire ad una soluzione quanto più possibile soddisfacente per i soggetti interferiti.

Si ritiene che la messa in campo dell'indennità aggiuntiva del P.R.I.S, che per i soggetti proprietari e residenti, va a sommarsi a quella di esproprio, potrà consentire al Sig. Colombino di affrontare i necessari sforzi economici per trovare una sistemazione dignitosa ed adeguata alle sue necessità.

Qualora di interesse ed avente diritto, si potrà valutare anche un coinvolgimento della Direzione Politiche della Casa / Direzione Patrimonio al fine di individuare eventuali ulteriori soluzioni abitative.

→ **Appartamento sito in via Vecchia 5/2** – (parcellare 2 doc. 0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A)

In data 05/02/2024 è stata richiesta telefonicamente alla Direzione Patrimonio (Arch. Carere) una verifica sulla condizione dell'appartamento al Comune di Genova, proprietario dello stesso.

Si prende atto che, con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2024-179.0.0.-26, **(ALLEGATO 2)** l'appartamento civ. 5/2 viene formalmente trasferito alla Direzione Patrimonio. Si richiede a Direzione Patrimonio fornire evidenza circa la reale disponibilità dell'alloggio, in particolare in merito all'avvenuta consegna delle chiavi da parte dell'inquilino, e copia del relativo verbale.

→ **Immobile sito in via Vecchia 3R** – (parcellare 2 doc. 0350_E21D00DZ2P7AQ0000018_A)

L'Ufficio espropri del Comune di Genova sta predisponendo a breve una risposta da fornire al giudice che si sta occupando della causa Delucchi/Garofalo (comproprietario del bar di via Vecchia).

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori precisazioni, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente e RUP
(Ing. Alberto Bitossi)



Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001

CDS 24/2023 – PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA Progettazione definitiva del sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale (rete filoviaria e strutture connesse) – Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

<p>Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme</p>
<p>Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico</p>
<p>Prima dell'inizio dei lavori, depositare, presso la Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche - Via di Francia 1, la documentazione tecnica, firmata dal committente e dal progettista, prevista dalla normativa vigente sul risparmio energetico ai sensi della vigente normativa in materia (D.Lgs. 192/2005 e s.m., L.R. 22/07).</p>
<p>In riferimento alle prescrizioni ed integrazioni da adempiere in fase di Progetto esecutivo e/o prima dell'inizio dei Lavori, contenute nel provvedimento conclusivo e nelle valutazioni degli Enti e Uffici allegati come parte integrante, si richiede che, entro il medesimo termine di inizio dei lavori, sia dato riscontro dell'avvenuto adempimento delle stesse agli uffici richiedenti e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi.</p>
<p>La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi.</p>
<p>Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri</p>
<p>Con riguardo alle eventuali interferenze con Impianti pubblicitari o impianti di pubbliche affissioni, si raccomanda di 1) comunicare all'Ufficio Affissioni, se possibile entro cinque mesi dall'inizio dei lavori, la data presunta in cui gli impianti di Pubbliche Affissioni dovranno essere resi inutilizzabili o smontati/occultati o resi irraggiungibili. Gli impianti, laddove possano essere mantenuti nella stessa posizione, dovranno essere resi riutilizzabili nel minor tempo possibile, nel contempo, comunicando la data di riattivazione; 2) qualora non sia prevista la ricollocazione degli impianti sul sito preesistente, si richiede una valutazione congiunta, con L'Ufficio Affissioni, al fine di valutarne lo spostamento in altra collocazione.</p>



<p>Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;</p>
<p>Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08</p>
<p>Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.</p>
<p>Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico</p>
<p>Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale</p>
<p>Procedere agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.M. 22/1/08 n. 37 sugli impianti all'interno degli edifici, qualora l'intervento sia soggetto alle disposizioni contenute nel citato decreto, presso la Direzione Ambiente – Ufficio Certificazioni Impiantistiche - Via di Francia 1.</p>
<p>Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il titolo che abilita all'esecuzione dell'intervento ed i relativi grafici.</p>
<p>Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.</p>
<p>Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città</p>
<p>In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.</p>
<p>Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.</p>
<p>Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto forma di perizia asseverata da un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94.</p>
<p>Allegare alla dichiarazione di fine lavori attestazione di avvenuta presentazione al catasto della</p>

**denuncia di edificazione di nuovi immobili o la variazione nello stato di quelli già esistenti**

L'agibilità potrà essere autocertificata solo dopo l'acquisizione da parte del Comune de verbale di collaudo attestante il completamento delle opere idrauliche (canale scolmatore) relativo alla sistemazione del Torrente Bisagno (come da nota della Regione Liguria – Settore difesa del Suolo prot-2024-0255522 del 04/03/2024). Nel caso in cui il suddetto collaudo intervenga dopo l'ultimazione dei lavori, il termine di 15 gg, di cui all'art 24 del D.P.R. 380/01, decorre dall'acquisizione del collaudo medesimo.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE


PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA
Conferenza di Servizi decisoria n° 24/2023, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale

ELENCO ELABORATI

03/04/2024

NUM	ELABORATO	CODICE																REV				
01_	ELABORATI GENERALI																					
0002	Relazione generale	E	2	1	D	0	0	D	1	0	R	G	M	D	1	5	0	0	0	0	1	D
0004	Cronoprogramma generale	E	2	1	D	0	0	D	1	0	P	L	M	D	1	5	0	0	0	0	1	A
02_	DISCIPLINARI PRESTAZIONALI																					
04_	STUDI ED INDAGINI																					
04.1_	STUDIO GEOLOGICO																					
0007	Report indagini geognostiche e prove in situ	E	2	1	D	0	5	D	6	9	S	G	G	E	1	5	0	0	0	0	1	A
0008	Report indagini geofisiche	E	2	1	D	0	5	D	6	9	I	G	G	E	1	5	0	0	0	0	1	A
0009	Report prove di laboratorio geotecnico	E	2	1	D	0	5	D	6	9	P	R	G	E	1	5	0	0	0	0	1	A
0010	Relazione geologica, geomorfologica ed idrogeologica	E	2	1	D	0	0	D	6	9	R	G	G	E	1	5	0	0	0	0	1	A
0011	CARTA GEOLOGICA DEPOSITO STAGLIENO	E	2	1	D	0	0	D	6	9	G	Z	G	E	1	5	0	0	0	0	1	A
0013	CARTA IDROGEOLOGICA DEPOSITO STAGLIENO	E	2	1	D	0	0	D	6	9	G	Z	G	E	0	0	0	2	0	0	1	A
0015	PROFILI GEOLOGICI DEPOSITO STAGLIENO	E	2	1	D	0	0	D	6	9	F	Z	G	E	1	5	0	0	0	0	1	A
0017	PROFILI IDROGEOLOGICI DEPOSITO STAGLIENO	E	2	1	D	0	0	D	6	9	F	Z	G	E	1	5	0	2	0	0	1	A
04.2_	STUDIO GEOTECNICO																					
0020	Relazione geotecnica deposito Staglieno	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	G	E	G	E	0	0	0	6	0	0	3	A
0024	Deposito Staglieno - Planimetria	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	F	8	G	E	0	0	0	6	0	0	8	A
0025	Deposito Staglieno - Profilo geotecnico 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	F	9	G	E	0	0	0	6	0	0	8	A
0026	Deposito Staglieno - Profilo geotecnico 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	F	9	G	E	0	0	0	6	0	0	9	A
04.4_	COMPATIBILITA' IDRAULICA																					
0027	Relazione di Compatibilità Idraulica Deposito Staglieno	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	R	I	I	D	0	0	0	1	0	0	1	A
0027_A	Carta sottobacini e ubicazione sezioni di chiusura	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	P	L	I	D	0	0	0	2	0	0	1	A
0027_A1	Compatibilità idraulica - Fasce fluviali	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	R	I	I	D	0	0	1	2	0	0	6	D
0027_A2	Compatibilità idraulica - Sovrapposizione tiranti idrici massimi Tr = 50 anni	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	R	I	I	D	0	0	1	2	0	0	7	C
0027_A3	Compatibilità idraulica - Sovrapposizione tiranti idrici massimi Tr = 200 anni	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	R	I	I	D	0	0	1	2	0	0	8	C
0027_A4	Compatibilità idraulica - Fascia di inedificabilità	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	R	I	I	D	0	0	1	2	0	0	9	C
04.6_	STUDIO AMBIENTALE																					
0027_B	Relazione di fattibilità ambientale	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	S	I	M	O	C	0	0	1	0	0	1	A
0027_C	Relazione di fattibilità ambientale Appendice 1: valutazione previsionale di impatto acustico	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	S	I	M	O	C	0	0	1	0	0	2	A
0027_D	Relazione di fattibilità ambientale Appendice 2: valutazione previsionale di impatto vibrazionale	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	S	I	M	O	C	0	0	1	0	0	3	A
0027_E	Studio di fattibilità ambientale - Verifica compatibilità elettromagnetica	E	2	1	D	0	0	D	Z	1	S	I	M	O	C	0	0	1	0	0	4	A
04.7_	STUDIO ARCHEOLOGICO																					
0039_A	Relazione generale – OFFICINA/PARCHEGGIO STAGLIENO	E	2	1	D	0	0	D	2	2	R	H	A	H	1	5	0	1	0	0	2	A
0039_B	REVISIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	E	2	1	D	0	0	D	2	2	N	5	A	H	1	5	0	1	0	0	1	A
0039_C	REVISIONE DI DETTAGLIO DELLE MACROARE DI RISCHIO	E	2	1	D	0	0	D	2	2	N	6	A	H	1	5	0	1	0	0	1	A
04.8_	RILIEVI																					
0055	Piante e prospetti	E	2	1	D	0	5	D	1	0	R	9	I	F	1	5	0	0	0	0	1	A
0056	Prospetti	E	2	1	D	0	5	D	1	0	R	9	I	F	1	5	0	0	0	0	2	A
0057	Sezioni	E	2	1	D	0	5	D	1	0	R	9	I	F	1	5	0	0	0	0	3	A


PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA
Conferenza di Servizi decisoria n° 24/2023, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale

ELENCO ELABORATI

03/04/2024

NUM	ELABORATO	CODICE																	REV			
0134_A	PLANIMETRIA STATO DI FATTO E DI PROGETTO - CONFRONTO	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	9	F	A	2	0	0	0	1	0	2	A
0135	PIANTA DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	9	F	A	2	0	0	8	1	0	2	A
0135_A	STAGLIENO - OFFICINA PARCHEGGIO PLANIMETRIA SISTEMAZIONI ESTERNE	E	2	1	D	0	5	D	1	3	P	9	I	F	1	5	0	0	0	0	1	B
0135_B	SISTEMAZIONI STRADALI ESTERNE 1	E	2	1	D	0	5	D	1	3	P	A	F	A	1	5	0	0	0	0	1	A
0135_C	SISTEMAZIONI STRADALI ESTERNE 2	E	2	1	D	0	5	D	1	3	P	A	F	A	1	5	0	0	0	0	2	A
0135_D	IPOTESI FASI SEMAFORICHE A	E	2	1	D	0	5	D	1	3	P	A	F	A	1	5	0	0	0	0	3	A
0135_E	IPOTESI FASI SEMAFORICHE B	E	2	1	D	0	5	D	1	3	P	A	F	A	1	5	0	0	0	0	4	A
0137_A	RELAZIONE DESCRITTIVA COMPATIBILITA' DELL' INTERVENTO CON I MANUFATTI CIRCOSTANTI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	R	G	F	A	1	5	0	0	1	0	2	B
0141	PLANIMETRIA GENERALE	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	9	F	A	1	5	0	0	1	0	1	A
0141_A	PIANTA SCAVI E OPERE PROVVISORIALI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	9	F	A	1	5	0	0	1	0	2	D
0141_B	DETTAGLI E SEZIONI OPERE PROVVISORIALI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	W	X	F	A	1	5	0	0	1	0	1	A
0142	UNIFILARE STRUTTURE IN ELEVAZIONE	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	9	F	A	1	5	0	0	1	0	3	A
0143	CARPENTERIA FONDAZIONI 1 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	A	A	1	0	1	C
0144	CARPENTERIA FONDAZIONI 2 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	A	A	1	0	2	B
0145	CARPENTERIA FONDAZIONI 3 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	A	A	1	0	3	B
0146	CARPENTERIA PRIMO LIVELLO - DEPOSITO 1 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	C	0	1	0	4	A
0147	CARPENTERIA PRIMO LIVELLO - DEPOSITO 2 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	C	0	1	0	5	A
0148	CARPENTERIA PRIMO LIVELLO - DEPOSITO 3 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	C	0	1	0	6	A
0149	CARPENTERIA SECONDO LIVELLO - DEPOSITO 1 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	A	0	1	0	7	A
0150	CARPENTERIA SECONDO LIVELLO - DEPOSITO 2 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	A	0	1	0	8	A
0151	CARPENTERIA SECONDO LIVELLO - DEPOSITO 3 DI 3	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	5	A	0	1	0	9	A
0158	CARPENTERIE - EDIFICI SERVIZI FA16	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	6	0	0	1	1	0	A
0158_A	CARPENTERIE - EDIFICI SERVIZI FA17	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	A	F	A	1	6	0	0	1	1	1	B
0159	SEZIONI TRASVERSALI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	W	A	F	A	1	5	0	0	1	0	1	A
0160	SEZIONI LONGITUDINALI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	W	A	F	A	1	5	0	0	1	0	2	A
0161	ABACO ELEMENTI COSTRUTTIVI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	B	B	F	A	1	5	0	0	1	0	3	A
0162	PARTICOLARI COSTRUTTIVI	E	2	1	D	0	5	D	2	1	B	C	F	A	1	5	0	0	1	0	0	A
0163	STAGLIENO RETE RACCOLTA ACQUE BIANCHE PIANO DEPOSITO	E	2	1	D	0	5	D	2	1	P	X	F	A	1	5	0	0	0	0	1	I
09	IMPIANTI ELETTRICI																					
09.3	IMPIANTI ELETTRICI STAGLIENO																					
0164	Impianti elettrici e speciali - Relazione tecnica	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	R	O	L	F	1	5	0	0	0	0	1	A
0166	Impianti elettrici e speciali - Piano terra	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	L	F	1	5	B	0	0	0	1	B
0167	Impianti elettrici - Piano +7.65	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	0	0	0	0	1	B
0168	Impianti elettrici - Piano +11.40	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	0	0	0	0	2	B
0169	Impianti elettrici - Piano Copertura	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	0	0	0	0	3	B
0170	Impianti speciali - Piano +7.65	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	0	0	0	0	4	B
0171	Impianti speciali - Piano +11.40	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	0	0	0	0	5	B
0174	Schematico impianto gestione parcheggio	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	S	D	A	N	1	5	0	0	0	0	1	A
0175	Schematico impianto rilevazione incendi	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	S	D	A	I	1	5	0	0	0	0	1	A

**PNRR M2C2 – 4.2 sviluppo trasporto rapido di massa / Progetto ASSI DI FORZA**

Conferenza di Servizi decisoria n° 24/2023, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Approvazione del progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo deposito AMT di Staglieno con parcheggio auto di interscambio da realizzare in Via Bobbio, facente parte del progetto degli Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale

ELENCO ELABORATI

03/04/2024

NUM	ELABORATO	CODICE																	REV			
0176	Schematico impianto diffusione sonora di emergenza	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	S	D	A	I	1	5	0	0	0	0	2	A
10 _	IMPIANTI MECCANICI																					
10.3 _	IMPIANTI MECCANICI STAGLIENO																					
0177	Impianti meccanici - Relazione tecnica	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	R	O	I	T	1	5	0	0	0	0	1	A
0178	Impianto idranti - Stralcio piano terra	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	B	0	0	0	1	B
0179	Impianto idranti - Piano 1°	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	C	0	0	0	2	B
0180	Impianto idranti - Piano 2°	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	D	0	0	0	3	B
0183	Rete raccolta acque bianche - Pianta piani	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	9	I	T	1	5	0	0	0	0	1	E
0184	Rete raccolta acque bianche - Pianta piano terra e sezione longitudinale	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	9	I	T	1	5	0	0	0	0	2	G
11 _	PREVENZIONE INCENDI																					
11.2 _	PREVENZIONE INCENDI																					
0187	Relazione tecnica specialistica ai sensi del DPR 151/2011	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	R	H	A	I	1	5	0	0	0	0	1	C
0188	Planimetria Generale - Sistemazioni esterne	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	9	A	I	1	5	0	0	0	0	1	B
0189	Protezioni attive e passive - Piano terra	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	B	0	0	1	1	C
0190	Protezioni attive e passive - Piano primo	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	C	0	0	1	2	C
0191	Protezioni attive e passive - Piano secondo	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	D	0	0	1	3	C
0193	Prospetti e sezioni	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	Z	9	A	I	1	5	0	0	0	0	1	B
0194	Compartimentazioni antincendio - Pianta piani	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	9	A	I	1	5	0	0	0	1	4	C
0195	Aerazioni aurorimessa - Pianta piani	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	9	A	I	1	5	0	0	0	1	5	C
15 _	IMPIANTI OFFICINA STAGLIENO																					
15.1.1 _	ATTREZZAGGIO																					
15.2.1 _	IMPIANTI DEPOSITO																					
0202	Layout funzionale attrezzaggio meccanico 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	I	1	5	B	0	0	0	1	C
0203	Layout funzionale attrezzaggio meccanico 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	I	1	5	B	0	0	0	2	B
0203_A	Layout funzionale attrezzaggio impianto oli 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	I	1	5	B	0	0	0	3	C
0203_B	Layout funzionale attrezzaggio impianto oli 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	I	1	5	B	0	0	0	4	B
0204	Layout impianto acqua industriale officina 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	T	1	5	B	0	0	0	1	C
0205	Layout impianto acqua industriale officina 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	T	1	5	B	0	0	0	2	B
0206	Layout impianto aria compressa officina 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	T	1	5	B	0	0	0	3	C
0207	Layout impianto aria compressa officina 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	T	1	5	B	0	0	0	4	B
0208	Layout riscaldamento officina 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	T	1	5	0	0	0	0	1	B
0209	Layout riscaldamento officina 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	I	T	1	5	0	0	0	0	2	A
0217	Schema funzionale rivelazione incendi officina	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	D	X	A	I	1	5	0	0	0	0	1	B
0218	Layout impianto rivelazione incendi officina 1/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	B	0	0	2	5	C
0221	Layout impianto rivelazione incendi officina 2/2	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	5	B	0	0	2	6	C
15.3.1 _	IMPIANTI SPECIALI																					
0222	Schema funzionale rivelazione incendi fabbricato servizi	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	D	X	A	I	1	6	0	0	0	0	4	A
0223	Layout rivelazione incendi fabbricato servizi	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	P	A	A	I	1	6	0	5	0	0	7	B
0224	Schema funzionale idrico sanitario fabbricato servizi	E	2	1	D	0	0	D	Z	2	D	X	I	T	1	5	0	1	0	0	1	A

